

Comune di PESCHIERA BORROMEO
(CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Novembre 2017

PUNTO N. 1 O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 - COMMA 1 LETTERA A) - DEL D.LGS. N.267/2000 SENTENZE ESECUTIVE N.6892/2016 TRIBUNALE DI MILANO E N. 3343/2017 CORTE D'APPELLO DI MILANO".	24
PUNTO N. 2 O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 - COMMA 1 LETTERA A) - DEL D.LGS. N. 267/2000 SENTENZE ESECUTIVE N.10607/2016 TRIBUNALE DI MILANO"	28
PUNTO N. 3 O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 - COMMA1 LETTERA A) - DEL D.LGS. N. 267/2000 SENTENZA ESECUTIVA N.20/2017 TAR LOMBARDIA PELLEGRINI SPA".	30
PUNTO 4 O.D.G.: RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 260 DEL 25/10/2017 AVENTE AD OGGETTO ART. 175 D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 - 2019 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE.	32
PUNTO 5 O.D.G.: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER GLI ANNI 2018 - 2022."	53
PUNTO 6 O.D.G.: "ART. 175 D.LGS. 267/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 - 2018"	54
PUNTO 7 O.D.G.: "NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PERIODO 2018 - 2020"	61
PUNTO 8 O.D.G.: "MOZIONE SU TUTELA DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CHIAPELLA (PARTITO DEMOCRATICO) PROT. N.13681 DEL 24/04/2017"	62
PUNTO 9 O.D.G.: "MOZIONE PER PROMUOVERE L'ITER DI UNA STRADA INTITOLATA AL CANTAUTORE BRUNO LAUZI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE (PROT. N.39315 DEL 14/12/2016)"	71

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, sono le 19:44 iniziamo il Consiglio Comunale. Cominciamo con l'appello. Do la parola al Segretario.

Il Segretario procede all'appello:

Grazie, Presidente. Buonasera.

MOLINARI	PRESENTE
CAPRIGLIA	PRESENTE
BARATELLA	PRESENTE
PEROTTI	PRESENTE
D'ONOFRIO	PRESENTE
COLOMBO	PRESENTE
COSTA	PRESENTE
SIGNORINI	PRESENTE
ROSSO	PRESENTE
DI MATTEO	PRESENTE
VAILATI	PRESENTE
ZAMBON	PRESENTE
CHIAPELLA	PRESENTE
CHIODO	PRESENTE
BRUSCHI	PRESENTE
DI PALMA	PRESENTE
TOSELLI	PRESENTE
RIGHINI	PRESENTE
GATTI	PRESENTE
PARISOTTO	PRESENTE
ORNANO	PRESENTE
D'ANDREA	PRESENTE

PRESIDENTE:

Bene, cominciamo con le comunicazioni. Vi ricordo che le comunicazioni devono vertere su particolari fatti di particolare interesse per la comunità. Quindi non devono avere la forma di interrogazioni, di interpellanze ma devono esporre dei fatti di interesse per la comunità. Ciò premesso partirei con le comunicazioni da parte dell'Amministrazione, dando la parola al Consigliere Vailati per fare una comunicazione sugli eventi natalizi.

CONS. VAILATI RAFFAELE:

Buona sera a tutti. Anche quest'anno, come l'anno scorso riproponiamo il Natale in casa Peschiera, come l'anno scorso abbiamo chiesto ad associazioni del territorio, ai commercianti e

chiunque voleva collaborare al Natale in casa Peschiera. Avremmo comunque fatto, su questo manifesto, promosso comunque tutte le iniziative del Natale, in collaborazione con tutti quanti. Quindi, ci terrei a sottolineare comunque, senza leggere tutto il calendario perché adesso è affisso in giro, però di alcune in particolare. Due iniziative che sono il 7 dicembre, abbiamo fatto iniziative sia all'aperto che, quest'anno abbiamo aumentato le iniziative al coperto, perché abbiamo visto che comunque il tempo è quello che è in questo periodo, quindi il 7 dicembre, iniziamo con un'iniziativa al Teatro De Sica, Gran Concerto Gospel natalizio, dove ci saranno una trentina di cantanti che cambieranno più volte costume e ci introdurranno proprio nel racconto della del Cantico Gospel come sono stati come sono nati. L'altra iniziativa, il 10 dicembre, la casa di Babbo Natale in Piazza Zeno frà Magno e un'ultima al 17 dicembre qui in Piazza Lombardi, in Via 25 aprile e in Via Dante, verrà chiusa la strada appunto come era stato proposto dai commercianti per rendere viva quella zona e quindi abbiamo chiuso, chiuderemo la strada, cercheremo la cosa oltre i classici mercatini di Natale che ci saranno, ma sarà questa esibizione di questi 12 cornamuse e si esibiranno alle finestre del Comune. Quindi saranno, come è successo ad esempio l'anno scorso Natale, riempiamo le finestre comuni, ci saranno queste 12 cornamuse, questo concerto di un'ora e mezzo tra queste 12 cornamuse e un quartetto jazz che faranno tutte le canzoni natalizie. Questo è quanto. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Una seconda comunicazione, sempre da parte dell'Amministrazione. Do la parola per questa all'Assessore Righini su ANPR.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Presidente, scusi, ma non si può intervenire sulle comunicazioni?

PRESIDENTE:

Ma non avevo visto che si era prenotato.

CONS. CHIODO MASSIMO:

C'erano anche gli altri due prima di me prima.

PRESIDENTE:

Non avevo visto chi si era prenotato perché...

CONS. CHIODO MASSIMO:

Siccome c'erano altre persone prima di me. Io poi ho ottenuto accesso, si volete...

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Chiodo. Prego, Consigliere Bruschi.

CONS. BRUSCHI CARLA MARIA:

No, il mio era soltanto, cioè in verità, quando farle un complimento sono molto imbarazzata, le dico la verità, perché sono stata ripresa, l'ultima volta, però, effettivamente questo è uno degli appuntamenti importanti, credo, per la città e quindi faccio un plauso all'Amministrazione, in particolare a lei che ha dato un occhio anche ai commercianti, perché bisogna anche pensare che queste feste fatte sono anche fatte per muovere il commercio. Quindi va bene così, insomma,

ecco il mio era soltanto rivolgere, a nome del mio partito, quantomeno per l'impegno che lei mette in queste cose. Grazie.

PRESIDENTE:
Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Si intervento, un intervento generale, perché poi al punto n. 5, no 4 ci sarà appunto la ratifica della delibera di Giunta, credo che si possa entrare anche nel merito di queste...

PRESIDENTE:
No, scusi, adesso lei parla di questa comunicazione?

CONS. CHIODO MASSIMO:

Siccome lei ha prima detto. Le comunicazioni sono importanti, non dovrebbero essere delle cose che hanno un valore per la città, ma siccome subito dopo, avremo una delibera che riguardava, mi sembrava superflua la comunicazione, quindi, diciamo, le questioni minori...

PRESIDENTE:
Stà dicendo che la comunicazione di Vailati è stata superflua?

CONS. CHIODO MASSIMO:
Visto che c'è una deliberazione dopo su questa cosa qui.

PRESIDENTE:
Quindi questo è il suo commento?

CONS. CHIODO MASSIMO:

No, questo è il mio commento. Peraltro, vorrei dire, siccome sento sempre l'Amministrazione, io non sono contrario agli eventi, alle feste, manifestazioni, ma mi pare che state vivendo, sull'onda degli entusiasmi di quelle che possono essere gli eventi, le feste e di migliaia di risorse della città, ne state impegnando veramente tante. Solo queste di Natale sono 20 mila Euro e se faccio la somma di tutto l'anno sono svariate migliaia, proiettate nei 5 anni di legislatura, forse un'opera pubblica, una e più di una si poteva anche fare, se pensaste un po' meno alle feste e un po' più agli investimenti per la città. Grazie.

PRESIDENTE:
Se non ci sono altri interventi, passo la parola all'Assessore Righini per la prossima comunicazione dell'Amministrazione, ANPR.

VICE SINDACO RIGHINI MARCO:

Buonasera a tutti. Colgo l'occasione per informarvi che da oggi il Comune nostro come ventisettesimo Comune in Italia, sesto nella Regione, terzo nella Provincia ha fatto un passaggio ufficiale dell'anagrafe, che una volta era semplicemente una base dati presso il Comune è stata passata a livello nazionale. Cosa vuol dire, ha una serie di conseguenze e positività non indifferenti, alcune più di lungo periodo, altre di meglio altre di breve. Nello specifico ANPR

consentirà, nel lungo periodo, man mano che i Comuni entreranno a far parte di questo circuito di chiedere i certificati di qualsiasi tipo, anche quelli che oggi, se uno è nato a Napoli, deve fare un certificato un certo tipo e deve recarsi a Napoli, di farli direttamente dal Comune. Viceversa, un cittadino di Peschiera Borromeo, che si trasferisce a Roma, potrà chiedere direttamente al Comune senza muoversi, i certificati. Un plauso, perché ripeto, il ventisettesimo Comune su tutti quelli in Italia, quindi volevo fare i complimenti anche agli uffici, a tutto, ai demografici ovviamente all'anagrafe, al CED che ha lavorato veramente molto. Nel brevissimo periodo, insieme a questo, partiranno le carte di identità elettroniche, a partire mi pare siamo pronti dal 4 dicembre, le prenotazioni, sulle tariffe per non so se il Sindaco vuole fare due commenti sulle tariffe, sulla carta d'identità elettronica, ma anche questa partirà sempre, collegandosi ad ANPR. Un ulteriore passo che viene integrato, probabilmente qualcuno di voi l'ha già visto, anche se al momento non è completamente popolato, è sicuramente il nuovo portale delle pratiche online, da gennaio inizieranno ad esserci anche i certificati rilasciati tramite ANPR on line quindi i certificati potranno essere rilasciati online da casa o da remoto, senza doversi recare in Comune. So che, detta così, sembra facile ma questo richiede delle strutture, anche di pagamenti a questo scopo, siamo dovuti passare già su pago PA come piattaforma, che è anche questo un obbligo di legge, Milano ha fatto una pubblicità non indifferente. Noi in realtà siamo subentrati prima, siamo un po' scarsi a comunicare, quindi è meglio dirlo qua, faremo delle pubblicità adesso sulle varie fasi tutte collegate l'una all'altra su nel merito. L'ultima cosa, non di meno importanza che è già attiva e lo SPID, ossia l'identità digitale. Per chi, ci si può iscrivere tutti, è sostanzialmente la possibilità di entrare su tutti i siti della pubblica Amministrazione, dalla Regione per la scelta del medico, per pagare il bollo per fare tutta una serie di attività e anche il Comune, già oggi ha attivato per lo SPID, quindi uno dei pochi Comuni che oggi, con lo SPID si può già accedere, come capite è tutto collegato al fine di partire da gennaio con i certificati e il più possibile delle pratiche online. Grazie. Caterina, non so se tu vuoi aggiungere qualcosa sulle tariffe, mi sembra importante.

SINDACO:

Buona serata a tutti. Aggiungo, rispetto a quanto già annunciato dal Vice Sindaco, che per quanto riguarda la tariffa della carta d'identità elettronica, abbiamo scelto, ed è ribadito in una delibera di Giunta di recente approvazione, di fissare il costo della carta di identità elettronica in 22 Euro. Il costo delle carte d'identità elettronica è di 16,79 come costo fisso da... che il Comune gira agli enti superiori e ha poi una base di diritti fissi, di diritti di segreteria che erano i medesimi che vedete già applicati sulle vostre carte d'identità cartacee. La scelta da parte dell'Amministrazione è stata quella di che 5 Euro e 42. Arrivando ad un valore di 22Euro e 21 la scelta dell'Amministrazione è stata quella di arrotondare a ribasso del costo per i cittadini, quindi portarlo a 22 Euro. Questo sia per avvantaggiare i cittadini di Peschiera Borromeo, riducendo i diritti di segreteria, quindi diritti che rimangono all'interno del Comune, sia per una facilità nei pagamenti agli sportelli. Non sarà applicata un'ulteriore tariffa nel caso di replica del documento, direi di rinnovo del documento, come viene invece avviene in altri Comuni. Quindi, anche in caso di smarrimento e richiesta di un nuovo documento la tariffa sarà sempre di 22 Euro, al contrario degli altri Comuni limitrofi che hanno già carta d'identità elettronica, dove invece si richiede una cifra superiore, in caso di smarrimento.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Toselli.



CONS. TOSELLI DAVIDE:

Buonasera a tutti, buonasera ai consiglieri. Soltanto una domanda volevo fare, vista la differenza che c'è di prezzo tra le carte d'identità cartacea e quella elettronica, in futuro sarà impossibile chiedere la cartacea se rimarrà solo sull'elettronica e quindi non ci sarà la possibilità per il cittadino di rimanere sui 5 Euro 42. Grazie.

SINDACO:

La scelta di passare la carta di identità elettronica non è una facoltà dei Comuni ma i Comuni vengono... L'adesione viene scadenzata direttamente dal Ministero, gradualmente tutti i cittadini italiani saranno portati ad avere il documento elettronico, che ha dei vantaggi rispetto quello cartaceo e che quindi non sarà in alternativa rispetto a quello elettronico. Gradualmente in tutto il territorio si porterà ad avere la carta di identità elettronica, quindi il costo è quello e sarà per tutte le nuove carte d'identità. Chi ha la carta cartacea a oggi potrà mantenerla, ovviamente, fino alla scadenza del documento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Sì, io volevo ringraziare il Vice Sindaco e l'Assessore Righini, perché comunque quando fa degli interventi sulle comunicazioni, comunica effettivamente, come si chiamano, attività, servizi di rilevanza particolare, e di rilevanza comunale, non fa come altri che non ho capito per quale motivo, utilizzano come se fosse un teatro questo, come se fosse un palco per farsi dalla propria pubblicità su questioni che non riguardano però mi spiace la parola ovviamente gliela da lei delle sempre lei che gestisce l'aula in questa maniera del tutto arbitraria e ancora una volta lo sottolineo che la sua incapacità, apporta poi sempre a dei problemi degli scontri.

PRESIDENTE:

Scusi, non ho capito.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Ho detto che la comunicazione fatta dall'Assessore Righini si differenziava da un'altra comunicazione fatta in precedenza, che non aveva motivo di essere contestualizzata e che, il suo modo di condurre l'aula di questo Consiglio è sempre del tutto arbitrario. Non voglio sottolineare quello che è successo 20 secondi fa, probabilmente, ci pensa qualcun altro, ma lei, ancora una volta, conduce in maniera arbitraria, senza applicare il regolamento o applicandolo come vuole lei. La conduzione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Comunque, mi scusi, questa è una sua interpretazione. Il fatto che la comunicazione precedente non abbia, non sia di interesse, non ho capito guardi. La comunicazione non era interessante per la comunità? Secondo lei.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Sì, uno. Secondo, mi pare che qualcuno abbia posto una domanda, in una comunicazione adesso, o no? Ah le è sfuggito, guardi. Lei è sempre molto particolare e molto strana. Pronta a riprende, sempre a farmi sbattere fuori, ma complimenti. No guardi.

PRESIDENTE:

Mi spiace. La prossima comunicazione, se non ci sono altri interventi, dagli altri gruppi. la prossima comunicazione, sempre da parte dell'Amministrazione, e viene fatta da Consigliere Capriglia, riguarda i lavori pubblici.

CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:

Buonasera, spero che questa comunicazione sia di rilevanza per la città. Allora, io semplicemente volevo mettere in evidenza quello che, era lo stato di avanzamento dei lavori, visto che comunque da molti anni che non si vedevano così tanti cantieri per la città, e questa è anche la dimostrazione che questa Amministrazione non pensa solamente gli eventi, ma comunque i soldi nei lavori pubblici li mette e come. Allora faccio un breve elenco, è stato completato i lavori di rifacimento dei marciapiedi di Matteotti, l'attuale mercato, è stato completato un lavoro di rifacimento dei marciapiedi di via Goldoni, anche degli scivoli, è in corso comunque il rifacimento del marciapiede in Via della Resistenza, la frazione di Bellingera, davanti a fronte Comando dei Carabinieri. Proprio oggi, sono iniziati i lavori di rifacimento dei marciapiedi di Via Matteotti tratto di finale degli incroci di Via 2 giugno, a anche, appunto, i lavori dei marciapiedi di Via 2 giugno adiacenti gli incroci di Via Manzoni. Nei prossimi giorni inizierà i lavori di rifacimento marciapiedi di Via Duca Giovanni, tratto compreso tra il Municipio e gli incroci di Via Matteotti, è in corso anche il lavoro di rifacimento marciapiedi nella frazione di Linate, nel tratto compreso tra piazza della Concordia ponte Lambro, dopodiché un altro lavoro in corso appunto, quello in Via Quasimodo, lato parcheggio, rifacimento di ruolo marciapiede causa azione radici, rimozione piante c'è poco dell'ufficio speleologia, quindi questi sono i lavori che questa Amministrazione sta portando avanti, e ce ne saranno altri che l' hanno portata avanti nei prossimi mesi.

PRESIDENTE:

Scusi, interviene?

CONS. DI PALMA LUIGI:

Sì. A parte così elenco benevolo, nella quale si fa sicuramente... Innanzitutto buonasera tutti, scusate. Buonasera Presidente, buonasera Assessori e al pubblico presente. Dove si fa questo elenco delle cose. Innanzitutto, bisogna sapere anche quanto è stato impegnato dal punto di vista finanziario, per avere una correttezza completa, e poi non è che bisogna fare di un dovere una virtù. Che sia chiaro. Questo è un dovere, perché è manutenzione ordinaria, quindi specificare che queste cose qui non erano state fatte in passato è una bugia colossale. Se vuole mi metto io le faccio l'elenco di tutto quello che abbiamo fatto in passato con i costi, però e credo, in contrapposizione, perché se no qui facciamo dei degli spot pubblicitari, grazie a Dio e fatte come ho detto prima, di un dovere una virtù. Cioè questo è un dovere, è una cosa normale, non è che state costruendo palazzina cose strane e cose varie, e via dicendo. State rimettendo a posto dei marciapiedi, se sono 3 anni, 4 anni che non sono che non andavano, che non erano mantenutati, chiaramente adesso vanno mantenutati. Mi può dire almeno i costi? Almeno i costi.



SINDACO:

Il valore penso sia stato anche già citato in Consiglio Comunale, questi lavori vengono effettuati con l'appalto delle pertinenze stradali, manutenzioni stradali, che aveva una base d'asta di circa 150,000 Euro ed è stata giudicata un valore di circa 140 mila a ribasso del 7% - 8%.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

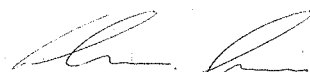
Grazie, signor Presidente. Io ringrazio il Consigliere Capriglia, ha fatto l'elenco di una serie di lavori fatti, come dice il Consigliere di Palma e manutenzione ordinaria. Ognuno si vanta di quello che fa, sia quello, se questo è quello che fanno, giustamente si vantano della manutenzione ordinaria. Sono 140 mila Euro, ne spendete di più per le feste. Se lei calcola quanto avete speso tra sport, spettacoli, eventi, siete sullo stesso livello della manutenzione ordinaria, per carità di Dio, nessuno dice che avete fatto male a farle, perché la manutenzione ordinaria vanno fatte. Bisognerebbe implementare finanziariamente come dire, questi capitoli e fare più lavori. Molti lavori sono lavori ripetitivi, Via Matteotti, sono almeno 10 anni che le manutenzioni vengono fatte solo ed esclusivamente su Via Matteotti. Poi potremmo anche discutere sul come, com'è stato fatto quel marciapiede, che resa avrà, che durata negli anni avrà. A me, per carità, non voglio entrare nel tecnico, perché già una volta il Sindaco mi ha detto se facevo il carpentiere, non vorrei che mi dicesse che faccio anche qualche altra cosa, però lei più di me, che è ingegnere lo dovrebbe sapere, però trovo che la grana utilizzata per fare l'asfaltatura della pista ciclabile sia facilmente sollevabile e che la durata, per esempio, di questi lavori sarà effimera, durerà poco, e quindi anche la qualità degli interventi conta, non solo farli, ma anche come fare. Ad esempio, avete fatto tanti lavori riguardo alle strisce pedonali, ma ancora una volta, utilizzate la vernice che tra un anno dovrete riutilizzare, anziché comprare le vernici che durano cinque, sei, sette anni, otto anni, che hanno una durata, son vernici plastiche, quindi, non permettono la manutenzione, tutti gli anni, sono punti di vista. Comunque apprezziamo che almeno 140 mila Euro non siano andati in spese per le feste per gli eventi grazie.

PRESIDENTE:

Bene, la prossima comunicazione, si è prenotato il Consigliere Chiapella che voleva fare una comunicazione sullo sport.

CONS. CHIAPPELLA LORENZO:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti quanti. La comunicazione verte su una lettera che abbiamo ricevuto noi tutti, come Consiglieri Comunali, da parte di un comitato del territorio, del Comitato Terre di Linate, per quanto riguarda la questione del campo sportivo, appunto, di Linate. È una questione che tutti quanti conosciamo, che questa Amministrazione si era presa in carico di risolvere nei primi 100 giorni di Governo, ne sono passati più di quattrocento, i soldi che avevamo vinto come bando per rifacimento degli spogliatoi sono stati utilizzati, però ad oggi il degrado è aumentato ancora di più. Credo che la comunicazione che ci è arrivata da parte del Comitato, sia essenzialmente una comunicazione di richiesta di chiarimenti, di trasparenza, di discussione politica su quel campo. È una richiesta che viene fatta a tutto il Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri Comunali e quindi penso che sia assolutamente corretto, in primis, come dire,



come Amministrazione, ma come tutti, come tutte le forze politiche, di rispondere di trovare il modo, la soluzione corretta per poter parlare, appunto, di questa questione. Aggiungo che anche in settimana, ho ricevuto una chiamata di alcuni cittadini di Mezzate, per quanto riguarda invece la questione dell'altro campo, ovvero quello sempre sportivo, del campo che è situato al centro di Mezzate. Anche qui ci sono stati dei passaggi amministrativi. Ricordo una delibera ai tempi della Giunta Zambon, una mozione passata quasi l'unanimità in quest'anno, credo che anche questo argomento qua sia un argomento che tocchi completamente in maniera profonda, i cittadini di Peschiera Borromeo e comunque tutta una fascia di età che comunque ha sempre usufruito di quel campo e quindi penso che, come Consiglio Comunale, penso e credo, spero, come capigruppo, ci si possa trovare, magari organizzando una Commissione ad hoc su questi due temi, il prima possibile per poter appunto affrontare le questioni e cercare di capire quali sono i passaggi amministrativi per poter appunto fare tutto ciò che serve per ridare a Peschiera Borromeo, due strutture funzionanti. Grazie. Naturalmente questo è percepito anche come un appello a tutti i capigruppo, per chi volesse intervenire. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Costa, le do parola. A lei.

CONS. COSTA FRANCA:

Allora, grazie Presidente, buonasera a tutti. Per quanto riguarda il discorso del campo di Linate, vorrei ricordare che il campo sportivo è stato chiuso a fine stagione 2012 - 2013, in seguito alla scadenza naturale della convenzione che c'era in essere con lo Sporting LEB perché aveva già avuto un, subito il rinnovo di un anno. La verifica degli impianti effettuata da parte degli uffici tecnici, all'epoca, gli uffici tecnici hanno dovuto constatare l'inagibilità dei locali adibiti spogliatoi. Ricordo che l'allora Assessore Caterina Molinari della Giunta Zambon si era adoperata per ottenere un Bando Regionale che rendesse meno oneroso l'intervento di ristrutturazione e messa a norma dei locali al fine di rendere possibile quanto prima la stesura di un nuovo bando di assegnazione e conseguente riapertura dell'impianto sportivo, l'impresa che vinse il bando per la riqualificazione dei locali, subappaltò gli stessi ad un'altra impresa che dovette chiedere una proroga di 3 mesi per riuscire a consegnare il lavoro concluso. Rimane evidente che, in realtà, i lavori non sono mai stati portati a termine, in quanto mancano le certificazioni degli impianti necessari per la chiusura del cantiere e di conseguenza la stesura del bando di assegnazione dell'impianto sportivo. Purtroppo, l'Assessore Molinari non ha potuto completare il lavoro iniziato con l'ottenimento del bando in quanto ha dovuto rassegnare le dimissioni molto prima del termine dei lavori, per i motivi che tutti conosciamo, e quindi è mancata la corretta sorveglianza della bontà del lavoro svolto. Nel frattempo l'azienda che aveva assegnati i lavori, è fallita, e questo ovviamente ha complicato le cose. Ancora una volta è mancato una diligente sorveglianza del lavoro svolto e, di conseguenza, abbiamo ereditato una situazione incancrenita di difficile soluzione. Ora, quello che sta facendo l'Assessore Gatti è un'attenta valutazione di quello che potrà essere fatto riguardo all'ottenimento di queste certificazioni, al fine di poter concludere i collaudi e di riassegnare l'impianto sportivo, con un adeguato bando. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Palma.

CONS. DI PALMA LUIGI:

Grazie, Presidente. Quindi, qui siamo alle solite, non è mai colpa di nessuno, è sempre colpa di qualchedun altro, quando le cose non vanno bene. Quando le cose vanno bene, tipo le luci che si accendono lungo la Paolese, perché qualcheduno ha telefonato in continuazione. Siamo al ridicolo. Questa era una cosa, come indirizzo politico, che era stata ribadita la bellezza di un anno e mezzo fa. Io dissi che c'erano tutte queste incongruenze e che avrebbe sbattuto direttamente il muso contro. Che, non essendo a norma, quando è stato chiuso, perché, diciamo pure, oggi ci si è trovati con un bando di 50.000 Euro, dati dalla Regione, con dei soldi pubblici che sono stati giustificati direttamente da parte vostra con il progetto che è stato concluso. Se uno va a vedere il progetto concluso vede che lo spogliatoio è il ricovero di qualche reietto, purtroppo, che entra, ci va a dormire, spacca i vetri e il campo è ammalorato. Sicuramente avrà bisogno di ulteriori soldi. Questo non può fare su una cronistoria, tutto quello che noi sapevamo già un anno e mezzo fa che vi abbiamo detto. Abbiamo detto che l'indirizzo politico in quel momento era sbagliato, non avendo l'illuminazione che si sarebbe tornati indietro di vent'anni, e che bisognava diversificare sullo sport, direttamente, dando dei consigli, ma voi consigli non li prendete in considerazione questa è la realtà dei fatti. Perché questa cosa era una cosa annunciata come erano state annunciate tante altre cose, però se qualcheduno, con un pò più di esperienza, visto che ci è già passato prima, abbia dato un consiglio, voi adesso tirate in ballo tutta una serie di appalti, subappalti, roba del genere e il campo è ancora lì, con il campo ammalorato, con il bar che è inesistente, con gli spogliatoi rotti e avete salvato il fatto che non dovete ridare indietro 50 mila Euro che vi ha dato la Regione. Se questa è buona Amministrazione, ditemelo voi, perché questa comunicazione, alla cittadinanza, non va fatto solamente, facciamo le feste, facciamo vedere, perché quando ci sono cose che interessano la cittadinanza noi siamo sempre pronti. Su questa cosa abbiamo detto che bastava vedere se c'era l'opportunità di mettere delle strutture, tenso attive, o qualsiasi altra struttura che potesse far accedere altri tipi di sport, che non siano semplicemente il calcio, visto che un campo di calcio che non ha l'illuminazione, per i noti vincoli di Linate, era zoppo. Quindi, era l'occasione per dare a Linate l'opportunità di poter risorgere con un'altra specificità. Attenzione, questi sono quelli che vi hanno votato, sono quelli a cui avete detto, entro cento giorni lo facciamo. Perché questo va detto, sono quelli che poi voteranno ancora se vogliono votarvi, ma a cui hanno riposto in voi tutta questa fiducia, adesso mi venite a dire che è colpa degli altri e decidetevi.

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Grazie, signor Presidente, come ha detto bene la Consigliera Costa, questa vicenda inizia nel 2012. Dal 2012 ad oggi si sono intrecciati destini di almeno tre Governi diversi, più un Commissariamento. Cosa dire, nessuno si è inventato, che avrebbe dovuto consegnare in cento giorni, il bando e la gara, quindi, il campo di Linate. Venire a parlare ancora oggi delle certificazioni, è un problema risolvibile in cinque minuti, cinque. Cinque, glielo spiego io, ho già spiegato al suo Assessore più di una volta e fanno tutti quanti finta di capire e sapere dove sbagliate? Dove continuate a pensare che la diligente sorveglianza aspetti, come lei ha ribadito prima, per fare un elogio al Sindaco, all'epoca Assessore, o come ha pensato di poterlo fare adesso all'Assessore attuale. Ma la diligente sorveglianza non spetta agli Assessori, la diligente sorveglianza spetta ai capi settore. Sa qual è il problema? Avrebbe dovuto dirlo lei. Come mai il settore sport è passato nelle mani di un'altra persona? Di un altro capo servizio, di un'altra



persona. Forse perché a quell'interno c'è un capo settore che è stato inadeguato, fino ad allora, fino ad oggi. Un caposervizio che è inadeguato dal 2012, fino ad oggi, su questo problema. Potremmo citare tante altre questioni che sono nate a cominciare dal Borsellino, che non viene, come dire, preso in considerazione nessuna informativa nei confronti del gestore per poter portare avanti i lavori. Comunque, la focalizzazione del punto che ha sollevato il Consigliere Chiapella è tutto un altro, nel senso che oggi non dobbiamo discutere di questi aspetti, tant'è vero che lui chiede la possibilità di una Commissione. Oggi noi stiamo discutendo di un appello che i linateesi stanno facendo a tutte le forze che occupano il Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri Comunali. Guardate, o voi continuate con le fette di salame sugli occhi a non voler vedere quello che vi stanno dicendo i cittadini, ma vi stanno dicendo non abbiamo più grandissima fiducia in voi che abbiamo votato, chiediamo un allargamento a tutti quanti, e chiediamo risposte da tutti quanti. Perché quando le risposte non arrivano e le motivazioni sono le certificazioni che mancano, perché le certificazioni, basta andare da un'altra impresa farsela dare le certificazioni. Basta incaricarle e farsele dare da un'altra impresa. Ma lei cosa crede, che tutti i lavori, non solo pubblici ma anche quelli privati funzionino così? Che le imprese, terminano i lavori e li certificano? No. Quasi sempre, non lo fanno, soprattutto da 10 anni a questa parte. Così funziona al mondo dell'edilizia. Incaricare delle altre imprese che certificano gli impianti non ci vuole niente. Ci vuole la buona volontà di poterlo fare. Se siete capaci. Detto questo, io prendo lo spunto di quello che ha chiesto il Consigliere Chiapella, ho qui pronta una lettera che è l'oggetto di convocazione della Commissione Consiliare allo sport. Per cui chi la vuole firmare noi la protocolleremo domani mattina. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zambon.

CONS. ZAMBON LUCA:

Sì, buonasera. Io parto un attimo dall'intervento che ha fatto la Consiglieria Costa, perché lo trovo alquanto bizzarro, sotto un certo punto di vista, ma non voglio dire che è stato muto intervento per carità di Dio, però è giusto puntualizzare quello che si deve puntualizzare. Allora lei, è una Consiglieria eletta a Linate, lei non so se è rappresentante di questa Amministrazione Consigliere delegato di NATO del Consigliere Colombo, comunque sia, siete riconoscibili come persone che rimanda a Linate. Lei oggi si prepara un intervento perché, visto che...

PRESIDENTE:

Mi scusi questo campo, lei deve parlare a me.

CONS. ZAMBON LUCA:

Sì, mi scusi. Però devo dire a lei...

PRESIDENTE:

Lo so, appunto. Lei non si può rivolgere ad un singolo Consigliere.

CONS. ZAMBON LUCA:

La Consiglieria Costa si prepara un intervento oggi, elogiando quello che questa Amministrazione ha fatto fino ad ora, sul campo di Linate, dicendo è stato fatto un approfondimento c'è un'attenzione da parte dell'Assessore Gatti forte sul campo, perché tutte le procedure devono

essere seguite in modo corretto e via dicendo. Dice anche che, purtroppo, questa situazione non risolta, deriva anche dalla non possibilità dell'ex Assessore Molinari a concludere il suo lavoro. Lei è partecipe di questo non voler concludere i lavori. Lo vorrei ricordare perché poi ci mancano dei pezzi. Siamo un po' tutti partecipi, ma quello che io non riesco a capire dell'intervento è, i cittadini di Linate, un'associazione di Linate, manda a tutti i Consiglieri una lettera dove dice guardate che abbiamo dei problemi. Lo dicono i cittadini che vivono quella situazione, che vivono le condizioni dei loro bambini che non vanno in quel campo a giocare. È suo interesse, nostro interesse, io dico suo perché è di Linate, ma è nostro interesse, perché siamo tutti eletti come persona a Peschiera Borromeo. Linate fa parte di Peschiera Borromeo. Invece di prendere il tema, trattarlo e dire, forse evidentemente un problema, c'è perché nei 100 giorni, con tutte le nostre buone intenzioni, non siamo riusciti a risolverlo. Non fa niente, ma questo tema però affrontiamolo, e affrontiamolo tutti, affrontiamolo con una discussione, affrontiamo noi, come opposizione, in questo caso vogliamo darvi una mano a risolvere il problema. È inutile che lei mi fa l'intervento, dove mi dice che voi siete tutti bravi, di qua, invece, sono tutti i cattivi, perché lei non c'entra il tema del discorso. Il tema è un altro. Ci mettiamo a lavorare una buona volta, tutti insieme, per risolvere la questione? La minoranza, in questo caso, vi dice noi ci stiamo, noi vi diamo una mano. Facciamo una Commissione, troviamo le soluzioni, come dice la il Consigliere Chiodo, vediamo come, come è possibile risolvere questa situazione, nel più breve tempo possibile. Un buon Consigliere fa così. Un buon Consigliere di Linate dice queste cose.

PRESIDENTE:

Consigliere, tempo scaduto.

CONS. ZAMBON LUCA:

Non dice che è colpa di quelli che c'erano prima, e di quelli che ci stanno adesso invece fan tutti bene. Quindi io personalmente, visto che mi è stato chiesto al Consigliere chiodo, come capogruppo del partito democratico, sono d'accordo nel fare una Commissione Consiliare aperta al pubblico con lo streaming il più aperta possibile, con la gente che viene e ci dice anche la loro, perché anche qui ascoltiamo sti cittadini. Poi finisce che ci scrivono e noi non sappiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Toselli, prego.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Allora, io volevo semplicemente dire che un anno fa ho presenziato una delle riunioni del comitato, e già all'epoca si stava parlando della problematica del campetto in modo molto sentito, del campo non del campetto, non voglio ridurre la cosa. Quindi ben venga che ci sia anche una Commissione che possa aiutare, se possibile, a dirimere questo problema. Dal nostro punto di vista, qualsiasi cosa noi possiamo fare e ci metteremo d'impegno, cercheremo di dare suggerimenti, cercheremo aiutare se è qualcosa che si può fare, mi è venuta una domanda, un dubbio che però va bene, vedremo di sciogliere, magari durante la Commissione, quando sarà indetta se sarà indetta. È una curiosità, il curatore fallimentare, quanto tempo ci mette a dare i certificati di conformità che erano stati redatti all'epoca. Questo potrebbe essere un primo passo per ragionare sulla situazione, vedere se sono ancora validi. Quindi noi ci facciamo, noi aderiamo molto favorevolmente a questa proposta perché magari con un tavolo aiutiamo a sciogliere questo problema, che comunque è importante. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore Gatti.

ASS. GATTI CHIARA:

Buonasera a tutti. Credo che sia doveroso mio commento dopo aver sentito tutta una serie di affermazioni non coerenti, diciamo alla realtà su molti punti relativi alla struttura del campo sportivo di Linate. Innanzitutto, vorrei ricordare alla cittadinanza che, quando sono finiti i lavori l'Assessore Molinari, si era da tempo dimesso e che aveva ad interim, diciamo, lo sport l'Assessore allora Sindaco Zamboni e che, quindi, chi non ha vigilato sulla corretta chiusura di quel cantiere non è certo stato l'ex Assessore Molinari, ma piuttosto l'ex Sindaco Zambon. Vorrei poi...

PRESIDENTE:

Susi, scusi. Però abbiamo lasciato parlare tutti, cortesemente, lasci parlare l'Assessore.

ASS. GATTI CHIARA:

Vorrei poi precisare che, nei cento giorni, appunto, sono passati e nei già alla fine dei cento giorni, ci siamo presi la responsabilità. Abbiamo anche chiesto scusa per aver forse, aver avuto un eccesso di zelo, in campagna elettorale fra virgolette, di essere convinti di poter aprire quella struttura entro cento giorni, a poter fare un bando entro cento giorni...

PRESIDENTE:

Cortesemente, ascolti, senza commentare. Consigliere, grazie.

ASS. GATTI CHIARA:

Perché comunque, da fuori della macchina comunale, capisco che si possano avere delle informazioni, non del tutto corrette. Una volta entrati qua dentro, ci siamo accorti che la questione era più complicata, ma abbiamo già chiesto scusa a suo tempo più volte anche per iscritto ai diretti interessati, ossia il comitato. Mi spiace, ma un anno fa o un anno e mezzo fa, il Consiglio di PAM non aveva dato consigli in direzione multi sport, perché era questo, è questo che sta dicendo ora. Aveva detto...

PRESIDENTE:

Scusate, scusate. No.

Voci fuori microfono.

ASS. GATTI CHIARA:

No. No perché, perché... Se allora la minoranza...

PRESIDENTE:

Intanto vi chiedo di ascoltare. Ascoltate cortesemente, ascoltate come tutti hanno ascoltato voi.

Voci fuori microfono.

PRESIDENTE:

Anche voi potete dire quello che volete, ma voi potete dire sempre quello che volete?

Voci fuori microfono.

PRESIDENTE:

Ma voi potete dire sempre quello che volete? Fuori microfono? No, non potete dire quello che volete. Voi potete ascoltare l'intervento?

Intervento fuori microfono:

Ma c'è un Segretario lì, fa qualche cosa anche questo Segretario oppure è qui per tutelare chissà cosa? Ma è possibile? Ogni volta è questa storia. C'è un regolamento? Lo applichi. Ci sono le mie registrazioni, Assessore.

PRESIDENTE:

Potete ascoltare l'intervento dell'Assessore Gatti, per cortesia?

Intervento fuori microfono:

È stata lei. Lei a dire, no io questa delibera non la ritiro. Porca miseria. Adesso si scordano quello che dice.

PRESIDENTE:

Facciamo concludere l'Assessore cortesemente.

ASS. GATTI CHIARA:

Allora prendo atto che si vada contro quello che in quella lettera, da cui è partita la comunicazione, che si chiede che lì si apra un campo da calcio, l'opposizione, una parte dell'opposizione ha in mente tutt'altro rispetto alle richieste che il Comitato porta avanti. Vorrei poi precisare che le luci. Vorrei poi precisare...

PRESIDENTE:

Ma scusate, non potete continuare a parlare fuori microfono. Ascoltate il suo intervento.

Voci fuori microfono.

ASS. GATTI CHIARA:

Appunto, è Linate, non è...

Intervento fuori microfono:

...non politicamente. È un tecnico, è l'Assessore. Deve intervenire...

ASS. GATTI CHIARA:

Un tecnico. Ma l'Assessore...

Voci fuori microfono.

ASS. GATTI CHIARA:

1

Allora, se sono un tecnico dico quello ha sbagliato, quell'altro ha sbagliato perché sono informazioni sbagliate. Se sono un Assessore faccio un commento politico, ed è quello che sto facendo. Perché per esempio, volevo dare l'informazione a tutta la cittadinanza che mi sono confrontata con l'aeroporto, ma l'avevo già detto anche questo, e lì le luci si possono mettere, che poi costino tanto in questo momento e l'Amministrazione non intenda metterle è altro discorso, ma le luci su quel campo si possono mettere. Questa è una delle leggende metropolitane che ha bloccato anche su questa questione il Comune, perché quando i soldi c'erano da vari oneri che entravano, si potevano magari fare, ma si è deciso di fare altro. Volevo poi tranquillizzare la cittadinanza, che gli spogliatoi non sono ammalorati, anche qui si confonde gli spogliatoi con il bar, dove state avvistate dalla cittadinanza delle persone che sono entrate. Abbiamo mandato più e più volte la pattuglia, ma non è stato trovato nessuno, per fortuna o purtroppo. Il campo sportivo, come anche ho visto in un video nel quale, tra l'altro credo sia molto grave che il Consigliere Chiapella si sia introdotto all'interno della struttura, senza alcuna autorizzazione, perché se il suo compito... Un Consigliere Comunale ha il compito di vigilare su quello che l'Amministrazione fa, non ha assolutamente il diritto di entrare in nessuna struttura senza alcuna autorizzazione, un giusto atteggiamento sarebbe stato quello di confrontarsi con gli uffici, non con me, con uffici, chiedere se gli uffici erano a conoscenza della situazione e verificare con essi nel caso di fare un sopralluogo. Non introdursi furtivamente all'interno della struttura e dire falsità, perché gli spogliatoi, infatti, li ha trovati chiusi a chiave e infatti non sono ammalorati. Il bar è ammalorato ormai dal 2012 - 2013. Per quanto riguarda le certificazioni, che qui si ritiene che sia facile così farle, non siamo nel privato, forse qualcuno non ha ancora capito come funziona la macchina Comunale, come funziona un privato...

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo, cortesemente, la smetta di insultare l'Assessore. Certo che non le do la parola. Non do la parola a nessuno.

Voci fuori microfono.

PRESIDENTE:

Sta chiarendo per la popolazione.

Voci fuori microfono.

PRESIDENTE:

Lei la deve smettere perché io la mando via. Io la faccio uscire. Io la faccio uscire.

Intervento fuori microfono:

Voglio vedere con quale coraggio adesso mi fa uscire.

PRESIDENTE:

Io la faccio uscire.

Intervento fuori microfono:

Non glie la do vinta questa sera. Basta. Perché è un anno e mezzo che continua a non applicare il regolamento.

PRESIDENTE:

Lei non può urlare in questo modo, lei non può urlare in questo modo.

Intervento fuori microfono:

...non esco da qua, neanche se mi vengo a prendere...

PRESIDENTE:

Lei non può urlare in questo modo. Lei non si può comportare così, lei non si può comportare così.

Intervento fuori microfono:

La finisca, una volta e per tutte. Chiedo alla Segretaria di intervenire. È lì per tutelare la legge e il regolamento. Chiedo se può intervenire.

PRESIDENTE:

Allora, prego... Sì, sì.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Mi ha detto che sono entrato furtivamente in una struttura.

PRESIDENTE:

Non può. Non può. Non può intervenire. Interviene lei un attimo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Però poi mi dà il permesso di rispondere? Cioè, mi hanno detto che sono entrato furtivamente in una struttura Comunale. Io non voglio stare qui a disquisire.

PRESIDENTE:

È un fatto personale?

CONS. CHIODO MASSIMO:

Mi han detto che sono entrato in maniera furtiva in... Adesso io... Io non voglio far polemica, Assessore. Non voglio far polemica. Vorrei semplicemente rispondere.

PRESIDENTE:

Scusate, voi state tenendo un comportamento che non è accettabile, state tenendo un comportamento non accettabile. In particolare, il Consigliere Chiodo. Io adesso convoco una capigruppo per capire questa cosa. Interrompo il Consiglio. Sì, perché per fatto personale voglio sentire la capigruppo. Sospendo il Consiglio. Riprendiamo alle 21:16. Cominciamo con l'appello. Prego Segretario.

Il Segretario procede all'appello:

MOLINARI

CAPRIGLIA
BARATELLA
PEROTTI
D'ONOFRIO
COLOMBO
COSTA
SIGNORINI
ROSSO
DI MATTEO
VAILATI
ZAMBON
CHIAPELLA
CHiodo
BRUSCHI
DI PALMA
TOSELLI

SEGRETARIO:

Per quanto riguarda i rappresentanti di Giunta.

RIGHINI
GATTI
PARISOTTO
ORNANO
D'ANDREA

PRESIDENTE:

Passiamo ad un'altra comunicazione per la quale, dalla parola al Consigliere di Palma. Comunicazione sulla Guardia Medica.

CONS. DI PALMA LUIGI:

Sì. Grazie, Presidente. Vorrei avvisare la cittadinanza che, molto brevemente, almeno io so da fonti certe martedì di 15 giorni or sono, si sono riuniti per chiarire la storia della guardia medica. Come ben ricorderete, l'Assessore Parisotto, all'epoca disse che aveva avviato un incontro urgente perché la guardia medica, aveva ridotto di circa due ore, la sua presenza sul territorio di Peschiera Borromeo, abbiamo accertato direttamente che le cause che avevano indotto la TS a togliere queste due ore, era su sollecitazione dei medici, perché in quel luogo non si sentivano sono assolutamente sicuri. Perché durante l'orario, dalle 20 alle 24, prima di passare direttamente

al polo 1, sono completamente isolati. Non funzionavano le luci, che era solo una questione di timer, per cui non funzionando le luci c'era buio, in un posto angusto e sicuramente senza nessuna vigilanza all'interno. Quindi si sono sentiti soli. L'augurio è che si possa ripristinare quel minimo di sicurezza, anche se ho parlato con dei colleghi, andando direttamente la domenica a parlare con loro, e loro dicono che si sentono completamente isolati, che chiunque può entrare, richiedere ricettazione, magari anche di farmaci a cui non possono essere prescritti, e non sanno che tipo di reazione possono avere. Questo vale soprattutto per le dottoresse donna che si sentono insicure. Va detto che il colloquio è stato molto franco, si spera che ci sia l'opportunità di collegare al più presto le video sorveglianza che ho chiesto, funzionano all'esterno e che ci possa essere un passaggio anche da parte dei vigili, più costante, in maniera da garantire il minimo per poter ripristinare quel servizio. Questo senza fare dell'inutile polemica, perché non serve, perché naturalmente, secondo il mio punto di vista, la TS lì ha sbagliato, togliendolo dalla sede della Croce Rossa, dove si sentivano più tutelati e sicuramente stavano sicuramente molto meglio. Speriamo un attimino che si ravvedano; che si arrivi a una conclusione, perché io ritengo che la cosa parta direttamente dai medici che non si sentono assolutamente sicuri, visti gli ultimi eventi a cui sono andati incontro soprattutto delle dottoresse che si sentivano completamente isolate.

PRESIDENTE:

Consigliere chiedo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Grazie, signor Presidente. Io su questo tema vorrei invitare il Presidente della Commissione, che so che è una persona di sensibilità su questi argomenti, a convocare al più presto una Commissione, visto che è da tempo e per tutta quella serie di vicende, dopo non, quando è stata ripristinata la Commissione non si è più svolta. C'è anche una mozione in sospenso che avevate chiesto voi di sospenderla e non so se si intende riportarla o meno, quantomeno abbiamo l'opportunità di discuterla. Di discutere anche di questi temi, che credo non sia, che credo che siano importanti. Secondo me, se le Commissioni si fanno in maniera seria, approfondendo gli argomenti poi probabilmente si arriva in Consiglio Comunale con meno, come dire, animosità su certi temi che non sono stati discussi. Questo è quello che pensavo, inoltre, volevo dire al Presidente del Consiglio se renderà noto quello che è stata la Conferenza, la decisione che abbiamo preso in Conferenza dei capigruppo perché abbiamo sospeso un Consiglio, a parte i cittadini, ma neanche gli altri consiglieri sono informati su quale decisione abbiamo preso. Grazie.


PRESIDENTE:

Sì, in realtà, pensavo di fare un verbale e di inviartelo. Comunque verbalizziamo sicuramente quello che abbiamo deciso, comunque, non mi costa nulla dire. Allora, abbiamo praticamente parlato dell'applicazione rigorosa del regolamento. Il regolamento prevede che le comunicazioni possono essere fatte dal Presidente o dall'Amministrazione e che, a fronte di una comunicazione che deve essere relativa a un fatto interessante per la comunità, possano rispondere per, cioè, possano intervenire per associarsi o dissentire, un Consigliere per ogni gruppo consiliare. Quindi non è previsto che, quando la comunicazione viene fatta da un Consigliere ci sia un intervento per associarsi, di sentire da parte di un Assessore. Diciamo, oltre ai capigruppo può intervenire il Sindaco. Punto. Questa è la prima faccenda abbiamo dibattuto e abbiamo deciso di fare così. La seconda riguarda il fatto che, sempre per applicare il regolamento. Io alla comunicazione che ha

fatto il Consigliere Chiapella, ho consentito di rispondere, di parlare anche il Consigliere Zambon, che è dello stesso gruppo consiliare. Allora, questa cosa è stata una mia interpretazione del regolamento, ma di fatto abbiamo deciso che non è possibile farlo, cioè quando la comunicazione viene fatta da un Consigliere, il suo gruppo consiliare praticamente è già intervenuto per quella comunicazione non è previsto che faccia un intervento. Quindi abbiamo deciso anche questa cosa. Queste due decisioni io le verbalizzerò, salvo la dissociazione, se non si associa a quello che ha fatto la comunicazione può intervenire, come per la votazione. Voi sapete che nelle votazioni viene fatta la votazione. C'è la dichiarazione di voto. Viene fatta da un rappresentante di ogni gruppo consiliare, ma se qualcuno dissente fa una votazione per conto suo. Questo è quello che abbiamo deciso, che scriveremo e verbalizzeremo. Se qualcuno vuole intervenire sulla comunicazione del Consigliere di Palma, altrimenti passiamo alla prossima comunicazione. La prossima comunicazione è da parte dell'Amministrazione e riguarda i MOL, viene fatta dal Sindaco Caterina Molinari.

SINDACO:

Colgo l'occasione di questa comunicazione per confermare e ribadire quanto già espresso con una delibera di Giunta delle ultime sedute, e cioè che finalmente si è giunti ad un accordo con il centro commerciale e finalmente dopo ben 9 anni dalla firma della convenzione urbanistica sul D2C, l'asservimento uso pubblico dei collettori orizzontali, cosiddetti MOL, sarà finalmente regolamentato e finalmente le casse del Comune incasseranno quanto è dovuto, fin dall'apertura del centro commerciale di 6 anni fa e che, invece, mai stato incassato. Il valore che è stato definito per il pregresso, quindi, dall'apertura alla firma del contratto, è di 43 mila Euro, mentre invece si è pattuito un pagamento di 20 mila Euro all'anno per i prossimi dieci anni per quanto riguarda l'occupazione di suolo pubblico, di 825 metri quadri all'interno del centro commerciale che sono aumentabili in caso di una maggiore occupazione del suolo. I 20 mila Euro sono garantiti all'anno, per i prossimi 10 anni. Qui finalmente, l'Amministrazione pone una parola fine su una vicenda che si trascina, come dicevo, da ormai da 9 anni. Fa abbastanza sorridere che il Consigliere Chiodo si attacchi a 20 mila Euro di luminarie e a 150 di pertinenze stradali perché, evidentemente, non ricorda tutti gli investimenti fatti in quest'anno e che sicuramente rispondono a mancanze degli ultimi anni, che non sempre sono di ordinaria Amministrazione o di ordinaria manutenzione. Mi riferisco al milione e seicentomila Euro sulla piattaforma ecologica, sulla quale siamo scoperti dal 2012, sulla quale sono ancora in essere dei procedimenti penali su degli amministratori, che lei ben conosce. L'ampliamento della scuola di San Bovio, dove una frazione è cresciuta a dismisura, mentre invece i suoi servizi sono rimasti quelli che erano gli anni settanta, sui 300 mila Euro che abbiamo investito sulle opere edili e sulla manutenzione degli stabili comunali, case comunali, scuole e via discorrendo, sui 150mila Euro dell'ultima antisfondellamento da realizzare, sui 180 mila Euro, investiti in video sorveglianza che era ai livelli di un paesello di campagna, fino a poco tempo fa, sugli 80mila Euro investiti in mezzi della Polizia Locale, ci hanno portato a fine dell'anno scorso, da sostenere il terzo turno, perché i mezzi erano ormai obsoleti non adatti a circolazione notturna. Quindi, è interessante che lei mette in evidenza, 20 mila Euro di luminarie, che sono peraltro le stesse spese anche nel 2014. Sarebbe stata, onestà intellettuale, anche ricordare tutto ciò che in quest'anno nel bilancio che non avete voluto votare, che al quale avete nemmeno voluto partecipare durante la discussione, che anche nelle varie, nei vari assestamenti non avete voluto nemmeno discutere in quest'aula. Da quel bilancio è evidente che cosa questa Amministrazione ha fatto nel 2017 e quali siano le cose che abbiamo fatto a tamponare ciò che negli ultimi anni non è stato fatto e quali



siano i progetti, anche per i prossimi anni, che sono già evidenti dagli ultimi Consigli Comunali, dove abbiamo detto del consultorio e dell'ampliamento dei cimiteri. Le ricordo per una pianificazione errata di ciò che erano le previsioni sulla cremazione, ad oggi, abbiamo un gravissimo problema di mancanze sui cenerari. Bene, questo è il lavoro nel 2017, se lo vogliamo, ridicolizzare, limitare alle luminarie e alle festività, benissimo. Se invece vogliamo parlare di numeri e di fatti, anche se gli elenchi vi infastidiscono, però questa è la realtà.

PRESIDENTE:

Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Volevo chiedere una piccola precisazione, perché, come ben sa Sindaco, noi, fin dall'inizio, abbiamo denunciato la situazione della convenzione mancante e la sua regolarizzazione. Allora mi è sembrato di aver capito, in modo che anch'io mi chiarisco bene le idee, 22 mila Euro sarebbero praticamente la chiusura dei pregressi TOSAP, quindi 43 chiuderebbe la TOSAP, avevo capito l'occupazione suolo pubblico 22. Invece no, TOSAP, quindi, entrambe di TOSAP sono. Quindi 43 per il pregresso e 22, invece, per l'anno in corso. Ah, date 22 l'anno.

Intervento fuori microfono:

No, no. 20 all'anno per i prossimi 10 anni.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Ok. Comunque sempre riferito a TOSAP parliamo.

Intervento fuori microfono:

No, non solo TOSAP ma anche i canoni concessori, che è un ulteriore costo... tasse Comunali.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Ok, perfetto. A posto. Grazie,

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Grazie, signor Presidente. Io sono stupito della risposta che dal Sindaco, rispetto gli interventi che ho fatto, l'intervento che ho fatto in precedenza. In tanto sulla questione del MOL, ho sempre sostenuto, finalmente, questi soldi si portano a casa, ed ho sempre detto, era ora. Non mi sono mai permesso di dire o di sminuire questo dato e questo valore economico che l'Amministrazione può essere riuscita a portare a casa, però quando lei poi mi fa l'elenco delle opere, per carità di Dio, ma io non vedo nessuna opera strutturale, sono tutte manutenzione ordinaria, per carità di Dio, cioè va bene, glielo dico, a parte non ho parlato di 20 mila, ma ho parlato di centinaia di migliaia di Euro spese per eventi, feste e quant'altro. Ma al di là di questo e lo ha detto, se lei lo parametra nell'arco di 5 anni, diventano 500 mila 600 mila Euro, e forse con quei 500 600 mila Euro si possono realizzare quasi due piazze, anzi se ne possono realizzare sicuramente due di piazze a Peschiera. Vede, io è su quello che continuo a intervenire. Purtroppo, Peschiera, arriva, non perché lo dico io ma lo dice lei ripetutamente da dieci,

quindici, vent'anni di mala Amministrazione o di cattiva gestione, la chiami come vuole chiamare, è un'espressione sua, allora vuol dire che siamo di fronte ad un malato. Allora, tutto dipende da come il malato si vuol curare, se lo si vuol curare con un brodino va bene se si bisogna fare invece degli interventi sanitari, grossi e allora a quel punto ci vogliono anche dei medicinali più forti. Io quello che credo che voi manchi, come programmazione, perché non c'è nelle opere triennali previste prossime, una vera sferzata una vera iniezione di risorse finanziarie destinate a opere pubbliche che trasformino Peschiera, perché marce piedino la piattaforma ecologica, sono tutte questioni, benché impegnino cifre folli e questo è indubbio, ma purtroppo questo è un Comune di 30 milioni di fatturato. Questo è evidente, che parliamo di livelli economici piuttosto importanti, però stabilire che ci sono gli stabili Comunali da mettere a posto, ci sono le scuole da mettere a posto, c'è la videosorveglianza ci sarà sempre tutti gli anni il problema. No, è così invece, e se ne accorgerà se non ci saranno tutti gli anni. Perché non saranno su queste strutture, le faccio l'elenco di tutte le strutture che ancora non avete sistemato e magari alle quali sarete obbligati andare incontro, se non fate un'azione di controllo e di verifica, a cominciare dal teatro, a cominciare dal centro sportivo Borsellino, a cominciare dal campo di Mezzate e tante altre strutture pubbliche. Io quello che chiedo è un intervento in opere visibili, realizzabili, che sono opere che trasformino la città. In questo, ancora oggi, da parte vostra, non l'ho vista e se permette, io mi permetto di dire che i soldi spesi negli eventi e nelle manifestazioni sono ben come dire, tollerate ma più di una colorazione non si può non si può fare senza un plauso va meno lo riceverà mai su questa cosa.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Palma.

CONS DI PALMA LUIGI:

Grazie, signor Presidente, signor Sindaco, io avrei voluto sinceramente tenderle una mano stasera. Però lei mi costringe ogni qualvolta a comportarmi come gli Orazi contro i Curiazi, come i Guelfi contro i Ghibellini, come gli Ateniesi contro Sparta, non è possibile arrivare sempre a fare un elenco di... Cioè ha elencato il milione e mezzo della scuola di San Bovio. Ma chi glie lo ha dato il milione e mezzo, Renzi? Quando, scusi, quando sarà pronta la scuola avremmo la scuola e le diremo brava la scuola, ma per il momento non c'è, se vuoi, se partiamo dal presupposto degli elenchi fatti o non fatti, o dei soldi persi il MOL va benissimo, è un'opera che andava fatta, è un'opera che noi accettiamo, perché va incontro la cittadinanza e sono soldi recuperati, vecchia battaglia anche contro Falletta, da parte mia, e anche sua. Del resto, era lui il Sindaco, cioè se fossi stato io era differente, era lui, quindi non potevo farci assolutamente nulla, se dobbiamo fare un elenco delle cose fatte o non fatte, potrei dirle che sui lavori pubblici noi avevamo messo 600 mila Euro rispetto a quello che sta mettendo lei, se dobbiamo parlare della videosorveglianza, lei ha parlato di 60 videocamere, ma sono quelle che albergano all'interno delle strutture vecchie e non di quelle nuove, di quelle vecchie che c'erano 3 anni fa. Si ricordi la delibera del 2014, con 278mila Euro impegnati e mai più messi a disposizione della cittadinanza, che comprendeva la videocamera direttamente con la sala di comando della scuola, della... Quindi se andiamo poi ad essere veramente cattivi, lei era presente, circa diciotto mesi fa, quando nel luglio del 2014, sono state aumentate le tasse di 3 milioni e mezzo, non so perché presi i soldi della storia di Bell'Aria. Se lei va a Bell'Aria, si lamentano tutti, se va a Canzo i cittadini dicono qua è tutto rotto e nessuno passa, se va a Mezzate i campi non ci sono. Se ci mettiamo a fare una cosa di questo genere non ne veniamo più a capo. Qualsiasi Amministrazione ha fatto qualche




cosa e di quello bisogna prenderne atto. Voi state facendo, per il momento, il nulla. Cerchiamo di fare in maniera di far vedere qualche cosa alla cittadinanza. Quando la faremo sta benedetta videosorveglianza, l'illuminazione, tutto il resto, io sarò il primo a votarla, come gruppo, perché non andiamo mai contro a ciò che è l'interesse dei cittadini, ma se ci mettiamo a fare l'elenco puro così, le posso dire che sulle scuole, noi abbiamo messo 600 mila Euro quando c'è stato il terremoto di Reggio Emilia, perché quando è stato il terremoto di Reggio Emilia abbiamo fatto i controlli di staticità ed eravamo bollino rosso ed abbia messo 600 mila Euro per metterli a posto, ha capito? Le posso dire che abbiamo fatto parchi, le posso dire che abbiamo messo a posto le strade, però questo non cambia la situazione attuale. Se io fotografo questa situazione a distanza di diciotto mesi, cioè gli stessi che aveva Zambon, per il momento, il deserto. Poi vedremo in avanti, quando arriverà, e ci saranno le opere, noi saremmo pronti, ma per favore, la smetta di giocare agli Orazi contro i Curiazi, la smetta di giocare con i Guelfi contro i Ghibellini...

PRESIDENTE:

Consigliere.

CONS DI PALMA LUIGI:

...cerchi di fare le cose che deve fare...



PUNTO N. 1 O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 - COMMA 1 LETTERA A) - DEL D.LGS. N.267/2000 SENTENZE ESECUTIVE N.6892/2016 TRIBUNALE DI MILANO E N. 3343/2017 CORTE D'APPELLO DI MILANO".

PRESIDENTE:

Tempo scaduto, Grazie. È passata oltre un'ora, quindi io direi di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Il primo punto all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A, del decreto legislativo n. 267/2000 sentenze esecutive, n. 6892/2016 il Tribunale di Milano n. 3343/2017 Corte d'appello di Milano. Do la parola all'Assessore D'Andrea.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Vorrei ricordare che queste cose sono dei debiti fuori bilancio, cioè sono frutto di sentenze contrarie all'ente per diversi motivi. In questo primo caso andiamo a liquidare oltre 15 mila Euro per un sinistro che è derivato dalla cattiva manutenzione stradale, all'epoca si parla del 2012, l'Amministrazione si è opposta, nei diversi gradi di giudizio, sino ad arrivare a quella che è stata la sentenza definitiva, che ci ha condannato al pagamento di queste cifre. Devo anche dire che all'epoca, poco previdentemente, le assicurazioni avevano una franchigia di ventimila Euro, oggi abbiamo una franchigia di 2 mila 500 Euro. Significa che in questo caso ne abbiamo pagato sostanzialmente tutto il sinistro, perché è arrivato a 16 mila Euro, laddove in condizioni similari in questo contesto, ne pagheremmo solo 2500. Quindi credo che sia anche un discorso di previdenza attuare queste coperture assicurative.

PRESIDENTE:

Questo è il momento delle domande che, vi chiedo cortesemente, di assemblare in un'unica serie. Grazie. Facciamo un giro di domande tecniche, poi... Prego Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Sì, non ho capito cosa intende l'Assessore, quando dice, quando parla di previdenza, cioè non sono riuscito a capire il concetto. Se me lo può rispiegare meglio gentilmente.

PRESIDENTE:

Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Volevo chiedere se all'epoca, quando si è deciso di ricorrere nel secondo giudizio, secondo grado di giudizio, c'è stata una relazione interna da parte di un consulente o di un funzionario del Comune per far avviare questa procedura per appunto decidere di andare in secondo grado di giudizio.

PRESIDENTE:

Ci sono altri punti poco chiari? Ok. Prego, Assessore.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:



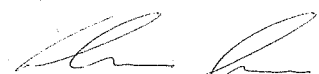
Per prima cosa rispondo alla domanda dell'Assessore Chiodo. Scusi delle Consigliere Chiodo. Quello che adesso è in vigore, rispetto al passato è che quella che normalmente noi abbiamo anche in tutte le altre assicurazioni, che anche noi abbiamo privatamente è la cosiddetta franchigia, quindi, nel caso di quanto è avvenuto prima, il concetto era paghiamo un po' meno l'assicurazione, ma abbiamo una franchigia alta. Purtroppo, questo ci ha esposto, come in questo caso, ad un pagamento notevole perché la franchigia era 20 mila Euro, cioè, o avveniva un sinistro realmente importante per il quale tu pagavi solo 20 mila Euro, altrimenti, in questi casi, come in questo caso abbiamo pagato tutto noi perché la franchigia era 20 mila Euro. È chiaro che se erano 25 mila Euro, 5 mila Euro li pagava l'assicurazione e ventimila l'Amministrazione. In via previdente le ultime concessioni, riguardo alle ultime gare, riguardo alle assicurazioni sono state pensate in maniera un pochino differente per cui avevamo già una franchigia che era scesa a 5 mila, abbiamo utilizzato queste risorse, tra una festa e l'altra e abbiamo ridotto a ulteriori 2500 Euro questa franchigia. Per cui noi sappiamo che per ogni sinistro il massimo che il Comune dovrà pagare per quanto riguarda, come in questi casi la responsabilità civile, sarà di 2 mila 500 Euro. Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Toselli, è un Avvocato che determina l'avanzamento o meno nei gradi di giudizio del sinistro. Cioè, laddove ci viene opposto una richiesta di danni ovviamente cioè anche perché, come ho appena detto, era sotto le soglie della franchigia, quindi sa film l'assicurazione non entrava minimamente in questa situazione ed eravamo noi che ci rivolavamo ad un legale, in modo da contrastare la richiesta delle somme che, naturalmente, vi dico anche ovviamente erano più alte, le somme richieste dalla controparte, ed è sempre sulla base del giudizio di un legale che poi si va avanti o meno all'interno della causa. Quindi, questa è la dinamica, non sono, come dire, i servizi interni, i nostri funzionari a dare un parere su questa cosa, perché quando si entra in una fase di contenzioso sono unicamente i legali che portano avanti le cause.

PRESIDENTE:

Passiamo agli interventi politici, se ce ne sono. Prego Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Allora, le avevo chiesto, Assessore, come mai, cioè, chi avesse presso preso questa decisione per il fatto che qualche mese fa ci siamo trovati in questo Consiglio Comunale a dover decidere di affidare i pareri per procedere negli atti legali a qualcuno di esterno. Perché alcune scelte venivano prese internamente, per questo ho voluto un attimo sincerarmi della cosa. Sincerarmi di questa cosa perché mi sono letto abbastanza la pratica, è logico che non ci sono molte vie di uscita, però sono rimasto stupito di una cosa. È la leggerezza di ricorrere in appello, quando si era già ricevuto un parere negativo da parte del TAR, del Tribunale, che già ci infliggeva 4 mila Euro e quindi mi sono domandato, ma di fronte ad un incidente causato dal Comune, il Comune, proprietario del terreno, quindi il Comune deve rispondere dei danni che cagiona le altre persone. Con leggerezza, è stato deciso di proseguire in un secondo giudizio, considerato che si sa già che sia in torto, si stanno usando i soldi dei cittadini e abbiamo visto lievitare da 4 mila a 16 mila Euro, quello che bisogna pagare. Quindi io sono rimasto stupito di questa leggerezza con cui si è fatto ricorso in un secondo giudizio, cioè io mi auguro che vengano prese un po' più in considerazione le colpe del Comune, quando bisogna ricorrere in questi atti, perché i costi sono nettamente altri chi paga comunque sempre cittadino, quindi un po' di responsabilità quando si usano i soldi dei cittadini da parte di consulenti o di funzionari o comunque di chi si decide di adottare, tutto lì.



PRESIDENTE:

Consigliere chiodo, prego.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Sì, io voglio dire mi associo, proprio mi allineo a quella che è la posizione espressa dal Consigliere Toselli. Stupisce quando, rispetto a questa causa, che è evidente di perdita ed è evidente anche nella forma spiegata dall'Assessore, che esisteva una franchigia fino a 20 mila Euro che, quindi, pertanto, il danno che era sicuramente più alto, che era stato trattato ed è arrivato a 16 mila Euro, adesso probabilmente anche tra il primo giudizio e l'appello, forse è stato anche ridotto, però mi stupisce che la risposta sia: "ok, i legali decidono." I legali, decidono, ma di resistere ad un contenzioso è una decisione che viene presa dall'Amministrazione viene presa dalla Giunta. Che ci sia un po' più d'attenzione a non fare, come dire, ad ingrossare le tasche dei legali e fare invece svuotare quelle dei cittadini dovrebbe essere un'attenzione particolare, ovviamente, non è riferito al Sindaco attuale, perché credo che questa sia una cosa che probabilmente riguarda amministrazioni precedenti, ma questo proprio in linea, in linea generale assoluta si tende da parte dell'Amministrazione da parte dei Sindaci a non farci molta attenzione. Viene proposto il ricorso in appello, si preferisce, come dire, andare avanti a sostenere la tesi del legale molte volte la tesi del legale, bisogna avere anche la capacità di respingerla perché comunque la facoltà di decidere non spetta al legale, ma al legale, spetta solo la proposta di ricorrere in appello. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Vuole replicare, Assessore? Prego.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Do una risposta che è pratica e che è anche indicativa di queste motivazioni dei reiterati resi, come dire, resistenze, è ovvio che con una franchigia di 2500 Euro, oggi tutto questo non si pone perché il 99% dei sinistri vengono gestiti direttamente dall'assicurazione e dai nostri legali per resistere a che cosa, alle spese che debordano la franchigia. Quindi, per carità, non è che non ci assumiamo colpe, sono cose vecchie, tant'è vero che sono finite fuori bilancio, proprio perché frutto di sentenze, quindi, non oggettivamente quantificabili né prevedibili, però, vi invito appunto a considerare che questo genere di comportamento è frutto di quella situazione. Le dico molto chiaramente, se oggi mi chiedono mille Euro non penso che andiamo a chiedere a un avvocato, si valuta internamente con un funzionario. Chiaro che se mi chiedono diecimila, giro la pratica direttamente all'assicurazione che vedrà lei di resistere in nome e per mio conto, comunque, io oggi so che ogni sinistro mi costa 2500 Euro, al massimo, di franchigia. Questo però capisce che poi scarica l'esigenza di resistere in giudizio, più che sul Comune, sull'assicurazione, sulla sua società assicurativa. Capisco che forse magari ci può essere stato un costo leggermente superiore però consideri che solamente questi due sinistri sono 10 volte la franchigia che adesso abbiamo attualmente più o meno, quindi si è cercato di cautelarsi in questa maniera, con un minimo di buonsenso. Niente di più.

PRESIDENTE:

Dichiarazioni di voto?

Passiamo direttamente alla votazione. Votanti 17, favorevoli 12, contrari 2. Bruschi, Di Palma, Astenuti 3 Chiapella, Zambon Chiodo.

Immediata eseguibilità. Votanti 17, favorevoli 12, contrari 2 Bruschi, Di Palma Astenuti 3 Chiapella, Zambon, Chiodo.



PUNTO N. 2 O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 - COMMA 1 LETTERA A) - DEL D.LGS. N. 267/2000 SENTENZE ESECUTIVE N.10607/2016 TRIBUNALE DI MILANO"

PRESIDENTE:

Punto 2 all'ordine del giorno, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sentenza esecutiva n. 10607 del 2017 Tribunale di Milano. Do la parola all'Assessore D'Andrea. Dovete togliere la schermata votazione, ok.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Allora, per quanto riguarda quest'altro debito fuori bilancio. Allora, premesso che la situazione dal punto di vista della definizione della resistenza in giudizio, è la stessa che ci siamo detti prima, in questo caso è una persona che è caduta, se non ricordo male sopra un tombino, adesso non ricordo bene, in un tombino? In un tombino è caduta.

Intervento fuori microfono:

C'è scritto nella relazione.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Sì, ad un orario nel quale, se bisogna fare che l'alcol test, probabilmente, in ogni caso a noi è venuto a costare 7600 Euro.

PRESIDENTE:

Domande? Interventi? Direi che passiamo alla votazione. Per dichiarazioni di voto? Ok, prego Consigliere Toselli. Un attivo, non siamo ancora pronti per votare, potete cancellare la schermata. Grazie, perfetto. Ottimo. Consigliere Toselli, prego.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Perfetto, come prima il Movimento 5 stelle, voterà a favore, perché deve tutelare comunque i diritti di un cittadino che ha visto lese le proprie i propri diritti ed è stato infortunato. Quindi, voteremo sicuramente sì, perché l'astensione o votare contro, vuol dire non riconoscere comunque a un cittadino i suoi diritti, quindi il Comune, è in torto, il Comune deve pagare punto e basta. Liquidiamolo e riconosciamo quello che è successo.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Zambon. Dichiarazioni di voto.

CONS. ZAMBON LUCA:

Il nostro gruppo si asterrà per questa votazione, dopodiché, scusi Consigliere Toselli, ma...

Voci fuori microfono.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Chiodo, per la dichiarazione di voto.

CONS. CHIODO MASSIMO:

La dichiarazione di voto sarà di astensione, ma volevo fare questa precisazione. I riconoscimenti del danno, li fa il Tribunale. Noi qui, da Consiglieri Comunali, non stiamo riconoscendo il danno, stiamo solo allineando una posizione contabile. Vorrei che fosse chiaro, perché se no mi tocca veramente... Mi tocca esprimermi così, perché mi sembrerebbe davvero difficile esprimermi a favore di un cittadino e contro l'Ente Comunale, che io rappresento. Io non sono qua per prendere né le difese del cittadino, né dell'Ente Comunale, sono qua solo per decidere di allineare al bilancio, un debito che è un debito già realizzato, che con sentenza dobbiamo obbligatoriamente pagare, ma che va allineato alla nostra contabilità, grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

Votanti 16, favorevoli 12, contrari 0, astenuti 4, Bruschi, Chiapella, Zambon, Chiodo. Votiamo per l'immediata eseguibilità, votanti 16, favorevoli 12, contrari 0, astenuti 4, Bruschi, Chiapella, Zambon, Chiodo.



PUNTO N. 3 O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 - COMMA1 LETTERA A) -, DEL D.LGS. N. 267/2000 SENTENZA ESECUTIVA N.20/2017 TAR LOMBARDIA PELLEGRINI SPA".

PRESIDENTE:

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A, del decreto legislativo 267 del 2000, sentenza esecutiva n. 22017 TAR Lombardia Pellegrini Spa". Prego, Assessore D'Andrea.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Allora, in questo caso proprio uno di quelli qui non abbiamo resistito, siamo stati solamente condannati dal TAR della Lombardia al risarcimento di una somma di 8mila Euro, mi pare, nei confronti delle Pellegrini S.p.A., 8800, questa è la loro richiesta di danni in funzione di una gara che era stata fatta, se non ricordo male, nel 2010? O nel 2011? In realtà è solamente il costo dell'avvocato. Quindi, cioè dell'avvocato della Pellegrini. Quindi siamo stati condannati alle spese e il contenzioso si è determinato su, se non ricordo male, sull'aggiudicazione, sulla gara di appalto. Sì, era stata aggiudicata da un altro, poi la Pellegrini si è appellata, ha vinto, poi, sostanzialmente perché poi è ritornata la Pellegrini ed essere l'appaltante, e anche qui in realtà, abbiamo solamente liquidato le spese del legale, sono stati condannati al pagamento delle spese del legale.

PRESIDENTE:

Sulle domande tecniche, do la parola...

CONS. CHIDO MASSIMO:

Non è una domanda. Scusi.

PRESIDENTE:

Allora aspetti un secondo, se ci sono delle domande tecniche, chiarimenti da chiedere? No, tutto chiarissimo. Passiamo agli interventi politici. Prego, Consigliere Chido.

CONS. CHIDO MASSIMO:

Premetto che anche per questo caso, non si entra nel merito perché il merito non spetta a noi ma siamo solo, appunto, per allineare delle posizioni contabili. Ma detto questo, volevo fare un intervento solo per agganciarci ad una ad una questione. So che su, come dire, in termini di appalto, il ricorso una cosa all'ordine del giorno. Però credo che nel Comune di Peschiera Borromeo, dagli anni che io seguo la politica attivamente e meno attivamente, noto che i ricorsi di carattere procedurale sono sempre tanti. Io mi auguro che uno dei compiti che questa Amministrazione dovrebbe portare avanti è quella di avere dei professionisti, dei capi settori più preparati nello scrivere bandi, nello scrivere le gare. È vero che oggi abbiamo, tra virgolette, una garanzia maggiore perché la stazione appaltante, appartiene al cosiddetto Consorzio e quindi esiste una, chiamiamola una copertura da questo punto di vista della qualità maggiore, però credo che siano sempre troppi i ricorsi ai quali assisto e che poi alla fine portano, come dire, a qualche risultato. Il caso emblematico della Pellegrini, che in realtà vincono il ricorso, ma non sono mai usciti dalla gestione dell'appalto, errori vecchi, i gestori sono rimasti gli attuali gestori, stanno terminando ancora dobbiamo fare la gara hanno vinto anche ricorso. Allora, nella fattispecie la



Pellegrini sta, gli abbiamo anche regalato questi 8mila Euro, oltre l'appalto vero e proprio che di fatto ha vinto. Ma niente, queste sono una nota quasi di colore, per quanto riguarda la, così faccio anche la dichiarazione di voto, anche in questo caso ci sarà una un'astensione.

PRESIDENTE:

Consigliere Toselli. Intervento politico.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Sì, sì, sì, faccio anche dichiarazioni di voto, non c'è problema. Volevo anch'io sottolineare il fatto che questa è un'ulteriore situazione in cui il Comune si trova a pagare. Mi sono letto la relazione del Tribunale eccetera, eccetera, si trova a pagare per delle procedure scorrette in fase di gara per delle tempistiche non rispettate nella presentazione degli atti, grazie alle quali appunto alla Pellegrini ha potuto ricorrere e ha vinto. Quindi io mi auguro che in questo momento, essendo passati alla gestione del degli appalti con la CUD, ci siano meno possibilità di seguire procedure, così di parte, diciamo, in questo modo, e che ci sia una garanzia maggiore per quello che riguarda i futuri appalti e per quel che riguarda tutte le assegnazioni che verranno gestite appunto dalla CUD. Spero che non ci siano ulteriori situazioni di sentenze, legate proprio a una gestione o una incompetenza nella gestione delle procedure di gara. Questo è il mio augurio. Riconosco che il Tribunale ci ha riconosciuto colpevoli, quindi dobbiamo pagare, facciamo quello che dobbiamo fare, punto e basta.

PRESIDENTE:

Altri interventi o dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione, votanti 16, favorevoli 12, contrari 0, astenuti 4, Bruschi, Di Palma, Zambon, Chiodo.

Immediata eseguibilità, votanti 16, favorevoli 12, contrari 0, astenuti 4, Bruschi, Di Palma, Zambon, Chiodo.

PUNTO 4 O.D.G.: RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 260 DEL 25/10/2017 AVENTE AD OGGETTO ART. 175 D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 - 2019 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno. Ratifica delibera di Giunta comunale n. 260 del 25 10 2017 avente ad oggetto l'articolo 175, D.Lgs. 267 del 2000, variazioni al bilancio di previsione finanziario 2017 2019, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale. Prego, Assessore Andrea,

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Come già avevo annunciato già dalla prima volta che avevo parlato di bilancio in Consiglio Comunale, bisogna adeguarsi a queste situazioni di variazioni nell'ambito dei capitoli del Consiglio Comunale, del bilancio comunale per riuscire ad ottimizzare le risorse e per non sprecare dei soldi in capitoli che poi si rivelano non utilizzati. In questo caso, la prima delle nostre due delibere riguarda la ratifica di variazioni che sono state fatte in Giunta, d'urgenza, per poi essere portate in Consiglio Comunale per la ratifica. Se, dico genericamente, che sono state delle minori spese, quindi, dei risparmi su acquisti, appalti e delle maggiori entrate che ci sono state all'interno del Bilancio Comunale. In questa fase noi abbiamo fatto le prime variazioni per poterli utilizzare al più presto e poi invece, vedrete che ci sarà una ratifica di una delibera, invece, dell'ultima variazione di bilancio che è quella richiesta entro il 30 di novembre, per quanto riguarda il bilancio attuale. I risparmi si sono effettuati, si sono semplicemente effettuati dei risparmi in diverse situazioni. Penso che abbiate ricevuto anche voi i dati, vedo un 90mila Euro, per esempio, sull'utenza dell'energia elettrica dell'Eracom, in ogni caso, alla fine, il saldo è stato di 119 mila Euro. Oltretutto, aldilà delle variazioni che sono state fatte da capitolo a capitolo, di questi 119 mila, 88 mila, cioè una parte consistente dei risparmi, li abbiamo trasferiti in conto capitale per andare a finanziare quelle opere che ritenevamo necessarie, perché Dottor Di Palma, un conto è mettere, che tecnicamente riempire un capitolo, un conto è impegnare le somme che sono inserite in quel capitolo. Non parlo poi, per quanto riguarda il discorso di spendere i soldi che sono in quel capitolo. Lei ha detto bene, noi avevamo messo questi? Sì, ma quei soldi lì erano stati posizionati nel capitolo, non sono mai stati impegnati e non sono mai stati spesi. Saranno stati destinati ad altre cose, io questo non lo so. Non ho passato anche la giornata a verificare i bilanci passati. Invece quello di cui parliamo noi, sono cose un pochino differenti, stiamo parlando non di figurine, ma di soldi veri. Io capisco che lei possa avere delle situazioni in cui non crede, ci crederà, vedrà fatte le opere. Io comprendo quello che dice il Consigliere Chiodo: "Abbiamo bisogno di opere strutturali?" Sì, certo. Ma il consultorio è un'opera strutturale? Secondo me, il consultorio è un'opera strutturale. Quindi, attenzione, noi abbiamo messo 200 mila Euro, veri, ed entro l'anno prossimo ci sarà l'apertura del consultorio. I problemi dei cimiteri c'erano da tanti anni, oggettivamente, la prima cosa che, venendo qui mi hanno portato cimitero di San Bobbio tirandomi per un orecchio, facendo vedere delle cose... E quindi abbiamo i 200 mila Euro, però, che abbiamo messo i cimiteri sono soldi veri, non impegnati. No, sono soldi già destinati, cioè che l'anno prossimo andranno ad alimentare questi lavori. La stessa cosa vale per la piattaforma, io capisco che, però è una cosa vecchia, anche se vecchia bisogna farla. E lì, siamo a 1 milione e 600 mila Euro, che probabilmente non riusciremo a compiere tutti l'anno prossimo e ci vorrà un altro anno ancora. Il milione e quattrocentomila Euro della scuola di Linate, idem, senza le patate a 100mila, li abbiamo spesi quest'anno per la progettazione e gli



altri si spendono tra l'anno prossimo... Cioè, io sto parlando, Consigliere Chiodo, di 3 Milioni e 400mila Euro. Ma attenzione, di soldi, non di impegni, di castelli in aria, di chissà che cosa e se notate, se notate, non ho compreso i soldi della pista ciclabile. Perché non mi faccio portatore di cose che, invece, ovviamente sono da ascrivere ad altre situazioni che noi ereditiamo. Però in tutto questo, il dire che pensiamo solo alle feste, tra una festa e l'altra qualcosina si fa, non solo qualcosina, secondo me, che va oltre la fotografia di rito. Oggi noi abbiamo visto uno splendido intervento fatto a Mediglia, delle nostre forze dell'ordine, che hanno sequestrato 150 grammi di cocaina, che adesso non mi sembra un uso personale. Quindi, correvano dietro spacciatori, ma non a piedi, come quando io sono arrivato qua, non a piedi, con una vettura di servizio e oggi le vetture di servizio nuove, cioè che hanno meno di un anno, sono 5 e abbiamo investito una somma enorme per dotarli di quelle sofisticate apparecchiature che tutti noi invociamo sempre in nome della sicurezza. Queste sono altre cose che, io capisco, non avevo visto nessun capitolo sono onesto nel rilancio, quando sono arrivato qui. Li abbiamo dovuti finanziare noi. Ma finanziamo anche quelle cose che vedo che voi non accennate a nominare, i 50mila Euro che noi abbiamo messo lì, soldi, soldi non figurine, per l'integrazione del bonus casa che si era esaurito, quello regionale, sono soldi. Nessuno qua aumenta le tasse, ma noi, i soldi li rendiamo ai cittadini, laddove facciamo i risparmi. Facciamo anche le feste. Poi vorrei anche dire che sempre in formato fotografia, cartolina, la Protezione Civile viene sempre, sempre, ringraziata si fanno vedere i bambini, li si porta nei parchi a fare le dimostrazioni ma qui dal 2009 non era stato riconosciuto un ghello. Allora, io non mi faccio le fotografie, non mi faccio le fotografie, ma ho dato 10mila Euro alla Protezione Civile per un doveroso ringraziamento per l'opera che viene svolta. E in questo, in tutto questo, io trovo che ci sia un discorso di etica. Da quando sono entrato qui, io sono perfettamente amorale. Non mi posso permettere di avere una morale e quindi una visione mia delle cose. Io rispondo, qua dentro, da cittadino unicamente all'etica ed alla legalità. Questo, però, anche all'interno dell'etica e della legalità, deve esistere quella sensibilità istituzionale, non pretendo ringraziamenti, anzi mi scuso, quando do dei soldi in ritardo. Questo è il concetto. Dopodiché ammetto, con gravità, partecipo alle feste, la mia stanza lo dimostra, però non vedo nulla di criminale, laddove il Consigliere Chiodo ritiene che noi stiamo sbagliando? D'accordo, è la sua opinione? Assolutamente, per me non condivisibile, per lui esternabile va bene. Ma io qui ho davanti tre fari per fare il bilancio, 2 davanti e sono la legalità e il pareggio di bilancio. Ma uno ce l'ho dietro, ed è la Corte dei Conti. Mi dispiace ma io non rischio per nessuno e non faccio rischiare nessuno dei componenti della Giunta per una cosa del genere. In questo discorso non ho menzionato il project financing, perché abbiamo dovuto acquistare i pali, il lavoro che stiamo facendo è enorme, non lo si vede, lo si vedrà. Una cosa poi, Consigliere Chiodo, io mi trovo particolarmente in difficoltà quando mi si dicono delle cose non vere. Lei quando mi dice che noi abbiamo messo i 145mila Euro, che voi non avevate messo, cioè perché poi scazzatine, peccato che però gli altri non le hanno fatte le cazzatine. Però, se andiamo a fare un discorso specifico, qui, in quest'anno. Noi abbiamo speso quasi 1 milione di Euro perché non è che ci sono solo le pertinenze stradali c'è tutto il resto. Quando lei vede quel lavoro all'angolo di via Quasimodo, abbiamo levato l'albero e rifatto, stiamo rifacendo, la pavimentazione. Quella io ci abitavo, sarà 15 anni che è così, era talmente facile però non è stata fatta. Allora io sono orgoglioso, invece, di avere qui un programma di opere pubbliche che solamente per i prossimi due anni e attualmente, attualmente, ha oltre 4 milioni di Euro finanziati, come volete, ma attenzione, finanziati anche con i risparmi che l'Amministrazione ha fatto e che non ha però lesinato delle cifre, non ha aumentato le tasse. Allora, non sono il mago di Oz, ho semplicemente attuato insieme alla Giunta, l'ho vessata per un feroce, costante controllo

delle spese, e i risultati si sono visti. In tutto questo, poi si parla sempre con difficoltà della macchina comunale, ma noi abbiamo trovato anche persone assolutamente disponibili, chiaro che, se non gli si danno i soldi difficilmente faranno le cose, se glieli si mette a disposizione, ecco che per prima cosa non esistono più alibi, ma per seconda magari scatta anche la voglia di dimostrare la propria professionalità e a noi l'hanno dimostrata. Abbiamo una certa carenza per quanto riguarda i posti in organico, ma la stiamo ripianando non facile. Di errori ne avremmo sicuramente fatti ma cortesemente se volete attaccarmi o attaccarci nel merito siamo disposti a rispondere, ma non dire cose che non corrispondono a realtà. Le potature, non erano fatte da 7 anni, io sono arrivato, ho dovuto mettere i soldi per le potature, ma non perché le cose non si potevano fare. Io non so il motivo per il quale si sono fatte delle scelte politiche, perché è questo il discorso. Nel momento in cui si decide di spendere soldi in un modo e non in un altro, sono scelte politiche. Allora, la nostra scelta politica è stata quella della manutenzione e della ricostruzione, se così si può dire. Poi, se voi mi dite è poco, eh lo so però io devo anche avere la coscienza che se pensavo di fare tutto in un anno era impossibile ovviamente. Voi stessi avete manifestato la come dire, la mancanza di manutenzione su tutto il Patrimonio Comunale, dalle strade agli alberi, alle case Comunali, però noi ci siamo anche un po' mossi. Cioè, c'è un accordo con l'ALER, che direi che è storico qui a Peschiera Borromeo. Nessuno lo aveva fatto. Noi ci proviamo, anche a governare un settore difficile del Comune, a riappropriarci della legalità anche in quel settore. Non sono sfide facili. Mi spiace che vi concentrate, poi, sulle feste. Dopodiché, io spero che ne godiate quanto ne godiamo noi.

PRESIDENTE:

Domande? Siamo nell'ambito delle domande, corretto? Consigliere Chiapella, prego.

CONS. CHIAPPELLA LORENZO:

Grazie Presidente. Adesso, a parte tutta questa introduzione, che non penso riguarda l'ordine del giorno, che stiamo discutendo adesso, ma ne discuteremo dopo, nelle variazioni, spero che nel prossimo punto che la risparmi, così. Ma...

Voci fuori microfono.

CONS. CHIAPPELLA LORENZO:

Esattamente. Perfetto. Ma si vede Assessore, si vede assolutamente. Le volevo chiedere, rispetto al punto dell'ordine del giorno che abbiamo qui, adesso, perché ci sono state queste urgenze e quali urgenze sono? Sono 119 mila Euro, dove sono stati spesi e per quale motivo diventano urgenze? Grazie. Perché sono urgenze? Cosa ha d'urgenza da questa Giunta.

PRESIDENTE:

Altre domande? Così le raccogliamo tutte. Prego Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Sì. La domanda è solamente perché l'Assessore ha posto come valore di questa ratifica di delibera di Giunta 119 mila...

Voci fuori microfono.



CONS. CHIODO MASSIMO:

Ok, allora se poi mi può spiegare specificatamente quanto sono le minori spese e quanto le maggiori entrate, perché io da così avevo capito che fosse, non avendo questa cifra, avevo capito che fosse il saldo e quindi ne aveva fatto, diciamo, tutto quanto un insieme per dire queste sono andati, poi di questi 88 in conto capitale, ma 119 era il saldo tra minori spese e maggiori entrate, però, non è così.

PRESIDENTE:

Sì, anche perché mi sembra che non ci siano altre domande. Prego.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Allora, le maggiori entrate sono 196 mila e sono date da variazioni sostanzialmente tutte in positivo tranne, avevamo messo erroneamente perché poi abbiamo fatto un accordo differente, come entrata del centro commerciale per quest'anno 100 mila Euro, in realtà, poi le abbiamo, come avevo già detto, rateizzati in 50 mila Euro per i prossimi 4 anni. Le entrate sono state per esempio, dal recupero di evasione per 82 mila Euro, da un rimborso spese di costituzione elettorale per oltre 24 mila Euro, da 14 mila Euro di sanzioni per le violazioni dei Regolamenti Comunali Ordinanze edilizia privata, 12 mila Euro, per concessioni cimiteriali, quindi in totale alla fine abbiamo, tra il mancato incasso di 50 mila, un totale di 196, giusto? Per quanto riguarda invece le spese, abbiamo una differenziazione che è data da maggiori entrate per 564... maggiori spese per 564? Esatto, sono anche qui 196, come saldo sempre. Quindi in totale abbiamo destinato nella variazione, perché ovviamente c'è sempre il pareggio di bilancio, alcune maggiori entrate o minori spese in altri capitoli. L'urgenza è data dal fatto che ci avviciniamo alla fine dell'anno e quindi queste variazioni devono essere immediatamente spese ed ecco per il motivo per il quale abbiamo fatto queste variazioni di bilancio, oltre che per finanziare quelle cose di cui abbiamo già parlato prima.

Voci fuori microfono.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Come? Allora, le variazioni in negativo, quindi, le maggiori spese, sono state fatte su beni utensileria materiale edile, su beni utensileria materiale stradale, qui abbiamo 30 mila in un senso e un 40 mila nell'altro senso. Un 80 mila Euro, nella manutenzione e riparazione degli immobili del patrimonio, 20 mila Euro su manutenzione, riparazione di immobili di altri impianti, 10 mila Euro in più per le utenze delle energie elettrica delle scuole, 28 mila Euro per la manutenzione dell'illuminazione pubblica, sarebbero i pali del gruppo Sole Enel, quelli che ancora sono comunque in concessione a loro, c'è un aumento di 90 mila Euro di una bolletta, dopodiché se notate, alla fine delle variazioni e quello è stato un discorso tecnico, abbiamo siccome era stato posizionato male il discorso del commercio, sono stati ridefiniti con le medesime cifre ma in capitoli differenti, la cifra ovviamente decurtata di quei 50 mila Euro che noi avevamo erroneamente già come avevo detto, previsto. Quindi 196 mila Euro sono andati sostanzialmente in situazioni di maggiore manutenzione ed esattamente sono quelle che avevo detto, cioè i 30, il capitolo, è il 20 50, quindi l'acquisto di beni per la manutenzione, di beni per il materiale edile delle strade, di manutenzione e riparazione degli immobili del patrimonio, di manutenzione e riparazione degli immobili degli altri impianti. Già in questo senso, abbiamo oltre 170 mila Euro. Questa è stata la necessità, anche perché per poter spendere questi soldi, ribadisco, bisogna fare al



volo, in questa parte dell'anno. Mentre, invece, le variazioni che abbiamo fatto in conto capitale, in questa variazione, sono stati il recupero di 73 mila Euro che sono andati a finanziare gli acquisti del CED e un'entrata straordinaria di diecimila Euro come canone arretrati per un discorso di fognature, e un'acquisizione, un avanzo economico sulle acquisizioni degli immobili patrimoniali per 10 mila Euro, alla fine, nel capitolo del conto capitale, abbiamo inserito 88 mila Euro.

PRESIDENTE:

Passiamo agli interventi politici.

Voci fuori microfono.

PRESIDENTE:

Scusate ma le domande vanno fatte in un'unica soluzione.

Intervento fuori microfono:

Se aspetto le risposte, poi devo fare le domande. Perché se no...

PRESIDENTE:

Allora, in realtà, è prevista una sola serie di domande. Avete avuto anche la Commissione...

Intervento fuori microfono:

No, mi spiego...

PRESIDENTE:

Ho capito, sto derogando il regolamento se vi faccio fare altre domande.

Intervento fuori microfono:

Bene, lei mi dice quello che devo fare e io lo faccio, rispetto il regolamento, però le voglio dire che, nella prima parte, dove ha spiegato, diciamo tutta la variazione di bilancio non è entrato nel merito di questo punto all'ordine del giorno, ha parlato...

PRESIDENTE:

Ma poi lei fa ha già fatto delle domande in cui ha chiesto delle cose e lui ha risposto.

Intervento fuori microfono:

Faccia come vuole. Come vuole lei.

Intervento fuori microfono:

Anche io.

PRESIDENTE:

Scusate, allora, abbiamo stabilito che le domande tecniche vanno fatte anzi, è scritto nel regolamento, c'è un'unica serie di domande tecniche per avere dei chiarimenti, quindi, se io applico alla lettera il regolamento, come spesso vengo tacciata di non fare, vi devo dire di no.

Intervento fuori microfono:

Quindi no?

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo, lei ha delle domande ulteriori o fa l'intervento politico? Ok, allora può parlare lei per fare l'intervento politico. Altre domande, in questo momento, no. Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Sarò brevissimo come intervento politico. Allora, ero abbastanza indeciso su un intervento politico e anche dichiarazione di voto. Era abbastanza indeciso su che posizione prendere su questa variazione, dopo l'attenta spiegazione dell'Assessore, ho deciso di astenermi in quanto è stato, purtroppo la spiegazione ha inserito molti più dubbi su quello che avevo letto e cercato di capire di quelli che avevo già prima. Quindi i dubbi sono aumentati ancora di più e, di conseguenza, preferisco astenermi in questa fase.

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo.

CONS. CHIODO MASSIMO:

Grazie, signor Presidente. Allora, anch'io ho fatto una domanda per avere dei chiarimenti, ma in realtà ne ho capito ancora di meno dopo le spiegazioni. Credo che ci sia un po' di confusione, però vorrei intervenire da un punto di vista politico, semplicemente non era previsto che facessi questo intervento ora, ma visto che lei ha aperto la questione da un punto di vista politico, le rispondo con molta pacatezza, perché quando lei dice che non ci stanno le considerazioni che fanno, dopodiché bisogna dire la verità, ma, vede, per noi diventa difficile ogni volta, almeno per me o soprattutto per me, rispondere quando ci sono sempre delle accuse, ma voi ma voi ma voi ma voi, ma il voi non si può mettere tutte le persone che rappresentano l'opposizione in un unico calderone, perché il voi, in un caso rappresenta un'Amministrazione che ha governato 4 anni fa, in un altro caso, un'Amministrazione che ha governato per un anno e mezzo. Io sono veramente in estrema difficoltà, perché di cosa dovrei rispondere di quel voi? Di quando facevo io l'Assessore? Le posso anche rispondere, perché quando facevo l'Assessore ai trasporti ho portato il capolinea della linea 66, l'allungamento delle corse serali il sabato e la domenica, e non c'erano prima. Ho riaperto il Borsellino, ho riaperto il teatro, ho fatto gli asfalti, ho fatto i marciapiedi, ho fatto la pulizia di tutti i cartelli obsoleti della città, ho fatto tante cose in un anno, molto, molto di più di quelle che avete fatto voi. Ma non è che è un vanto, no, è così, vada a vedere i valori e capirà che da quei valori sono molto di più. Ma vede, il problema non è fare o non fare cose che sono opere strutturali fini a sé stesse, non perché non siano meritorie. È questo che vorrei farle comprendere. Non è che il consultorio non è meritorio o non sono meritori i lavori spesi per i cimiteri, il problema è un altro è la visione che si ha di questa città. Allora io ho una visione molto diversa dalla vostra, perché in questo anno e mezzo, lo sto riscontrando quotidianamente. Quando io parlo di opere strutturali, io parlo di quelle opere strutturali che, come dire, necessitano e che vadano in quella direzione di creare quelle dinamiche economiche e dinamiche sociali affine che Peschiera Borromeo torni ad emergere, torni nella posizione che aveva vent'anni fa. Perché, vede, ci sono stati vent'anni di Governi sbagliati, di difficoltà, grande difficoltà è nata dal fatto, dal blocco, come dire, delle misure restrittive di carattere Como

economico molto più restrittive di quelle che avete voi, che invece per esempio, il Governo Falletta ha dovuto affrontare anche il Governo Zambon. Le vostre sono molto, molto più larghe, qualche concessione in più c'è, poi qualcun altro i soldi li ha spesi male o qualcun altro i soldi non ha pensato che venivano bloccati perché purtroppo è il caso di dirlo, faccio come dire, non un mea culpa, perché 6 mesi dopo, dalla Giunta Falletta mi sono messo all'opposizione, quando, per due anni ha accumulato risorse che non potevano essere spese e non capiva che bisognava avere i progetti per poter spendere quelle risorse. Però, vede, il problema è, voi volete una città che riemerge e anziché essere all'inseguimento di Segrate e San Donato ed essere succube di queste due città abbia una sua autonomia, una sua rilevanza, un suo significato nell' hinterland nel sud-est milanese? Oppure volete, giustamente, fare quelle opere strutturali che comunque necessitano, ma che da un punto di vista di quelle dinamiche che dico io, non portano a niente. Non porto assolutamente a nulla. Questo che cosa significa? Che avremmo delle strade belle per un anno per due anni, per tre anni, poi bisognerà rifare gli asfalti, i marciapiedi, che avremo i tetti delle scuole che non crollano, tra quattro anni, cinque anni, bisognerà fare i tetti delle scuole. Allora, se voi siete l'Amministrazione che fa solo l'Amministrazione, il Governo che fa solo ordinaria Amministrazione, io l'accetto, ma io per quello che la è mia posizione, per quello che è la mia formazione politica, io non credo in una città morta. Io credo in una città viva. Vorrei Peschiera Borromeo una città viva, ed una città viva lo fai, se ti poni una visione soprattutto se comincia a dare una vocazione, voi questa vocazione alla città, non l'avete data. Qual' è la vocazione di questa città? È di carattere sociale, di carattere sanitario, di carattere sportivo e di carattere culturale? È il nulla, non c'è. E senza questa guida, senza quell'obiettivo farete solo manutenzioni ordinarie che necessitano, assolutamente sì, necessitano. Nessuno vi dice di non spendere quei soldi. Guai a non spenderle ma non vi portano in nessuna direzione, e oltretutto, sottolineo che l'inseguimento a San Donato e a Segrate sarà sempre peggio, perché loro quella politica lì, l'hanno fatta a vent'anni fa, vent'anni fa hanno messo a posto le strade, vent'anni fa hanno sistemato la Cassanese, più di trent'anni fa hanno fatto l'omnicomprensivo, 10 anni fa hanno portato l'ospedale e a come si chiama, a San Donato. Noi invece che cosa abbiamo fatto? Il nulla, e io sono d'accordo con lei, è colpa della Giunta Zambon, della Giunta, compreso Chiodo che c'era prima Falletta, è colpa di tutto, ma adesso vogliamo finirla di parlare del passato e vogliamo pensare a che tipo di città stiamo ipotizzando? Se no, ogni volta dobbiamo rispondere a queste cose. Io sono stanco di rispondere al passato. Voglio rispondere al futuro. Voglio essere determinante per il mio piccolo, malgrado sia un Consigliere Comunale di opposizione, perché ho dato una prospettiva alla città. Io questa prospettiva di sviluppo alla città non la vedo, anzi, la vedo molto in difficoltà questa città, e ve ne accorgete, a cominciare dal teatro. Perché avete riso e scherzato. Adesso abbiamo visto che ci sono biglietti da 20 Euro nel teatro per potere fare che cosa, un livello di qualità migliore? Voi siete sicuri che è quella la direzione giusta per far crescere la città? Deve crescere nella qualità di carattere culturale, quando sta morendo a Milano dappertutto? Io credo di no, ma questa è la scelta che avete fatto e poi andremo a vedere e insisto, ve lo dico, anche sul centro sportivo di Linate, sul centro sportivo di Mezzate anche con destinazioni diverse, perché io non sono d'accordo che a Mezzate si faccia il campo sportivo, io sarei d'accordo che si facesse un'altra cosa, e anche per il Centro Borsellino, dove in un anno e mezzo, io ho fatto un accesso agli atti e ho visto quante comunicazioni il settore, l'Assessore, il Sindaco nel corso di questi anni hanno fatto per chiedere al gestore che mantenesse gli impegni presi durante il bando che ha vinto, durante la gara che ha vinto, 2 milioni di lavoro circa, 1 milione e 8 di lavoro circa da fare, eseguiti, qualcosa come 300 - 400 mila Euro. Tutti gli altri lavori non sono stati eseguiti. Perché non c'è nessuno che interviene? Quello è un centro che



morirà perché ha bisogno, adesso di nuovo di reiniziare la manutenzione. Da quando io ho concluso la gara del Borsellino sono passati altri 5 anni, 6 anni, ancora 4 anni di questo Governo e quel centro è da ribandare un'altra volta perché ci saranno le strutture completamente divelte, questa è la questione. Se invece si pone l'accento su queste problematiche i soldi si impegnano, in quel caso bisogna solamente chiedere al privato che intervenga e, se il privato non riesce, l'Amministrazione deve far qualche cosa in quel in quella direzione. Questo consentirebbe, se il centro sportivo è funzionante e di quel valore, di avere nella nostra città una dimensione da un punto di vista dello sport, importante per tutto il Sud-Est. Sulla cultura bisogna lavorare su quello. Guardate che sui servizi sociali, non c'è più niente da fare o meno parliamo di quelli sanitari, sulle scuole, non c'è niente da fare, perché, o facciamo le scuole superiori anche qua, e anche qui non c'è nessuna direzione perché non c'è nessun obiettivo per quanto riguarda gli istituti professionali, eppure abbiamo una grandissima catena lungo l'idro scalo, di alberghi, strutture ricettive, e non abbiamo una scuola professionale che va in quella direzione. Questi sono gli interventi strutturali che io vi chiedo, questi portano quelle dinamiche sociali ed economiche. Il resto è manutenzione ordinaria. Voi potete chiamarla come volete ma il cimitero, la piattaforma ecologica, il consultorio e tutte queste opere, che torno a ripetere, sono da fare, perché sono ammalorate, son da fare, sono manutenzioni semplici, fine a sé stesse. Non portano nessun aspetto positivo di carattere economico e sociale per questa città.

PRESIDENTE:

Altri interventi politici? Prego, Consigliere.

CONS. CHIAPPELLA LORENZO:

Sì, grazie Presidente, l'intervento che ha fatto il Consigliere Chiodo, assolutamente è da sottoscrivere. È un po' quello che si è sempre cercato di dire in modi diversi, in toni diversi, delle volte con difficoltà anche nel dibattito dell'aula a questa maggioranza, ovvero che tipo di sviluppo noi vogliamo dare alla città. Come vediamo, la città tra qui a 5 anni, stanno negli anni, dato che, come dite voi, anche le piccole cose, ci vuole tempo per vederle figuriamoci quelli di una portata maggiore. Che tipi di servizi vorremo implementare? È evidente che ci sono due Comuni di fianco a noi che si stanno sviluppando in un modo... Può piacere o no ma a un ritmo di un certo tipo. E non parlo di sviluppo del territorio, io parlo anche di sviluppo di servizi. Sono enormemente più avvantaggiati di noi e se noi non cerchiamo, mi passi il termine Assessore, di legarci a quel treno troveremo una città che sarà in mezzo a due poli che saranno sicuramente più attrattivi, sotto tanti punti di vista rispetto Peschiera Borromeo e questo per noi potrà, cioè potrà, sarà sicuramente un problema. Sarà sicuramente un problema. E poi veramente le consiglio, ma io le do un consiglio, proprio come dire, se vogliamo o di alzare un po' il dibattito e cercare di evitare di guardare quello che è stato, non è secondo me un'ottima pratica, un'ottima prassi citare tante cose che son state fatte, perché tante altre cose non sono state fatte. Tante altre scelte, non abbiamo condiviso, come il fatto di vincere un bando di 100 mila Euro, e rinunciare a 100 mila Euro, per esempio, è una cosa che secondo me, dato che parliamo di risorse, di risparmio, di investimento è una cosa che, secondo il mio punto di vista e, penso anche di molti cittadini, non è stato un'ottima scelta politica anche poi vedendo l'avanzo che c'è stato l'anno scorso, dove lei, mi ricordo, che la Morali in quel caso aveva fatto al capogruppo Zambon, su che cosa vuol dire fare avanzo di bilancio o meno. Quindi, cerchiamo un attimino di evitare di parlare di quel che c'è stato e cerchiamo di parlare di quello che ci potrebbe essere da qui ai prossimi anni. Questa è una variazione di bilancio, adesso stiamo parlando delle variazioni di bilancio, a ma sarebbe



piaciuto capire bene l'iter che ha portato a questo tipo di urgenza, deriva d'urgenza, non l'ho capito molto. Non riesco a capire, in Commissione, penso che interpretare il sentimento di molti Consiglieri dell'opposizione è venuto fuori che tra le varie urgenze ci sono 25 mila Euro per comprare sedie tavoli per le feste. Adesso puoi magari abbiamo capito male noi, io questa è la domanda che volevo fare, Presidente, 25 mila Euro per comprare delle sedie e dei tavoli che secondo me, non dovevano neanche essere spesi per comprarli ma piuttosto affittarli o chiedere in prestito, insomma altre soluzioni alternative. Però vedercele recapitati dentro le urgenze, almeno così dalla Commissione così era emerso, poi ripeto adesso poi credo che anche sulle variazioni sia legato strettamente a questo, mi sarebbe piaciuto nell'altro punto all'ordine del giorno, però quello che si chiede è questo. Il significato di convocare la Commissione sul teatro e dire che cosa facciamo del teatro e parlare di determinati valori all'interno del bando, voleva dire: "Del teatro, che cosa vogliamo farne?" Vogliamo fare un teatro dove il livello della proposta culturale è molto elevata, ed abbiamo i biglietti a 20 Euro o vogliamo cercare di rendere attiva la partecipazione di più persone possibili all'interno del teatro? Sui campi sportivi, vogliamo ipotizzare uno sviluppo di un certo tipo? Campo di Linate, può essere soltanto, come dire, visto, io la vedo anche come una struttura di, sotto u punto di vista sociale, molto importante non solo sportivo, perché sappiamo benissimo che tipo di fazione è Linate, sappiamo benissimo che di fianco, c'è una zona di Milano di un certo tipo. Ragioniamoci, parliamo apertamente di queste cose è quello che secondo me poi determina lo sviluppo di una città. Ci sono anche le cose assolutamente, come dire, importanti da fare come la manutenzione eccetera, però il Consigliere Chiodo tocca un punto cruciale, cioè fra quattro anni, cinque, sei, sette, tre, determinate manutenzioni dovranno essere fatte, innegabilmente, o delle nuove ci saranno da fare. Quello è l'ordinario. Poi ci sono alcuni investimenti, come dire, necessari, più urgenti rispetto ad altri, e va benissimo che vengano fatti, però, ripeto, io come Consigliere Comunale, ma prima ancora, come cittadino di Peschiera Borromeo, mi chiedo, Peschiera Borromeo, da qui ai prossimi cinque, sei anni, che cosa ne sarà, che cosa vedremo di Peschiera Borromeo, che tipo di sviluppo deve esserci, considerando, ripeto, non solo la vicinanza, a due Comuni di un certo tipo, come San Donato e Segrate, ma anche il fatto di essere Comune di prima cerchia con Milano. Voglio dire, Milano sta crescendo e si sta sviluppando in un determinato modo. Portando determinati servizi, adesso si può stare qui a discutere, però quelle sono le realtà con le quali ci dobbiamo confrontare, son quelle lì le realtà che abbiamo di fronte e intorno a noi, Segrate, San Donato, Milano. Possiamo guardare, Mediglia, possano guardare, Paullo, possiamo guardare Pantigliate, possiamo guardare tante altre, assolutamente sì, però quello che le chiedo è cercare di puntare un pochettino più in là. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Matteo.

CONS. DI MATTEO CARMEN:

Buona sera a tutti. Sì, io vi ascolto da tanto tempo si dice sempre, non parliamo del passato. Benissimo, ci sta tutta, quando poi però, devo essere d'accordo con il Consigliere Chiodo quando dice che per vent'anni c'è stato un buco, vero, lo ha ammesso ed è vero. Poi davanti a me, persone che hanno amministrato per cinque, un anno, due anni, quanto tempo, comunque ci siete stati voi e ci sentiamo dire manca questo, manca quello, però bisogna pensare a quello che è straordinaria, linea politica che è vero. Ma per ben vent'anni non c'è stato nulla di ordinario. L'ordinario adesso è diventato straordinario. Se vogliamo partire, far diventare Peschiera rifar



diventare Peschiera viva, bisogna rifare tutto quello che in vent'anni non c'è stato. In questo anno e mezzo che c'è stato il Sindaco Zambon, col Consigliere Chiapella che dice in un anno e mezzo non avete fatto niente. Ma tutte le belle idee sul campo di Linate, perché non le avete concretizzate in quell'anno e mezzo? Perché non avete portato avanti quello che adesso venite a dire a noi che dobbiamo fare? Le cose che noi stiamo facendo le abbiamo dette, sicuramente verranno anche altre cose ma dovevamo partire dall'abc, perché l'abc Peschiera non ce l'aveva, da niente, da niente, ma vi posso prendere anche gli esempi... È vero, Peschiera è grande, 23 mila abitanti, nel tempo, nei vent'anni, dovevamo prendere spunto da Segrate, San Donato. Ma Segrate e San Donato hanno camminato nei vent'anni, noi no. Dovevamo prendere spunto per come si sono evolute e ci siamo fermati, quello sì, ma noi possiamo solo rincorrere perché per vent'anni c'è stato il vuoto. E a questo vuoto qualcuno avrà contribuito, noi potremo contribuire non lo so, ma sentirmi dire persone che comunque sono state lì e le stesse cose che c'erano prima, ci sono adesso, però noi dobbiamo fare, perché loro avevano idee più belle, però non sono state applicate, ma di che cosa stiamo parlando? Io questo non lo capisco. Quindi, vogliamo non parlare del passato? Benissimo. Noi non parleremo del passato, ma nemmeno voi, per le opere che non ci sono state e che non avete fatto nulla per concretizzarle. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI RAFFAELE:

Allora, io ho sentito prima dire che sviluppo vogliamo dare alla città. Che mancano le basi, che sono mancati 30 anni, che seguiamo San Donato e Segrate, che San Donato e Segrate hanno fatto prima di noi le cose. Benissimo. Seguiremo Segrate e San Donato cosa facevo trent'anni fa. La sono partiti dalle basi, la sono partiti a mettere a posto delle cose. Qui vogliamo costruire il grattacielo, ma sotto la base, il terreno non regge, qui mancano... No i grattacieli non li costruiamo, certo, voglio dire, esempio simbolico. Se vogliamo fare le grandi cose. Poi posso essere anche d'accordo con il Consigliere Chiodo, sulla visione su alcune cose. Su questo qui, su alcuni punti mi può trovare d'accordo, fa l'esempio, manca una scuola professionale per quanto riguarda gli alberghi, l'Istituto Alberghiero, ma ci possono stare questi discorsi. Mi può trovare d'accordo, ma se non abbiamo le basi, se abbiamo una discarica che tra un po' non si potrà più utilizzare questa discarica, cosa facciamo? Andiamo a San Donato a buttare via le cose perché là son stati previdenti trent'anni fa, che hanno fatto i lavori? Noi, però, in trent'anni, abbiamo dormito, benissimo. Ci state dicendo cosa dovremmo fare. Cosa dovremmo fare lo stiamo scoprendo man mano, voi sapevate cosa bisognava fare perché c'eravate prima di noi. Poi dico un'ultima cosa, perché l'avete citata prima, per due volte, il De Sica. Il De Sica benissimo, gli spettacoli, perché se no diamo una notizia falsa, abbiamo appena guardato costano 13 Euro per i residenti a Peschiera Borromeo. Ho appena guardato sul sito internet adesso, il biglietto costa, la voce del silenzio costa 13 Euro più 2 Euro. Allora, ho appena controllato...

Voci fuori microfono.

PRESIDENTE:

Consigliere Gatti, Consigliere Chiodo, cortesemente.

CONS. VAILATI RAFFAELE:

Ho appena controllato su internet, prima di dare questa notizia perché mi piace almeno quelle poche cose che dico, controllarla, 13 Euro più 2 Euro di prevendita, quindi vuol dire, su viva ticket, quindi vuol dire, se uno va ad acquistarli direttamente in teatro sono 13 Euro per i residenti di Peschiera Borromeo, fanno un discorso diverso, per chi è residente, perché non è residente. Questo è quello che opera controllato adesso sui internet. Comunque delle scelte le abbiamo fatte, prima l'Assessore diceva...

Voci fuori microfono.

CONS. VAILATI RAFFAELE:

Sì, c'è scritto, c'è scritto e i dipendenti comunali, tutto quanto qualche fanno parte associazioni Aca, tutto quanto, hanno questa agevolazione. Questa convenzione. Comunque questa Amministrazione ha fatto un passo anche avanti, oltre a fare quelle cose che bisogna fare perché in trent'anni non si sono fatte o si sono fatte, ma come dicevate giustamente, le strade non è che mai nessuno le ha fatte, sono fatte ma ogni tot anni vanno rifatte, perché c'è poco da fare. Quindi, si è scelto di fare un passo avanti per stabilire il consultorio, questo è un fatto che questa Amministrazione ha scelto e, quindi, ha preso una strada ha fatto una scelta ben chiara.

PRESIDENTE:


Consigliere Zambon prego.

CONS. ZAMBON LUCA:

Secondo me, ci stiamo arrovellando su una discussione, giustamente, perché ognuno può pensarla in modo diverso. Partiamo dal fatto che chi governa, pensa sempre di governare meglio di quello che c'è stato prima e meglio di quello che verrà dopo, se non è lui. Partiamo da questo presupposto. Infatti è l'incipit di tutta questa discussione che è sbagliata, perché se l'Assessore alla partita, ci prendeva il punto all'ordine del giorno, ci diceva dove aveva spostato i soldi veri, come dice lui, che ci sono impegnati. Ci ha detto, otto volte, dieci forse dodici che quei soldi sono veri, che voi siete banali, che li avete impegnati, che non c'era niente prima, che ha trovato un disastro, che prima la Polizia andava a piedi e adesso va in macchina. La Polizia, quando c'ero io, quando c'erano quando c'erano loro, anche le altre persone prima, han fatto sempre il loro dovere in modo efficiente per la città e la città è sempre stata sicura grazie al lavoro che han fatto. Quindi, anche su quello, direi che non si può dire che adesso lavorano meglio di prima, hanno sempre lavorato ad alti livelli, ed è una delle Polizie Locali, che viene riconosciuta anche nel circondario. Quando noi diciamo l'esempio San Donato inseguiamo Segrate e San Donato, sulla Polizia locale, non inseguiamo nessuno, sono gli altri che inseguono noi. L'incipit si sbaglia per questo, perché lei ci fa, vuole giustamente far vedere che ha lavorato tanto, che è molto difficile fare l'Assessore con i soldi che si hanno oggi e ci dice tutta una serie di cose che ha fatto, che hanno fatto tutti però, tutti. Lei non ha fatto nessun lavoro clamoroso, ha fatto quello che si poteva fare con i soldi che aveva, perché ha rifatto le strade, avete e state rifacendo i marciapiedi, avete messo le luminarie, fate le feste, insomma si governa un Paese che... State governando un Paese. Voi state governando come se Peschiera fosse un Paese. Allora è qui, che mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Chiodo prima, perché è la visione che manca. Perché gli investimenti, sempre con quei pochi soldi che si hanno, si possono fare in maniera diversa. Quando lei mi dice, noi rifacciamo le strade, potiamo gli alberi, mettiamo le basi perché non partiamo dai grattacieli ma facciamo le robe normali che ci sono da fare, quella si chiama



manutenzione ordinaria. Cioè da qui non si scappa. Tutte le Amministrazioni precedenti hanno lavorato sulle scuole, perché quando c'ero io abbiamo investito centinaia di migliaia di Euro sulle scuole, abbiamo investito per migliorare la città, ma io lo dico per me, lo dico per chi c'era prima, lo dico con le persone che hanno lavorato in questo Paese. Noi abbiamo vissuto fino ad oggi in una bella città, perché voi state descrivendo Peschiera Borromeo, ed è questo che mi stupisce da chi governa questa città, voi state dicendo che avete vissuto fino ad oggi è una città brutta. Perché non c'era niente, e lo state dicendo voi che state governando, che dovrete essere invece quelli che portano così Peschiera Borromeo. Poi io spero che lo facciate quando andate a parlare con San Donato, con Segnate, con Paullo, con Pantigliate, portare alto il nome di Peschiera Borromeo. Ma non è questo l'atteggiamento per farlo, bisognerebbe avere un atteggiamento diverso, propositivo, dopo di che tutte le cose si possono fare bene o si possono fare meno bene, ma bisogna avere la convinzione di quello che si sta facendo. La convinzione che non vedo in questa Amministrazione è: dove vuole proiettare questa città? Perché i marciapiedi si romperanno sempre, copro una buca e se ne apre un'altra da un'altra parte, le strade, le abbiamo rifatte tutte, quando c'ero io abbiamo rifatto e, l'Assessore Righini lo sa bene, tutta la strada di fronte al quadrifoglio che erano anni, anni e anni che non si rifaceva. No? Non mi sbaglio. Abbiamo fatto tanti lavori, abbiamo messo in sicurezza, a Mezzate, i passaggi pedonali che non c'è erano, abbiamo ridipinto le strisce pedonali, abbiamo ridipinto un sacco di cose, tutto ridipinto insomma. Bellissimo, ma cosa è rimasto dell'Amministrazione Zambon? Non è rimasto il fatto che la gente diceva bravo perché hai rifatto le strade, non rimane il fatto che ti dicono, bravo, perché hai riparato il lampione e gli hai messo la lampadina quello era spento, quelle sono cose fini a sé stesse. Se noi non abbiamo una visione di città e, quindi significa anche ragionare sul territorio, signori, ragionare sul territorio perché se no ragioneremo sempre con le piccole cifre. Perché lei mi parla di 196 mila Euro, su un bilancio complessivo del Comune di 37 milioni. Cioè, noi stiamo... È come se io prendo 4 mila Euro al mese e ho 15 Euro da spendere e vado a spenderli da qualche parte. Stiam parlando di questo, di piccole cose. Ragionate sempre piccolo, ma io non lo sto dicendo polemicamente, mi scaldo perché voglio farmi capire il mio concetto. E allora qui sì che può intervenire l'opposizione in maniera costruttiva. Io ribadisco oggi che noi vogliamo dare una mano per quali sono le nostre competenze, perché io che sono il Partito Democratico, mi sento un partito di Governo, mi sento un Partito che sa governare e quindi, voglio esprimere le mie opinioni, voglio dire alla maggioranza alcune cose, che queste cose siano recepite o meno ci ragioniamo però parliamone. Sui campi sportivi, non c'è l'Assessore Gatti, sui campi sportivi, ci sono tante idee, su Mezzate voi volete fare il multi sport, non volete fare il calcio, va bene. Ma quelle sono discussioni su dove si va a finire, qual è il fine, ma se noi non partiamo anche discutendo di queste cose, capite che da questa parte è molto complicato affrontare questa discussione con voi. Quando noi vinciamo centinaia di migliaia di Euro di bandi Europei. Io non dico, sono stato io ad averli vinti, era la mia squadra ad averli vinti. Dove nella mia squadra, c'è l'attuale Sindaco, c'è l'Assessore Righini e ci sono altre componenti che sono qua, ed è per questo che io riprendo l'intervento della Consigliera Costa, quando invece vuole fa una netta distinzione tra chi lavorava bene e chi, invece, ha tutte le colpe non si fa così. Non si fa così. Noi dobbiamo riflettere, perché siamo in una città di 23 mila abitanti. Se lavoriamo un minimo insieme sotto questo punto di vista, accettando delle richieste, portandone altre, provando dei compromessi, trovando una situazione di equilibrio, voi sarete quelli che potranno i risultati, ma noi potremmo dire effettivamente ai nostri elettori che rappresentano i due terzi di Peschiera Borromeo, non solo quelli del P.D., ovviamente, quelli dell'opposizione, che abbiamo fatto il lavoro che dovevamo fare e che loro ci han chiesto di fare, anche se abbiamo perso le elezioni.



Non può più essere che noi facciamo tutti i Consigli Comunali, dove un'eterna sfida tra Zambon e Capriglia e la Baratella e la gente. Basta. Cioè io questa roba qua, non la voglio più fare. Io voglio fare politica, perché a me interessa venire in quest'aula e fare politica. Mi interessa venire qua a risolvere i problemi dei cittadini e se posso darvi una mano e se dobbiamo litigare sulle questioni, se dobbiamo approfondire se dobbiamo discutere, facciamolo, cerchiamo di uscire, però, anche se non tutti concordi, perché non potremmo essere d'accordo su tutto, evidentemente, però, con una discussione fatta per bene, senza che si riproponga ogni volta che si viene qui uno scontro di qua e di là. Perché noi non risolveremo niente, voi non risolverete niente. Ma dove dico voi, dico tutta l'Amministrazione Comunale e io compreso, come Consigliere Comunale eletto. Abbiamo una grande responsabilità. Tutti voi che governate anche noi che non governiamo, quindi o ci mettiamo a lavorare tra virgolette insieme, ma insieme significa confrontiamoci sulle cose, o se no i problemi non li potremo mai a casa. Perché i campi da calcio sono sempre lì che non funzionano, neanche farlo l'elenco. In un anno e mezzo di lavoro. Voi avete governato esattamente quanto ho governato io, mancano cinque giorni al d-day. Perfetto, avete governato quanto ho governato io, avete fatto quello che siete riusciti a fare, investendo le vostre risorse dove le avete volute investire. Io avevo puntato subito, magari su qualcosa di più grande, su progetti più grandi e voi state partendo da progetti minori, ma essenziali per la città, perché riparare le buche serve anche quello, ma non penso che sia quello lo scopo effettivo di fare politica. Allora io dico, va bene, noi ci accodiamo a questa, perché voi avete vinto, scegliete come fare le cose giustamente, vi criticiamo su alcune cose, giustamente, voi ribadite che invece fate tutto bene, giustamente, ma noi da quest'aula in questi anni, alla fine dei cinque anni dobbiamo dare la possibilità ai cittadini di Peschiera di andare in giro nei comuni di fianco e dire la mia è una bella città, e se non ci crede per prima l'Amministrazione, questa cosa qua non accadrà mai.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Palma.

CONS. DI PALMA LUIGI:

Grazie. Cercherò di interpretare quello che c'è in questa delibera, prendendo spunto poi anche per il futuro, quando andremo a discutere il bilancio vero e proprio. Dunque, una delle cose che mi appassiona di più del mio lavoro, è la memoria. Dico, porca miseria, c'è della gente che è incredibile. Riesce a ricordarsi delle cose stupende, successi magari dopo tanto tempo e ammiro la capacità di apprendere nuove nozioni. Allora, all'inizio di questo Consiglio Comunale è stato descritto da parte dell'Amministrazione un Paese che si trova al ventisettesimo posto, vero? Avete detto ventisettesimo posto su 1870, poi si alzano alcuni dell'opposizione e dicono che questo Paese fa schifo, questo Paese fa schifo. Le posizioni che abbiamo occupato, come scuola, come sport, le abbiamo ottenute negli anni. Come si fa a dire che adesso questo è un Paese che non merita assolutamente nulla. Allora qui parte la sfida. La sfida non deve essere una contrapposizione netta, stiamo costruendo, perché voi avete distrutto. Ma cosa dice? Assolutamente, quello che abbiamo fatto ha portato questo Paese a essere tra i migliori paesi dei 1870 comuni che ci sono in Italia, ai primi posti. Diciassettesimo... No, 8700, sono circa. Se occupiamo questa opposizione come reddito pro-capite, come capacità di avere cultura, sport e tutto il resto, beh, credo che ciò siamo guadagnati nel tempo. Quindi, quello che sto dicendo non è assolutamente vero, però c'è un banco che ci metterà tutti alla prova e alle vostre capacità di tipo amministrativo, tra poco, scade il PGT, è lì che si vede che cosa volete fare veramente, è lì che le capacità di ognuno sugli indirizzi politici vi dimostrerà o ci dimostrerete che siete



all'altezza della situazione, per rendere questo Paese migliore. E sul PGT, ci deve essere la massima collaborazione. Avete una vostra linea politica sul PGT? Dovete applicare. Sperando di trovare anche le risorse per poter fare tutto quello che c'è da fare e, il PGT è la proiezione di quello che è il vostro futuro. È il nostro, nel contempo, perché voi siete maggioranza adesso, e dovete decidere, quindi, dalla fine del 2017, entro 2018 inizierà questo iter e dovete dire se l'indirizzo sarà sociale, culturale o se avete l'indirizzo di tipo edilizia privata, edilizia pubblica, manutenzione, quello che volete, ma ce lo dovete venire a dire, con una programmazione che renderà questo Paese, nella speranza, migliore di quello che era stato fino adesso. Perché è distruttivo dire "state lavorando sulle macerie", per me è facilissimo, guardate, essere all'opposizione, in una complessità generale dove oggi secondo me chi svolge le funzioni di Sindaco, Assessore, è un Santo. Perché lavorare in questa situazione qua, dove ti vengono a mancare le finanze, noi l'abbiamo fatto quando c'era il patto stabilità, non con la fiscalità come c'è adesso, significa poter avere una programmazione per il futuro e dire che cosa si può fare. Si vuole recuperare le cascine, si vogliono rimodernare le piazze, si vuole fare l'edilizia pubblica, si vuole intervenire sulla cultura, si vuole intervenire sulla socialità sulla socializzazione, oggi, a distanza di un anno e mezzo, tutto questo non è accaduto. Questo è il vero banco di prova, non è dire il De Sica non funziona, ma per l'amor del cielo, quello che intendeva dire è che se tu svolgi un'azione di carattere sociale, come l'abbiamo fatto noi, un indirizzo di quel tipo. Il De Sica si riempie. Siccome chi gestisce, in questo caso il De Sica, è una professionista seria, molto brava, perché la conosco, è veramente brava, quando tu offri degli spettacoli di un certo livello e vendi i pacchetti perché l'indirizzo non è più pubblico ma è privato, devi alzare i prezzi. Ecco, se volete un piccolo Consiglio così dico, il 23 c'è il The Caven Men che è uno spettacolo bellissimo, che io ho già visto due volte, molto probabilmente con Maurizio Colombi, che era un vecchio regista perché era il suo compagno poi tra le altre cose, una persona straordinaria, uno spettacolo straordinario. Ma alle ore 21, se non vado errato, fate una manifestazione lì. Una manifestazione alle ore 21, al parco, e gli bruciate tutto. Il 23, il 23, alle ore 21 lì e quindi questi fanno uno sforzo enorme per offrire una cosa enorme e devono riempirlo il teatro. E saranno costretti ad alzare i prezzi come il 12, altra bellissima manifestazione, ci sarà perché l'ho visto, perché questi sono professionisti e sono anche bravi. Quindi la mia domanda è, però, l'indirizzo non è pubblico, è privato, e quand'è privato, se offri uno spettacolo di un certo livello, lo devi pagare. Ma noi siamo preparati a questo? Bisogna vedere un attimino. Era quello che intendeva dire, non il grado di per sé del De Sica, bensì dell'indirizzo che si vuole dare. L'indirizzo, noi lo daremo solamente, su questa città, migliorandola, non sto qui ad elencare quello che abbiamo fatto, perché se mi metto qui sono sicuro che poi vi annoio. Ormai è passato, però una cosa mi piace riprendere, il censimento e la potatura delle piante, siamo stati noi gli ultimi farlo, 7 anni fa. Dopo 7 anni va rifatta, come vanno rifatte le strade, come vanno rifatte tutte le cose che necessitano di manutenzione. Allora, noi dobbiamo sapere che cosa volete dare come prospettiva a questa città? Ecco perché dico che fino adesso quello che lei ha elencato è la minima parte di quello che noi abbiamo fatto. Ma non sto qui, ormai è passato sono tre anni, quattro anni che non comandiamo, che non amministrano. Quindi, di conseguenza, per favore, fateci vedere qualche cosa. Il vero punto che metterà in risalto le capacità di questa Amministrazione, che fino ad adesso non ha fatto nulla, è quello di vedere se c'è l'opportunità di una proiezione attraverso il PGT. È lì che vedremo veramente come andrà a finire sulle capacità di questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Capriglia, devo darle la parola. Prego.



CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:

Ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi. Molte cose che sono state dette dall'opposizione credo che sono condivisibili. La scelta politica che ha fatto questa Amministrazione, però, è una scelta di andare a recuperare Peschiera. Io credo che andando a recuperare Peschiera si andrà a trasformare effettivamente Peschiera perché, come detto la Consigliera Di Matteo, come ha detto il Consigliere Vailati, a Peschiera, mancano le basi. Quindi è su questo che bisogna lavorare. Quando ci si siede al tavolo e si fa una pianificazione, si devono andare a realizzare quelle che sono le priorità e quindi quali sono le priorità? Le priorità sono per i cittadini, la manutenzione delle strade, la riqualificazione dell'illuminazione, la sicurezza, quindi con un progetto di videosorveglianza adeguato, con un'illuminazione adeguata, che tra l'altro queste sono cose che fanno parte delle Smart City. Quindi comunque mette in evidenza quella che è innovazione. Dopodiché anche la manutenzione delle scuole è importante, voi dite, allo stesso tempo, dite queste sono delle cose che comunque anche noi avremmo fatto. Innanzitutto, quando dite che, cioè avete fatto un po' di confusione. Nel senso, alcuni dicono che non l'avrebbero fatte, altri dicono che l'avrebbero fatte, e dicendo che non le avreste fatte in realtà significa non avere il polso di quella che è la sensibilità del cittadino. Quando dite che avreste fatte, se andate a sommare le somme delle piattaforme ecologiche, manutenzioni sulle scuole, manutenzione delle strade, eccetera, alla fine, facendo sintesi, nel bilancio vi è la stessa somma che abbiamo messo noi. Quindi voi, dicendo che avreste fatto le stesse cose, avreste messo la stessa somma, e di conseguenza avreste fatto la stessa identica cosa. E quindi è al contrario, se non l'avreste fatto sarebbe stato comunque gravissimo, perché comunque ci sono delle cose come la manutenzione delle scuole, la manutenzione delle strade, come l'illuminazione che era impossibile non fare. Quindi è un po' un controsenso quello che avete detto, tutto qui.

PRESIDENTE:


Prego, Sindaco.

SINDACO:

Io sono un po' perplessa, dai commenti, dagli interventi politici che ho sentito. Perché se in passato, tutta questa visione e questa prospettiva ci fosse stata, oggi saremmo comodamente a gestire una prospettiva, una visione impostata da qualcuno. Porteremo avanti il nostro programma e potremmo dedicarci invece che all'ordinario a sederci al bar io, lei e Chiodo a discutere di piazze, perché anch'io gradirei impegnare il mio tempo a pensare a cose più costruttive e a progetti più di ampia visione che prospettino e proiettino Peschiera un po' più in là. Purtroppo oggi non abbiamo le condizioni per farlo. Non le abbiamo, perché per impostare banalmente i lavori di ordinaria manutenzione, abbiamo impiegato un tempo che non è ragionevole in un ente di queste dimensioni. Perché banalmente il settore dei lavori pubblici che abbiamo trovato, non era in condizioni di lavorare in maniera ordinaria, nella routine. È stato riorganizzato, sono state acquisite nuove risorse, nuove ne verranno e sono già in piano assunzionale. Senza queste operazioni di base, ho sentito nominare più volte oggi, anche il sogno che io ho, che la mia Amministrazione ha, che il nostro programma ha, non è attuabile. Perché quando sento il Consigliere Chiapella ripetere come un mantra questa storia dei 600 mila Euro, del contributo Europeo sui famosi orti solidali, mi spiace Consigliere Chiapella, ma in quella decisione di aderire a questo bando per gli orti solidali, non c'era uno straccio di previsione di quanto questi orti solidali ci sarebbero costati nei prossimi anni. Ed è proprio questa visione che è



mancata in passato, perché ci siamo premurati di aggiungere, aggiungere, aggiungere, senza mai renderci conto e avere la certezza che la struttura che abbiamo fosse in grado di mantenere il minimo sindacale. Io avrei gradito sedermi in questo Comune e pensare che l'ordinaria manutenzione delle strade, avvenisse da sé, per un mero esercizio dell'ufficio dei lavori pubblici. È incredibile che invece diventi prioritario all'Amministrazione, l'ordinaria amministrazione. Ma questo non dipende da noi, dipende da come si è lavorato finora, da come si sono impostati i lavori e quando, il Consigliere Di Palma non ha capito bene la questione della NPR, poi glie la spieghiamo magari in separata sede. La questione che ha descritto l'Assessore Righini in precedenza, sul 27° posto non l'ha compresa granché. Essere al ventisettesimo posto sull'NPR oggi... No, mi faccia finire perché sto parlando io e non lei. Vuol dire aver investito sull'anagrafe, sui demografici, affinché l'ufficio si dedicasse giorno e notte per essere tra i primi Comuni a entrare nell'Anagrafe Nazionale della popolazione residente. Questa è una scelta consapevole di questa Amministrazione, perché avremmo potuto fare come gli altri e attendere che ce lo imponesse lo Stato. Invece no, abbiamo preteso di entrare subito nell'Anagrafe Nazionale. Forse non ha compreso bene, non è la classifica dei redditi delle città, ma è una scelta consapevole di essere al primo posto, su quello, e vuol dire avere una macchina Comunale, tecnologicamente efficiente che è in grado di contribuire all'Anagrafe Nazionale prima della totalità degli altri Comuni italiani, che sono 8 mila e non 1008. Ho sentito dai banchi ridacchiare e dire che questa è una gestione da oratorio. Questa della gestione da oratorio è un'offesa gravissima, perché sminuisce l'attività degli oratori e soprattutto perché non rende giustizia al fatto che qui noi abbiamo perso un anno e mezzo a mettere in piedi una struttura che lavori da sé e ancora non siamo al 100% dell'efficienza, quantomeno sull'ordinaria amministrazione. Io, Chiedo guardi, la sposo in tutti i versi, ma anche a me piacerebbe, va bene, anche piacerebbe occuparmi di quello che è il sogno, ci metterei la firma oggi. Oggi ancora Peschiera non è pronta. Non ha la struttura, perché l'Amministrazione possa proiettarsi, non ci siete riusciti voi perché altrimenti ragioneremo nella proiezione che avete impostato voi, ci stiamo lavorando noi oggi. E il ragionamento è quello che, va bene che lei mi parli della grana dell'asfalto come fosse suo pane, benissimo sappiamo che anche questa competenza la può anche mettere a disposizione del Comune, ma se non si lavora su quello qui non saremo mai in grado di, neanche di pensare di essere a livello dei Comuni limitrofi. Perché la politica deve occuparsi di dove proiettare la città, e non occuparsi dell'ordinaria amministrazione. Noi siamo in questa condizione, non per nostra scelta, o perché ci piace fare gli spettacoli da oratorio, come ho sentito dai banchi dell'opposizione, ma perché c'è la necessità di avere una base che lavori sull'ordinario affinché lo straordinario sia l'azione dell'Amministrazione. È grave, trovarsi in queste condizioni, non è colpa nostra, non è colpa di chi ci ha preceduto, neanche c'era prima ancora però questa è la condizione in cui ci troviamo. Questa non è una città morta, come ho sentito. È una città bella, che abbiamo l'onore di rappresentare ai vari tavoli, ci sono tavoli a qui questa città non ha mai partecipato ai quali stiamo partecipando, ci sono le Commissioni aeroportuali, ci sono incontri dei Comuni aeroportuali, ci sono adesso i lavori sul grande Forlanini. Siamo proiettati ad essere protagonisti, insieme agli altri Comuni, che forse hanno marciato prima di noi perché supportati da una struttura differente. C'è l'intenzionalità, c'è il PGT davanti a noi, che sarà lo strumento con cui daremo le regole, col piano delle regole a questa città. Quello sarà il momento in cui esprimeremo il nostro sogno per questa città. Oggi siamo ancora impegnati a darci l'abc per poter lavorare, proiettati al futuro. Quindi, noi ci stiamo lavorando, dire che non è stato fatto nulla è un'offesa anche al lavoro degli uffici, che in questo anno e mezzo ha fatto dei passi avanti notevoli e quindi è una critica che non accettiamo e soprattutto l'accusa di non avere una



proiezione al futuro, perché siamo solo lavorando affinché possiamo veramente dedicarci quello del futuro di questa città e non lavorare solo sulle buche e le luci che si spengono.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Chiodo.

CONS CHIODO MASSIMO:

Sì, signor Presidente, allora ero proiettato a un certo tipo di voto perché qua, questa, di fatto, è una ratifica di delibera e non pensavo che per una ratifica di delibera inscenassimo due ore di discussione politica che non avviene invece sugli altri punti quando questo dovrebbe essere un semplice passaggio. Ma per fortuna questo è avvenuto, e devo dire che sono rassicurato dalle parole del Sindaco, e lo vedremo nei prossimi mesi, ma guardi, la scadenza del PGT, è solo l'ultima, dopo non ce ne saranno possibilità di venirci a raccontare che state ancora pensando ai sogni perché non sarà più così, perché saremmo al secondo anno e mezzo avanzato. Detto questo, io avevo apprezzato i toni pacati, dell'Assessore, quando dice che c'è un riconoscimento di espressioni politiche, come dire, lecite, ma diverse e molto meno quando invito a non continuare a parlare al passato, non perché non si debba parlare al passato, ma non continuare a fare accuse al passato, perché francamente non riesco a capire come molti ogni volta portino questa argomentazione come se fosse un valore da esprimere in una discussione politica, perché non riesco a capire chi state accusando. Cioè, state accusando i Partiti che queste persone rappresentano? Quando si parla di vent'anni che sono andate le cose in maniera, come dire, non del tutto funzionale per la nostra città, ma che per vent'anni ha amministrato Zambon? Ma che è, per vent'anni ha amministrato Di Palma o la Bruschi? Nessuno ha amministrato vent'anni questa città, io neanche. Per cui sono accuse che, francamente, lasciano il tempo che trovano. È vero che voi fate sempre riferimento ai partiti, al passato, a chi ha già fatto politica, però, una volta per tutte, io voglio squarciare un velo. Perché non ho nessuna intenzione di farmi prendere in giro, qui, a parte, 5 di voi, che sono 16 rappresentati, tra Consiglieri e Assessori, siete tutti stati introdotti alla politica da amicizie politiche di gente appartenente ai partiti, in alcuni casi, voi siete figli, siete dei nipoti, siete i generi di gente che ha governato questa città non potete ogni volta a fare i furbi e pensare che voi siete i nuovi, quelli che non hanno mai visto nulla della politica, Peschiera Borromeo, improvvisamente si sono candidati, perché non è così, non funziona così, e questa è una cosa inaccettabile. Torno a ripetere, escluso 5 di voi, gli altri su 16 e, sono ben 11, sono tutti afferenti alla politica per dinastia o per amicizia e non mi dimentico una cosa, siccome non l'ho detto io, ma è stata la vostra esternazione in campagna elettorale. Voi avete un tutor, il vostro tutor si chiama Marco Malinverno, ma di che cosa stiamo parlando allora? Ma di che cosa stiamo parlando? Ma voi siete che cosa? Gli eredi di chi? Se noi siamo gli eredi di quei Partiti, voi siete gli eredi di Marco Malinverno, di Luciano Buonocore, siete gli eredi di Aurelio, lei ride. Francamente, io più che ridere fossi in lei piangerei visto di chi è lei l'erede. Questa è la verità. E finitela con questa accusa agli altri, perché Zambon non lo ha inventato lui il Partito Democratico, neanche il Partito Comunista prima, o la stessa cosa Di Palma o la Bruschi, hanno governato negli ambiti che sono stati chiamati a governare e lo hanno fatto. Bene o male, ma sono responsabilità personale. Non si ci si può addossare le responsabilità di vent'anni di governo a noi, perché se no voi vi dovete prendere anche la responsabilità di governo dei vostri genitori dei vostri zii, dei vostri parenti e dei vostri amici. Finiamola una volta per tutte, perché tanto lo sanno tutti a Peschiera, non è che lo sanno. Voi potete nascondervi da questa questione,



mi piace che ridete su questa questione, perché una volta per tutte a qualcuno il vero l'ha squarciato.

PRESIDENTE:

La dichiarazione di voto?

CONS CHIODO MASSIMO:

Mi scusi. La dichiarazione di voto. Siccome, appunto, mi volevo astenere, ma quando poi si dicono le cose, tipo quelle che ha detto il Consigliere Vailati, io leggo home theatre al De Sica, non vediamo l'ora di spalancarvi le porte per il primo spettacolo e quelli a venire, biglietti intero 18 Euro, più due di prevendita, ridotto 16 Euro, più due di prevendita, ora smentite questo comunicato e poi ditemi che costa 13 Euro.

PRESIDENTE:

La dichiarazione di voto. Mi scusi, la dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono:

23 novembre, vada e vedere. 23 novembre, post del 23 novembre.

CONS CHIODO MASSIMO:

(Fuori microfono) Quindi questo è superato?

Intervento fuori microfono:

C'è un post 23 novembre. Speciale 13 + 2 di prevendita.

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, scusate, scusate, scusate, ma... Consigliere Chiodo, per cortesia.

CONS CHIODO MASSIMO:

No, è tutte le volte, tutte le volte. È sempre la stessa storia.

PRESIDENTE:

Ma lei non può insultare così le persone. Ma scusi, è lei che sta...

CONS CHIODO MASSIMO:

Glìe lo leggo, glìe lo leggo adesso.

PRESIDENTE:

Ma scusi, veramente mi sembra lei che sta alzando troppo i toni e poi non fa parte della dichiarazione di voto. Ma non potete discuterne dopo di questa cosa?

Intervento fuori microfono:

Il post è del 23 di novembre.

PRESIDENTE:

Andate a vedere il post.

Intervento fuori microfono:

Ma è quello.

PRESIDENTE:

Non è quello.

Intervento fuori microfono:

Oh, c'è scritto qua, io non posso farci niente.

ASS. GATTI CHIARA:

Ignorante di prima categoria. Io chiedo formali scuse.

Intervento fuori microfono:

Poi, tu cosa leggi non lo so. Qua c'è scritto... voci sovrapposte.

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, basta adesso basta. Consigliere Chiodo, Consigliere Chiodo, l'Assessore Gatti... lei ha dato dell'ignorante all'Assessore Gatti Consigliere Vailati, basta questa qui non è la dichiarazione di voto. Lei ha dato dell'ignorante Assessore.

CONS CHIODO MASSIMO:

Perché lo è.

PRESIDENTE:

Le chiedo scuse formali. Allora io la mando via.

CONS CHIODO MASSIMO:

Abbia pazienza, ignorante vuol dire che ignora. Lei ignora, che c'è scritto questo sul post.

PRESIDENTE:

Io la faccio uscire adesso.

CONS CHIODO MASSIMO:

Ma mi faccia uscire, ma cosa vuole che me ne fregghi.

PRESIDENTE:

La faccio uscire. No, veramente è intervenuto perché le ha dato dell'ignorante. Solo per questo motivo. Comunque, basta. Ok, grazie. Silenzio dal pubblico, per cortesia, non c'è niente da ridere proprio. Assolutamente. Consigliere, per cortesia lasci l'aula.

CONS CHIODO MASSIMO:

La lascio con calma.

PRESIDENTE:



Va bene io...Prego, ho pazienza, certo. Grazie, Consigliere. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Prego Consigliere Di Palma.

CONS DI PALMA LUIGI:

Io non offenderò nessuno, speriamo che non mi butti fuori anche a me perché se no diventa tragica qui. Vediamo di calmare un pochettino toni. Alcuni tipi di atteggiamenti mi stanno bene, io ho cercato di parlare di cose concrete, se poi sbaglio, posso dire che i comuni sono 8007, se dico 1008 mi dispiace, se poi lei vuole spiegarmi in privato, sull'anagrafe al ventisettesimo posto per l'anagrafe nazionale io la ringrazio perché apprendo sempre delle cose nuove da lei, nella mia vita non ho mai appreso nulla...

PRESIDENTE:

Consigliere però, anche lei. Le chiedo la dichiarazione di voto.

CONS DI PALMA LUIGI:

Scusi, eh. Non mi metta in bocca quello che devo dire.

PRESIDENTE:

No, no. E no, scusi, questa è la dichiarazione di voto.

CONS DI PALMA LUIGI:

Siccome io sto facendo una dichiarazione di voto politica, ho fatto una premessa che era di ordine politico per il semplice fatto che in quest'aula si era detto che praticamente tutto ciò che veniva prima, non era così, io sto ribadendo il contrario di quello che ha detto il Sindaco. Me lo lascerà dire? Poi faccio la dichiarazione di voto. Sì, inerente a quello. Scusi, inerente a quello che devo dire, ho fatto una premessa prima nel mio intervento, ho detto, non sto qui a fare l'elenco, perché ne potrei dire tantissime cose che si sono fatte, però, non aveva senso, però, nonostante questo, nonostante la mia dimostrazione di dire va bene, cerchiamo di smetterla, vediamo che cosa facciamo per il futuro, il programma sul PGT era chiaro, io sedevo, come ho già detto, per coerenza politica accettare una situazione di questo genere non l'accetto. E spiego il perché. Perché è vero che si sono vestite i Vigili, che sono stati dotati di mezzi, è verissimo. Però quelli erano soldi che erano destinati dal luglio di un anno e mezzo fa, a delle opere pubbliche che non sono riuscite, perché mancavano i progetti, ad essere attuate entro l'anno. E 170 mila Euro, se ben ricordo, ci furono le scuse dell'Assessore, che non era riuscita a recuperarle. Parte dei soldi sono andate al vestiario dei Vigili, parte dei soldi sono state impegnate nelle macchine dei Vigili, parte dei soldi sono stati impegnati per comprare i pali della luce. Quindi, per non perdere quei soldi si è riversato lì. Noi abbiamo sempre detto che se c'è un prodotto finale e c'è un progetto che porta ad una stabilizzazione noi siamo pronti a votarlo. Quei soldi sono stati presi e sono stati messi lì, perché se non si sarebbero persi. Questa è la realtà, perché gli uffici da luglio fino a dicembre non avevano elaborato nulla, per cui per non perdere i 170 mila Euro di avanzo, sono andati persi, gli altri sono stati ridistribuiti. Quindi non avevano un impegno ben preciso. Alla luce di questo, la prego, signor Sindaco, e vi prego, cerchiamo di costruire Peschiera Borromeo, non di denigrarla e distruggerla sempre. Se dobbiamo partire dalla sicurezza, se dobbiamo partire dalla mobilità, se dobbiamo partire dalla cultura, facciamolo in maniera di poter far sì che ci siano delle persone che vi possono dare dei consigli. Se non li volete accettare, volete andare avanti per la vostra strada, ebbene che lo diciate subito e ha anche detto che il PGT sarà il vostro trampolino di



lancio, perché oltre a quello, non c'è nulla. Perché lì è un'Amministrazione che si vede quale il futuro della città che vuole indirizzare, se si avrà questa costanza e questa forza di farle in collaborazione con la minoranza, noi siamo pronti, se volete farlo per conto vostro, dando un indirizzo che è totalmente contrario a quello dell'opposizione, non accettiamo. Per quanto riguarda questa delibera, mi sembra di essere chiaro che noi voteremo contro.

PRESIDENTE:

Fa la dichiarazione di voto per il P.D.? Ok, Va bene.

INTERVENTO:

Sì, mi sostituisco al Capogruppo Zambon. Per quanto espresso durante il dibattito del punto all'ordine del giorno, e poi probabilmente anche, possiamo già anticipare il voto per quanto riguarda le variazioni di bilancio. Qualche altro voterà contrario. (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere di Matteo

CONS. DI MATTEO CARMEN:

Sì, la mia dichiarazione di voto, la nostra dichiarazione di voto è favorevole, ma volevo dire una cosa. Nessuno come voi non dite di non mettervi in bocca delle parole, nemmeno voi dovete mettere in bocca delle parole a noi, perché nessuno ha detto che Peschiera è brutta. Perché se non non saremo qua, prima di tutto. Se non credessimo in Peschiera Borromeo, se non credessimo che Peschiera Borromeo ha valore. Noi vogliamo ridare valore a Peschiera, perché non è stata distrutta in questi vent'anni è stata lasciata andare poi, per chi non mi interessa ma è così. Quindi ripartiamo da zero e basta. Noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE:

Consigliere Capriglia.

CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:

Io mi aggiungo a quanto detto dal Consigliere Di Matteo, penso che la maggioranza sia stata chiara con gli interventi precedenti e nel punto successivo, ci saranno altri interventi a cui potremmo dire ancora la nostra. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione. Votanti 16, favorevoli 11, contrari 4. Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon. Astenuti 1. Immediata eseguibilità. Votanti 16, favorevoli 11, contrari 4. Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon. Astenuti 1, Toselli.



PUNTO 5 O.D.G.: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER GLI ANNI 2018 - 2022."

PRESIDENTE:

Punto 5 all'ordine del giorno, approvazione schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per gli anni 2018/2022. Do la parola all'Assessore D'Andrea.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Allora, non è altro che una delibera che, vista la scadenza del bando quinquennale del piano di Tesoreria che era affidata a chi? Al Banco Popolare? Al quinto anno, scadendo abbiamo ratificato la nuova convenzione, quindi, con questa delibera per emanare il bando per i prossimi 5 anni per i servizi di Tesoreria per contro il Comune di Peschiera Borromeo.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Io volevo porre una domanda molto semplice, rispetto al precedente bando che variazioni ci sono state, se ci sono state?

INTERVENTO DOTT. SAMÀ:

Buonasera. Non ci sono variazioni di rilievo, è solo stata aggiornata la normativa perché, come ho già detto in Commissione, le condizioni che abbiamo sono delle condizioni minimali per poter avere un tesoriere. Cioè oggi come oggi le banche non sono incentivate fare i tesoriere dei Comuni e quindi avevamo pensato delle condizioni migliorative per il Comune, tipo maggior numero di POS, altre cose gratuite, ma poi abbiamo deciso di lasciar perdere, perché si rischia di non trovare nessuno che partecipava alla gara. Quindi mantenendo le stesse condizioni attuali, speriamo che almeno l'attuale tesoriere partecipi ancora. Non ne abbiamo però la certezza. Se non dovesse partecipare, prosegue l'attuale tesoriere per i tempi tecnici per fare un'ulteriore gara e a quel punto dovremmo vedere eventualmente un compenso a favore del tesoriere. Cioè, se fino a qualche anno fa, eravamo noi che ottenevamo dei contributi a titolo gratuito per poter dare in gestione il servizio, adesso invece, per dare in gestione il servizio dovremo pagare molto probabilmente.

PRESIDENTE:

Ci sono domande? Interventi politici? Passiamo direttamente alla votazione? Ok. Chi manca? È uscita Capriglia. Votanti 15. Votanti 16, favorevoli 12, contrari 0, astenuti 4, Chiapella, Zambon, Bruschi, Di Palma. Immediata eseguibilità, votanti 16, favorevoli 12, contrari 0, astenuti 4, Bruschi, Di Parma, Chiapella, Zambon.



PUNTO 6 O.D.G.: "ART. 175 D.LGS. 267/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 - 2018"

PRESIDENTE:

Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. L'articolo 175, D.Lgs. 267/2000 variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2018. Do la parola all'Assessore D'Andrea

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Come invitato prima, evito il pistolotto, eventualmente, risponderò alle vostre domande in merito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Allora, premesso che non ero venuto in Commissione perché ho avuto un problema sul lavoro. Quindi, magari, le porrò delle domande che qualcuno le ha già poste. Allora niente, io mi sono guardato un po' tutto quello che, tutte le variazioni che sono state proposte. Ci sono alcuni punti su cui volevo chiederle un attimo dei chiarimenti. Provo a leggerglieli, se riesce a prenderle tutte. Allora su per quel che riguarda le entrate, ho visto recupero dell'evasione dell'imposta che c'è circa un più 62400 Euro. La domanda che mi era venuta in mente era, se in questa gestione sono, è già subentra all'attività di Equitalia che avevamo promosso o se questo è recupero, dovuto agli uffici che appunto hanno lavorato bene. È uguale, se vogliamo fare domanda e risposta per me è la stessa cosa. No? Ok.

PRESIDENTE:

Facciamo tutte le domande.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Ok. Poi volevo chiedere un attimo una spiegazione su quello che riguarda invece l'affitto per i Carabinieri, della caserma. Perché non ho capito bene il giro dei soldi, nel senso che gli vengono scontati 22 mila Euro sull'affitto che hanno, ma hanno un residuo degli anni precedenti da pagare. Quindi volevo chiedere una spiegazione su questo giro di soldi. Poi, per quello che riguarda le spese. Allora, per quel che riguarda gli stipendi dell'Ufficio del Personale, allora, io mi sono sempre, io e il mio gruppo ci siamo sempre battuti per quel che riguarda certi eccessi che noi vediamo a livello di spesa sulla gestione del personale, quindi quando vedo stipendi del personale, un più 9 mila Euro, una retribuzione della Segreteria Generale che aumenta di 36 mila Euro, l'edilizia privata altri 4 mila Euro, gli smaltimenti rifiuti 7 mila Euro. Mi domando come mai queste variazioni, non erano state preventivate precedentemente nel precedente bilancio di previsione, quindi c'è stato un errore di programmazione, di previsione, ci sono stati degli imprevisti? Cioè, sono delle cifre abbastanza consistenti, quindi volevo un attimo capire perché non erano state valutate prima. Poi ho visto che è stato aumentato il fondo dei contenziosi legali di 22 mila Euro. Qui sappiamo già qual è la problematica del Comune, quindi va bene, ok, niente da ridire. E mi sono accorto che sono stati colti alcuni, dei soldi da dei fondi che erano di iniziative e progetti, come l'iniziativa lotta alle tossicodipendenze meno circa 20 mila Euro, gli interventi agli anziani meno 4200 Euro, lo sportello lavoro 3 mila Euro. La domanda è



semplicemente per quale motivo non sono state ancora fatte queste iniziative? Lo sportello lavoro che è importante e che stiamo cercando continuamente di spingere anche come Movimento 5 Stelle, l'iniziativa che era per la lotta alle tossicodipendenze era stato proposto dall'Assessore Parisotto come un punto molto importante, quando era stato presentato il programma, quando è stato presentato il discorso del distretto anche, se non mi sbaglio, quindi volevo chiedere come mai non si è riusciti a fare questi progetti. Infine, vedo i 40 mila Euro sull'acquisizione beni immobili per quel che riguarda l'ecologia. Volevo sincerarmi, dato che ho avuto occasione di parlare con il personale dell'ecologia che si trattasse di un'iniziativa atta a comprare un mezzo per far girare il personale dell'ecologia, essendo 40 mila Euro, visto che mi risulta che non hanno un mezzo, c'è l'anno in condivisione, non riescono a lavorare bene e siccome questo porta anche delle mancate entrate comunque al Comune il fatto che l'ecologia non stia lavorando bene, volevo appunto chiedere se questa era la destinazione di questi 40 mila Euro, perlomeno a sanare la situazione di disagio in cui si trovano a lavorare. Grazie. Ho visto, c'è scritto beni mobili verde parco. È tutta una cosa insieme, quindi... Pieni parco. Quindi parco agricolo sud, intendevate? Io l'ho inteso come beni immobili per il... Ah ok. Va bene, per il parco san bon. Va bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, le altre domande?

CONS CHIAPPELLA LORENZO:

Grazie, Presidente. Tre domande veloci. Sul baratto amministrativo, quanto abbiamo speso? Per quanto riguarda il regolamento di sponsorizzazione, se abbiamo incassato qualcosa in quest'anno? E la cifra che mettiamo in aumento del fondo, le spese legali, vorrei capire su, cioè, perché in previsione di quali spese sotto il punto di vista legale, potremmo avere o abbiamo avuto da qui a fine anno? Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Prego, Assessore.

INTERVENTO DOTT. SAMÀ:

Per quanto posso rispondere dal punto di vista tecnico, entrate evasione imposte è un incremento sulla base degli avvisi di accertamento che sta emettendo l'ufficio. Quindi non riguarda l'attività dell'Esatri, sono ogni attività di recupero ancora dell'ICI, perché stiamo recuperando ancora l'ultimo anno dell'ICI, in base agli accertamenti che vengono man mano fatti, noi incrementiamo il capitolo. Sono somme tutte già accertate, quindi avvisi già emessi e in parte già incassati, siamo già arrivati a un incasso di circa 700 mila Euro su un totale di entrate, adesso non ricordo bene ma intorno oltre 800 mila Euro di entrate, quasi 900. Poi, la caserma dei Carabinieri è una modifica tecnica, vale a dire i Carabinieri, pagano in due rate, una prima rata nell'anno l'altra l'anno successivo, marzo-aprile. Allora in base alla nuova contabilità, le entrate devono essere registrate, al momento dell'esigibilità. L'esigibilità, in questo caso, è nel momento in cui il debito, nasce per il Ministero delle Finanze, Ministero dell'Interno, che ci paga l'affitto della caserma dei Carabinieri, che è a marzo dell'anno prossimo. Quindi abbiamo messo su quest'anno, l'arretrato 2016 e mettiamo sul 2018 l'ultima rata del 2017. Poi. Le modifiche del personale non sono variazioni dovute ad errori, ma nel corso dell'anno vengono spostate del personale. Se viene spostata una unità di personale è ovvio che la variazione è anche abbastanza consistente. Variazione, magari, di spostamenti che sono stati fatti ad agosto-settembre comportano



comunque cinque-sei mensilità, quindi, gli importi sono rilevanti da questo punto di vista, magari le unità spostate sono più di una, quindi non si tratta di errore si tratta di sistemazione in base a quelle che sono le esigenze e qui con la riorganizzazione, che è stata fatta ad agosto, sono state spostate parecchie persone. Poi per quanto riguarda le variazioni dei progetti dei servizi sociali, è una richiesta che ha fatto l'ufficio. Quindi adesso non so, qui non c'è l'Assessore competente, però mi sembra di capire che erano dei risparmi sui progetti, cioè tutto quello che era stato preventivato, era stato fatto e questi qui erano dei risparmi che sono stati resi disponibili per altre attività. Cioè, l'ufficio, ha fatto una verifica di quello che effettivamente serve da qui a fine anno per completare i progetti che avevano programmato e, questi sono i risparmi di spesa su quello. Sì, almeno le iniziative programmate sono state fatte, nel fare l'appalto, per dire, per un'iniziativa si sono risparmiate delle somme, sono rimaste lì, queste vengono rese disponibili per altre spese. I 40 mila Euro, come ho detto prima, in conto capitale sul verde parchi sono delle attrezzature giochi in conto capitale per i parchi, per sistemare i parchi. Per quanto riguarda il baratto amministrativo non è stato utilizzato nulla, perché non è ancora stato reso operativo, il baratto amministrativo. Come ho già detto in Commissione, è una procedura molto complessa, che quest'anno ha avuto come inizio l'approvazione del regolamento e le verifiche legislative, probabilmente, si partirà l'anno prossimo, con l'utilizzo vero e proprio baratto amministrativo. Tenendo conto che ci sono notevoli difficoltà tecniche per la sua realizzazione, adesso non voglio entrare nei particolari, poi, magari in un altro momento, posso anche spiegare quali sono queste difficoltà tecniche che vanno dall'assicurazione dalle misure di sicurezza, dal decreto legislativo 81 e quant'altro. Sul regolamento di sponsorizzazione, onestamente non so cosa dire, eventualmente poi chiarirà l'Assessore. L'aumento del fondo spese legali è una forma cautelare, perché abbiamo in essere alcuni ricorsi, alcuni ricorsi che si presume che arriveranno e quindi è meglio accantonare delle somme. Almeno l'ufficio legale mi ha chiesto di accantonare a titolo...

Intervento fuori microfono:

Si può sapere quali?

INTERVENTO DOTT. SAMÀ:

E non lo so ma me lo ha chiesto l'ufficio legale, dicendo che ci sono dei ricorsi in atto o si presume che ci siano dei ricorsi per cui c'è una, c'è stata una richiesta di incremento su quel particolare fondo, quindi, sono incarichi legali che dovremmo dare. Cioè, non sono spese...

INTERVENTO DOTT.SA BELLAGAMBA:


Si presume, sono da anni che sono in atto, non è che, sono da anni che sono in atto... l'avevamo già detto in sede di Commissione. I si presume, arrivano le sentenze dopo qualche anno quindi, per prudenza, noi dobbiamo far fronte e soprattutto in sede di Commissione, ad esempio, già ne avevo parlato, ce n'era però non mi ricordo, un 3 mila Euro, non tanto insomma. Però mano mano che arrivano, se arrivano. E poi l'altra questione, si può presumere di fare delle transazioni, cioè di chiudere e, se si chiude, magari si deve un po' pagare, però, si limitano e si contengono i danni, non si va avanti e non si aggravano le spese, perché giustamente le controversie legali vanno gestite dall'inizio. Ho sentito prima anche ragionamenti, se uno va avanti, si costituisce, dietro l'andare avanti si costituisce, non c'è solo il legale, ma c'è anche il parere dei funzionari di chi è preposto che cura, se vale la pena di andare avanti, di fermarsi, di fare una transazione che significa reciproche pretese e chiudere senza andare ad aggravare, e chiudere anche quello che c'è. Quindi per poter chiudere bisogna avere disponibilità, quest'ultima variazione di bilancio.



Sapete che dal fondo di riserva solo si preleva solo in casi molto eccezionali che la norma da esso prevede, in maniera ancora più puntuale. Quindi, quel che si può fare è essere pronti a poterlo fare. Il tutto molto relazionato perché anche le transazioni richiedono un parere preventivo dei collegi dei revisori, come il riconoscimento dei debiti va diretto alla Corte dei Conti, che valuta le responsabilità. Quindi c'è proprio un'istruttoria più che approfondita, a monte di tutto quello che è l'ambito legale, però, per prudenza, per potersi muovere è meglio pensarci e stanziare. Questo è.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Per quanto riguarda l'ultima domanda, mi pare che fosse sul regolamento, sulle sponsorizzazioni? Stiamo attivando già, anzi, veramente ci è stato già richiesto, però inizieremo dal prossimo anno, ad attuare quella serie di sponsorizzazioni che sono sia in ordine alla manutenzione, soprattutto di aree verdi sponsorizzate, sia da ricerche di capitali sui diversi avvenimenti e motivi di esternalizzazione dell'Amministrazione. Contiamo di fare un calendario specifico di tutte queste cose e, di conseguenza, già dall'inizio dell'anno, poi procedere alle richieste di sponsorizzazione. Non so se globale, oppure caso per caso. Poi, io penso che cerchiamo di essere abbastanza obiettivi. Non è l'inferno, no è il paradiso. È una situazione che ovviamente genera magari uno stato d'ansia anche a noi perché ci richiede forze e, prospettive anche. Sono d'accordo col Dottor Di Palma, che è inutile chiedere in questa fase, a un'Amministrazione che l'anno prossimo si appresta ad affrontare il PGT di manifestare delle aspettative che abbiamo. Noi abbiamo un'idea di città, la condividiamo, però vorrei anche dire che quando, per esempio l'Assessore Righini, porta a casa un risultato così importante, un risultato che dà lustro alla città e che è anche importante per la vita di ogni giorno di ognuno di noi, che si può scaricare il certificato, che può fare tutta una serie di operazioni direttamente dal portale del Comune, io ritengo che sia un motivo di plauso. Poi lo vogliamo sminuire? Sminuiamolo. Tutta una serie di cose che voi mi dite, ex Sindaco Zambon. Se io ho visto queste situazioni le ho valutate. Mi sarebbe piaciuto anche non dover affrontare queste situazioni, purtroppo è così. Per questo non si dà la colpa a nessuno. Ho sempre detto che mi assumo la responsabilità, senza dare colpe, però non si può neanche pretendere di venire qui, cioè, non mi prendo le colpe degli altri, ma non me ne faccio neanche dare io. Scusatemi, ma all'interno di questo Consiglio Comunale io serenamente accetto solamente le critiche del Consigliere Toselli. Tutte le altre critiche, le accetto, posso anche non dividerle, sarà un mio limite, però non sono nuovo. La storia politica e amministrativa di Peschiera Borromeo, la conosco benino. Protagonisti, comparse, vi ringraziamo per i patrinati che ci avete dato, quindi siamo figli di questo, di quello, non sarà contenta mia madre, ma comunque non è un problema. Però ribadisco, cerchiamo di andare avanti nella direzione. Se voi ritenete che questi 4 milioni di Euro nei prossimi due anni, siano noccioline, spero di averne altri di queste noccioline. Se voi ritenete che mettere mano alle scuole ai cimiteri sia un dovuto? Eh, sarà un dovuto e lo facciamo. Però ribadisco, cerchiamo di affrontare le cose per quelle che sono, poi non è che si può venire qui a dire a me, tu devi fare così. Fermi tutti, io cerco di fare così, ma non in maniera accusatoria. Cioè, non si può pretendere che voi siate accusatori e noi, timorosi, a dire "no, beh, in effetti." No, non è così, se mi si accusa (...) le accuse. Se Consigliere Chiodo sostiene che noi spendiamo i soldi in fescennini dico, guardi Consigliere Chiodo, non è vero mi dispiace che sia andato via, dopodiché se cortesemente riuscissimo a limitare queste sceneggiate di reciproci insulti, mi farebbe grande comodo perché, secondo me quelli che ci possono vedere si disgustato, se possibile, come abbiamo anche fatto questa sera si può anche parlare di politiche, in Consiglio Comunale, con posizioni diverse, non c'è problema, è il luogo adatto per fare queste cose. Senza strumentalizzazioni, senza necessità di avere atteggiamenti da prima, seconda o terza



donna. Ecco, questo è il discorso. Poi ragioniamo di tutto, di tutto, veramente. Ognuno ha le sue posizioni, ha detto bene di Palma. Ne riparliamo dopo il nostro PGT dei nostri sogni. È chiaro che non possiamo portare alla città un progetto complessivo. Se poi mi chiedete che il mio modello è la città metropolitana non è né San Donato, né Segrate. Perché... Eh? Come? No, spiego anche. Perché se il mio modello fosse Segrate in default, non farei qui l'Assessore al Bilancio. Se il modello per Peschiera, è quello di aprire un centro commerciale gigantesco non lo so se i cittadini di Peschiera sarebbero d'accordo. Ecco, attenzione, queste sono le scelte che bisogna andare a fare. Questo è il progetto di città che noi dobbiamo scegliere e ci sarà la vocazione che noi pensiamo sia giusto dare a questa città. Che è una vocazione verde, secondo me, ma anche come il Sindaco. È una vocazione di città, io sono venuto qua venticinque anni fa, mi sono trovato bene, mi sono fermato, e vorrei continuare a stare in questa città, perché mi piace. Se mi sono candidato è perché se ho assunto la delega che ha voluto darmi il Sindaco Molinari, è perché la voglio migliorare. Tutto qui, è banale forse, però devo dire che il Consigliere Di Palma ha ragione su un'altra cosa. È un impegno gravoso. Spaventosamente gravoso, specie per chi lavora, cioè ha un'altra attività. È gravoso, però se uno crede alle cose, è anche giusto che si metta in ballo, si tiri mezzo, scenda nel ring e lotti per le sue idee.

PRESIDENTE:

Passiamo agli interventi politici, non ci sono interventi politici. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Zambon.

CONS. ZAMBON LUCA:

Sì, io premetto che per il Partito Democratico per tutta la serie di ragioni ha sempre avuto una posizione sul bilancio che è contraria e sarà contraria anche questa sera, ovviamente perché non è che può cambiare la cosa, anche perché l'Assessore nei suoi interventi, oggi, non mi ha convinto, anzi, devo dire la verità, ho fatto fatica a capirla, ma le spiego, non per sua... Perché intanto nel punto 4, ha dato dei dati che io ho ritenuto, io non ho partecipato alla Commissione, ho letto le carte ma in somma, poi la spiegazione è quella che ci dà lei qua ho ritenuto molto confusa. Sui dati, ci ha dato tanti dati, tanti sparsi, io non ho ancora capito, però tanto ci conosciamo, me lo dirà in separata sede, sarebbe bello averlo saputo anche qua, cosa, quanti, cosa, perché, queste robe qua. Poi voi ci avete presentato, attenzione non sminuiamo la cosa, ma voi ci avete presentato, all'inizio della legislatura, a pochi mesi dopo dei regolamenti, come quella delle sponsorizzazioni, quello del baratto amministrativo. Insomma, avete calcato molto la mano in Consiglio Comunale, non abbiamo parlato di grandi tematiche, se non quelle che dovevano essere affrontate sul bilancio, queste robe qua. Quello su cui voi avete puntato molto in questo anno e mezzo invece, sono state rifacciamo i regolamenti, le sponsorizzazioni, il baratto amministrativo. Ricordo benissimo le sue parole sul baratto amministrativo. Le ricordo come se fosse ieri, che lei mi diceva, noi, perché noi rischiamo sul baratto amministrativo, ci mettiamo la faccia, ci mettiamo la faccia su questa cosa perché è utile, perché funziona, perché c'è, bisogna farla. Noi dicevamo guardate che il baratto amministrativo ha tante cose dentro che non funzionano, che sono quelle esattamente che ci ha detto oggi il Dottor Samà. Lo sapevate anche voi, magari ovviamente immagino, però tutte queste difficoltà noi ce le ritroviamo oggi e io non posso pensare che noi abbia fatto quei Consigli Comunali, parlando di quello, così. Li abbiamo fatti perché questa Amministrazione crede in quel percorso, credere nelle cose che vota e crede in quelle cose che fa. Ad oggi, che comunque non è passato, se io vengo giudicato, potete essere giudicati anche voi, il periodo è lo stesso, ma non voglio farlo. Però ad oggi non riesco a trovare



quei risultati che l'altra volta quando ho votato contro, ho detto, vedremo se ci saranno i risultati, il voto mio cambierà. In questo caso non vedo un cambiamento. Non c'è stato un cambiamento, quindi per queste questioni, il Partito Democratico vota contro, dopodiché attenzione, perché noi abbiamo ricevuto adesso oggi capiamo che ci sarà un PGT che delinea effettivamente quello che vorrà fare Amministrazione. Sarà la stella polare dell'Amministrazione. Noi però qualche mese fa abbiamo parlato di un DUP, dove nel DUP c'è scritto quello che vuole fare l'Amministrazione. E noi siamo preoccupati per quel documento perché non vediamo gli investimenti che devono essere fatti su una città che vuole progredire, che vuole crescere, ma ci sono tanti interventi, non dico piccoli, tanti interventi che devono essere fatti che però non danno, per quanto ci riguarda la dimensione di quello che dovrebbe essere invece il percorso di una città come Peschiera Borromeo deve fare. Però c'è il DUP, non è che adesso sono due cose diverse. Perché il PGT è il PGT. Perché lei ci dirà l'impostazione a verde che abbiamo fatto, lei vuole una cosa green, però vedremo se andrà in quella direzione. In questo momento noi l'unica variante al PGT che abbiamo portato è per una trasformazione edilizia per fare entrare soldi dentro il Comune per un supermercato, quindi non un parco giochi, quindi vedremo come proseguiranno le cose, al momento, il Partito Democratico, per tutta questa serie di ragioni, voterà contro.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI LUCA:

Allora, in questo Consiglio Comunale rappresento delle persone che probabilmente hanno delle visioni di Peschiera leggermente diverse, nel senso, io inorridisco quando sento parlare di Peschiera che deve essere simile Segrate o a San Donato, che sono delle realtà che conosco bene perché ho lavorato in entrambe e sinceramente se Peschiera, dovesse diventare una cosa simile probabilmente, sceglierei di andare contro la decisione che ho fatto alcuni anni fa, quando sono venuto, quando mi sono fermato. Io son nato a Peschiera, quando sono rimasto Peschiera la mia famiglia. Peschiera, ha una sua natura, che, non voglio rimanere sul discorso romantico di dire la natura di Peschiera è agricola, quindi rimaniamo tutti con i fiori eccetera, però non posso neanche immaginare Peschiera che venga snaturata e diventi una metropoli o diventi come Segrate, che è il regno del cemento, dove la gente, comunque, non vive così particolarmente bene. Quindi per me non sono assolutamente degli obiettivi da raggiungere, né Segrate, né San Donato. Rabbrivisco quando sento anche altre affermazioni perché io circa un anno e mezzo fa, nell'altra, con l'altra Amministrazione ebbi una discussione con un esponente politico, la quale mi evidenziò come sarebbe stato bello trasformare il Carengione in un bellissimo prato inglese dove potessero giocare i bambini con i giochi e parchetti all'interno. La natura va salvaguardata e chi non ha a cuore la tutela, comunque, anche della fauna selvatica, non merita di governare questo territorio. Il territorio di Peschiera. Per quel che riguarda le variazioni che sto vedendo, avevo alcuni dubbi, ho posto delle domande, certi dubbi sono chiariti certi un po' meno. Di conseguenza, io preferisco mantenermi sull'astensione in questo caso, non trovo corretto bocciare queste variazioni perché non posso non riconoscere degli interventi validi, come per esempio, finalmente, la decisione di porre per dei soldi sulle spese cimiteriali perché comunque Peschiera ne aveva bisogno. Abbiamo avuto delle situazioni veramente, veramente drammatiche in passato, con le piogge con quello che succede all'interno dei cimiteri che, finalmente, è ora di mettere un attimo una toppa e chiudere queste problematiche. Quindi, noi ci asterremo. E prego comunque



questa Amministrazione, quando inizierà a valutare il PGT, di non pensare assolutamente né a Segrate, né a San Donato, perché veramente io, le persone che rappresento, credo che saremmo nettamente contro queste scelte. Grazie.

PRESIDENTE:


Prego Consigliere Capriglia.

CONS CAPRILGIA GIANCARLO:

Io farò un intervento, diciamo, con un taglio più legato a quello che è il metodo che è stato utilizzato dall'Assessore, dal Sindaco, dalla Giunta e dai tecnici. Penso che abbiano lavorato in maniera davvero meticolosa e abbiano controllato in maniera veramente precisa tutti i vari capitoli. Quando ci siamo insediati, non esistevano dei responsabili per ogni capitolo, oggi invece c'è un responsabile, esatto, per ogni capitolo e quindi questo permette, alla fine dell'anno, di non perdere delle risorse. Quindi, questo penso sia una cosa molto importante. È stato fatto appunto anche lavoro con i vari responsabili di settore, affinché appunto si arrivasse a zero dell'avanzo dei capitoli, l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di arrivare ad un avanzo zero o comunque un avanzo tollerabile. Anche a questo sono state utili, appunto, tutte le varie variazioni di bilancio che abbiamo fatto. Inoltre, la differenza tra quelle che sono le entrate correnti e le spese correnti. Abbiamo letto che, appunto, di 119 mila Euro e prevedere di arrivare comunque a dover ricollocare alla fine dell'anno, una cifra così bassa rispetto a quello che è il bilancio complessivo, è comunque un ottimo risultato, tra l'altro, avendo già dei progetti esecutivi pronti. Infatti, questi 119 mila Euro andranno in parte al consultorio, in parte per l'acquisto dei beni CED e in parte per l'acquisto dei giochi per i parchi giochi. Questo significa, appunto, che l'Amministrazione inizia a far lavorare bene, il settore lavori pubblici, che ha un ruolo chiave all'interno di quella che è la macchina che è la macchina Comunale, quando si parla di visione politica, lungimiranza politica, in realtà il politico sa che i lavori pubblici, il settore dei lavori pubblici ha un ruolo chiave e, quindi, in passato, quando non si è curato questo settore si è commesso un gravissimo errore, tanto che quando noi siamo arrivati ci siamo trovati di fronte ad un settore dei lavori pubblici in estrema difficoltà. Oggi invece abbiamo messo mano, l'abbiamo potenziato, è previsto nel piano assunzioni che è stata appunto votato l'inserimento di quattro dipendenti. Quindi io penso che non si possa aggiungere nulla di più, rispetto appunto quanto abbiamo già detto, credo che questa Amministrazione stia lavorando bene, sia sulla strada giusta. Quindi ringrazio il Sindaco, l'Assessore di Giunta, i tecnici che appunto stanno operando per noi. Grazie.

PRESIDENTE:

Si passa alla votazione. Votanti 16, favorevoli 11, contrari 4. Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, astenuti 1. Toselli. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votanti 16, favorevoli 11, contrari 4. Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon, astenuti 1, Toselli.



PUNTO 7 O.D.G.: "NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PERIODO 2018 - 2020"

PRESIDENTE:

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno: "Nomina collegio dei revisori dei conti per il 2018 - 2020." Do la parola all'Assessore D'Andrea.

ASSESSORE D'ANDREA ORAZIO:

Niente di drammatico, ogni tre anni i colleghi revisori vengono cambiati. Noi chiediamo, in Prefettura, che vengano estratti i tre nomi che ci vengono assegnati e, di conseguenza, siamo qui a ratificare l'elezione dei nuovi tre componenti. All'interno di questi, il Presidente viene, diciamo, automaticamente eletto nel senso che è la persona che ha avuto più rappresentatività all'interno dei collegi dei revisori, negli enti locali e quindi diciamo che è tutta quanta la delibera in realtà è strutturata sull'acquisizione di un dato di fatto.

PRESIDENTE:

Domande? Interventi politici? Dichiarazioni di voto? Votiamo. Votanti 15, favorevoli 13, astenuti 2. Bruschi, Di Palma. Votiamo l'immediata eseguibilità. Votanti, manca uno. Sì, ma manca a parte lui, manca comunque uno siamo in 15 senza di lui. Hanno votato Colombo, Capriglia, ok. Votanti 15, favorevoli 13, Astenuti 2. Bruschi, Di Palma.

PUNTO 8 O.D.G.: "MOZIONE SU TUTELA DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CHIAPELLA (PARTITO DEMOCRATICO) PROT. N.13681 DEL 24/04/2017"

PRESIDENTE:

Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno: "Mozione su tutela del patrimonio arboreo Comunale, presentata dal Consigliere Comunale Chiapella, Partito Democratico, protocollo n. 13681 del 24/4/2017". Prego. È uscito. Se non c'è... No, aspetta, aspetta. C'è un regolamento, non può.

Intervento fuori microfono:

Non posso?

PRESIDENTE:

Eh no. Se manca chi ha proposto la mozione... Sì, però... Prego Consigliere Chiapella, le chiedo di leggere la mozione.

CONS. CHIAPELLA LORENZO:

Grazie. Mozione sul tema del patrimonio arboreo Comunale, protocollo 0013681 del 24/4/17. Premesso che, dato l'Amministrazione Comunale, con comunicato stampa del 18 gennaio 2017, comunica l'inizi, attraverso manutenzione straordinaria, di lavori di potatura e abbattimento alberi sul territorio del Comune di Peschiera Borromeo. Tenuto conto che, l'importante ruolo che gli alberi rivestono nel controllo delle emissioni, la protezione del suolo, del miglioramento della qualità dell'aria, del microclima e della VI, vivibilità della città, rende strategica per questa Amministrazione Comunale la conoscenza dettagliata del proprio patrimonio arboreo, così come previsto dalla legge 10/2013, attraverso il catasto degli alberi. Considerato che la consistenza del patrimonio arboreo è molto dinamica e mutevole nel tempo, infatti gli abbattimenti resi necessari per motivi di sicurezza o per natura del termine vegetativo raggiunto dalla pianta, le nuove piantumazioni legate alla riqualificazione di aree verdi e la messa a dimora di nuove piante modificano costantemente la quantità a disposizione del verde. Si chiede di impegnare il Sindaco, la Giunta e la Presidente del Consiglio ad attuare, per quanto di competenza, a livello Comunale, quanto previsto dalla legge 10/2013, norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, i cui punti essenziali prevede tutti i Comuni sopra i 15 mila abitanti, si doti di un catasto degli alberi per ogni bambino nato adottato nei Comuni sopra i 15 mila abitanti, venga piantato un nuovo albero dedicato, i dati dell'albero dedicato vengono comunicate ai genitori del bambino, gli amministratori del Comune producono un bilancio del verde a fine mandato, che dimostri l'impatto dell' Amministrazione sul verde pubblico. Numero di alberi piantumati, abbattuti, consistenze delle aree verdi, eccetera. Si chiede di porre in discussione la presente mozione al Consiglio Comunale odierno. Voglio aggiungere che purtroppo per, io non ero presente alla Commissione, e me ne dispiace molto. Ho parlato anche con gli uffici, eccetera. A me non era arrivata l'e-mail. Non ero assolutamente a conoscenza dell'e-mail e me ne spiace perché assolutamente era una cosa che, presentando una mozione, ci interessava in modo particolare. Ho visto che la maggioranza, perché gli unici due membri presenti erano la maggioranza, avete posto alcuni problemi rispetto, essenzialmente, il primo, il secondo e il terzo, anche, naturalmente di conseguenza. Se nel primo mi dite che già esiste, quello che viene richiesto dalla mozione, nel secondo e di conseguenza il terzo, che è la parte un po' cruciale della mozione viene espresso parere negativo per impossibilità a garantire continuità. Volevo chiedere se era un problema di



continuità, sotto un punto di vista economico, sotto un punto di vista degli spazi per piantare gli alberi, c'è una sede, mi spiace ripeto, mi scuso non essere stato presente alla Commissione, ma davvero non ho ricevuto l'invito, convocazione, grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Baratella.

CONS. BARATELLA ANNA:

Buonasera a tutti, avevamo anche noi alcune domande, proprio perché in Commissione non c'è stato modo di discuterne, perché noi avevamo dato, ovviamente, una interpretazione di massima in base ai dati in nostro possesso e sulla base di quelli ci siamo regolati per dare il parere che abbiamo dato in Commissione, che avrà visto dal verbale. Volevo capire, però, un po' meglio come, su che base si fosse giunti a questa conclusione, nel senso che la legge me la sono letta anch'io, l'ho stampata, la abbiamo qui. Si parla per esempio di attività da porre in ambito, e con risorse già disponibili e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, quindi volevo capire, sinceramente, come pensavate di gestire questa cosa, perché noi la riteniamo non sostenibile, ma magari voi avete avuto idee migliori. Su che base di nuovi nati vi riferivate, quindi fino a che limite, ritenete che sia sostenibile questa cosa e soprattutto in che termini avevate pensato in luoghi, nel senso che è una iniziativa meritevole la legge, ovviamente, proponeva una cosa meritevole, ma sinceramente sul nostro territorio penso ci sia un grosso problema sul dove piantarli. Perché non si tratterebbe di poca cosa, oltre che su come gestire, volevo capire, inoltre, se, visto che la legge non è recente, ma è del 2013, fosse stata avviata qualcosa sotto la precedente Amministrazione. Se il tema, è così chiaro, cioè che vi sta così a cuore, se fossero già state fatte riflessioni appunto, soprattutto in merito ai luoghi, perché noi, personalmente, la vediamo difficile.

CONS. CHIAPPELLA LORENZO:

Allora, per quanto riguarda il discorso valutazioni economiche, rispetto alle risorse disponibili dell'Ente non sono state fatte, anche perché, voglio dire, è un indirizzo politico. Si chiede, l'abbiamo presentata quest'anno, per poterne come dire, trovare risorse disponibili nell'anno 2018 se questa Amministrazione ha intenzione di trovare dei capitolati di spesa, come sono stati ritrovati capitolati di spesa per tanti altri motivi, oneri del Comune, nuovi oneri, vuol dire essenzialmente trovare nuove risorse per portare, come dire, se decidi di spendere dei soldi per comprare, passatemi il termine, sedie e tavoli, si possono comprare, invece di spendere dei soldi per piantare degli alberi. Io le sto dicendo, che, automaticamente, se si vogliono trovare delle risorse per poter piantare degli alberi, si trovano. Cioè, se si ha la volontà e si hanno la possibilità di risorse. Si possono trovare e si piantano degli alberi. Il discorso era, facciamolo per tutti i nuovi bambini nati. Io ho chiesto l'anagrafe, più o meno un dato sulle nuove nascite, si parla di 170 180 bambini all'anno, se... No, io sono d'accordo che, però, dato che, come dire, è giusto anche fare riflessioni sul verde, era una proposta, come dire, per cercare di trovare una soluzione anche, come dire, piacevole per gli abitanti di Peschiera Borromeo, per trovare un come dire, delle risorse nel momento in cui nasce un bambino a Peschiera Borromeo, piantare un albero sul nostro territorio. Poi, naturalmente sul luogo e gli spazi, cioè nel senso, penso che il Comune se ha là possibilità, se non ha la possibilità niente, non se ne fa. Se invece si ha la possibilità, sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista degli spazi, potrebbe essere, come dire, un'idea condivisibile, penso, da tutto il Consiglio Comunale. Ammesso e non concesso che, ripeto, questa



è una mozione di indirizzo, non una delibera, quindi, dato che sono passati un pò di mesi e ce ne sono ancora un po' di mesi avanti per il bilancio previsionale 2018, se l'indirizzo politico che, votando a favore di questa mozione, appunto, quello che vi ho detto, si mettono a lavorare negli uffici per trovare risorse e luoghi adatti. Poi naturalmente se 150 alberi piantati ogni anno sono eccessivi per il Comune di Peschiera Borromeo, possiamo trovare un modo per ridurli o per scaglionarli in vari periodi, eccetera. Però aumentare il patrimonio arboreo di un Comune di 23 mila abitanti, mi sembra una cosa, come dire, un'idea che si possa portare avanti. Ripeto, se i costi e se i luoghi sono eccessivi, da una parte, e difficilmente trovabili dall'altra, evidentemente non si può attuare questa mozione, ripeto, è soltanto, come tutte le mozioni, un indirizzo politico. Se vogliamo farlo e se pensate, voi come maggioranza, perché siete la maggioranza, di riuscire a trovare, e si possa fare bene, altrimenti si può sempre ragionare sull'anno prossimo, a rimodificare, risistemare, come dire, la proposta cercando però di tenere presente che l'idea, l'indirizzo è quello di aumentare il patrimonio arboreo del nostro Comune. Il Consigliere Baratella, durante l'Amministrazione Zambon, eravamo insieme, di fianco l'uno all'altro, sì, per un anno. Un anno e mezzo han governato. Non si era fatto, nessuno della maggioranza aveva ragionato su questo aspetto. Sono molto anche, come dire, sincero a dire che è una proposta che mi è arrivata in campagna elettorale da parte di un'associazione del territorio che aveva chiesto, appunto, di farmi carico di questa proposta anche visto quello che sta facendo in altri comuni, in particolar modo in cui Milano anche il 21 novembre, mi sembra che fosse, o il 23, non ricordo, comunque c'è l'anniversario, per quanto riguarda, e hanno fatto tutto un progetto attraverso appunto diciamo delle risorse decisamente diverse. E anche degli spazi differenti, la possibilità, insomma, stan facendo dei bei progetti per quanto riguarda l'aspetto del nostro capoluogo. Quindi diciamo che è questa l'idea, però vi prego di non prenderla e di non vederla come una cosa che vi vuole mettere in difficoltà. Se si ha la possibilità, possiamo farlo possono modificarla, nel senso non modificarla adesso, si dice, nel 2018 ragioniamo su questo aspetto, perché potrebbe essere una cosa interessante per Peschiera Borromeo. Se, com'è giusto che sia, perché ripeto voi siete la maggioranza, avete idee diverse, come opposizione e come Partito Democratico, accetteremo tranquillamente, ascolterò il voto, sarà, come dire, sì favorevole o contrario, prenderemo le nostre considerazioni, ripeto, la proposta si basa su quei due 3 aspetti. Io purtroppo non sono riuscito a capire esattamente quanto possa essere il costo per il singolo albero, eccetera, ma naturalmente quando si parla di un acquisto di un certo tipo di alberi, naturalmente anche il costo singolo si riduce. Questi sono discorsi più legati agli uffici preposti. L'idea politica, ripeto, era questa. Con tutta sincerità vi dico che è stata proprio suggerita da una associazione sul territorio durante la campagna elettorale che mi aveva detto se avevamo intenzione di portare avanti questa idea. Io mi ero fatto carico, purtroppo, non abbiamo vinto le elezioni, però da opposizione ho confermato il mio, la mia volontà di presentarla questa maggioranza. Tutto lì.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Matteo.

CONS. DI MATTEO CARMEN:

Sì, noi appunto volevamo sapere da voi, visto che eravate studiati, avevate proposto, avete fatto questa mozione, se avevate l'idea anche di posti di luoghi, proprio perché, se lei ha detto che ci sono 170 - 180, giusto, nascite all'anno, su per giù, bene o male, perché cioè, son tanti. Quindi bisogna trovare anche un posto idoneo dove poter piantare ogni anno una stima del genere. La



proposta è lodevolissima, nel senso che comunque ovviamente noi siamo però verde, quindi, è positiva, ma il secondo, il terzo punto sono, a livello proprio pratico, un po' difficili da mantenere. Proprio nell'arco degli anni, anche perché, se pensiamo ogni anno di dover aggiungere tipo 200 alberi ogni volta è un po' quello è un po' difficile, anche quelle al nostro disappunto. Magari si può trovare un altro punto di incontro e non possa non saranno mai duecento alberi ma un albero simbolico, dieci alberi simbolici, non so, ma il secondo e terzo punto, forse, sono un può, non esagerati ma troppo onerosi da parte nostra per dire sì adesso e poi magari tra 4 anni, ritrovarci a non aver mantenuto e aver magari buttato tutto all'aria quello che abbiamo fatto fino ad adesso.

PRESIDENTE:

Prego. Consigliere Toselli.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Allora, io ho visto la mozione presentata, allora effettivamente mettere giù 150 160 alberi all'anno, può essere effettivamente una cosa onerosa, nulla vieta di pensare a 50 alberi per l'anno 2018, cioè fare scaglionato, quindi, una quota di 50 alberi dove le posizioni si possono trovare tranquillamente o lungo gli argini o comunque vicino alle zone, tanto per dire di Via Matteotti, c'è l'area cani che è un prato immenso dove non si fa niente, lì ci starebbe benissimo un boschetto, lì ci stanno anche più di 100 alberi, quindi lo spazio a volerlo trovare si trova, anche perché dopo gli abbattimenti che ci sono stati, dopo la piantumazione per esempio di Via Carducci, tutta quanta rinsecchita di circa 30 piante, diciamo che di spazio, se uno vuole trovarlo lo trova lo spazio non è un problema. Quindi per quel che mi riguarda la mozione è lodevole e noi l'appoggiamo sicuramente perché il discorso di rinverdire Peschiera per noi è importante. Quest'anno abbiamo visto parecchi tagli, secondo noi vanno un attimo, bisogna compensare queste perdite, ripeto, il discorso di un albero a bambino è eccessivo. Si può fare a blocchi benissimo, per annata. Quindi si sa che i bambini nati nel 2018, hanno i loro alberi che sono piantati in Via Matteotti tra il 18 e il 20, oppure lungo gli argini delle Marcite, siamo pieni, dove ci sono alberi capitozzati, per esempio vicino al Monte Lest, tutti alberi da sostituire lo spazio Peschiera, grazie al cielo, ce ne ha ancora abbastanza di verde si può utilizzare. Quindi per noi è più che favorevole, la cosa.

PRESIDENTE:

Consigliere Zambon. Prego.

CONS ZAMBON LUCA:

Allora, io... Parto da una considerazione fatta dal Tosoni ma anche dal Consigliere Di Matteo. Secondo me, appunto come dice anche lei la proposta, ci può stare, basta semplicemente trovare delle regole. È ovvio che non possiamo pensare di piantare 170 alberi, però è un gesto simbolico, possiamo anche piantare delle piccole piantine. Insomma non è che deve venire su la quercia secolare, è un simbolo che uno pianta il semino, nasce il bambino è una cosa carina che si può fare. Abbiamo tanto verde in questa città, fortunatamente, quindi possiamo fare uno ogni 10 per un anno, approviamo, facciamo l'anno che finisce nel 2018 con 60 piantine che saranno piantate da qualche, penso che se ci mettiamo insieme con un po' di volontà a pensare ai dei posti possiamo anche arrivare ad una soluzione che possa essere condivisa da tutti. Non mi sembra, cioè, ragioniamo in questo senso, questa è una proposta, si può nel caso modificare, scrivendo un



anno, ogni 10 piante questa roba qua, penso che è il simbolo che il fine non è una cosa lodevole, come diceva lei, e quindi vediamo di portarla avanti tutti insieme.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore Righini.

ASSESSORE RIGHINI MARCO:

Allora, a partire da qualche dato prima. Intanto voglio far presente al Consigliere Di Palma, che in realtà l'ultimo censimento effettuato risale agli anni 2015 2016, dove il patrimonio arboreo, composto da circa mezzo un numero preciso 7033, alberi distribuiti con 1474 a Zeno, 1897 a Bettola, 962 a Mezzate, 1660 San Bovio, 195 Mirazzano, 308 Linate, Canso 327, Bell'Aria 210. È chiaro che nel 2017 abbiamo abbattuto, è vero un numero cospicuo di piante. A me, non perché ci piace ovviamente abatterla, ma perché dopo anni, non voglio dire o dare colpe, per carità, dopo anni, che però non si faceva la manutenzione degli alberi, oggettivamente c'erano degli alberi pericolosi che abbiamo dovuto battere e non è finito qua. A forte di venti abbattute nel 2017, ad oggi, però sono state impiantate circa 120, di cui circa il 50 per cento, è sopravvissuta, in particolare a San Bovio. Aggiungo un paio di informazioni che sono doverose, ma non è che l'Amministrazione sia disattenta non si sia accorta che, in Via Carducci sono morti degli alberi e tra l'altro, degli alberi che dovevano essere mantenuti da una convenzione stipulata in precedenza, quindi, sono sincero, ho già dato ordine agli uffici, da un pò, di ritrovare la convenzione e convocarli e capire se siamo ancora nei termini per poter richiedere la ripiantumazione e la manutenzione. Però va anche detto che quegli alberelli sono morti, perché ovviamente hanno un diametro di un centimetro, quindi quando si dice, piantiamo un alberello di un centimetro, ovviamente si pianta albero di un centimetro, perché costa meno costa meno inizialmente, ma costa molto di più la manutenzione, perché poi bisogna dargli da bere, se no fanno la fine di Via Carducci. Un albero circa di 20 cm costa intorno, su Consip, intorno ai 200 Euro. Sull'acquisizione. Faccio inoltre presente che abbiamo già preparato un capitolato speciale d'appalto, che ormai è già pronto in realtà. Bisogna semplicemente mettere le cifre a bilancio preventivo, perché pluriennale. Chi ha la continuazione dell'attività della redazione del catasto degli alberi, e la gestione del verde pubblico propri in base, invece, a un catasto preciso sia per ottimizzare le risorse, ma sia, per non ritrovarci fra 4 anni, a dover rincorrere delle manutenzioni non fatte o avere delle pericolosità sul territorio. All'interno di questo appalto è già stato predisposto anche che ad ogni pianta che verrà tolta. Verrà ripiantumata. Aggiungo che, per quanto riguarda la rendicontazione del verde è nostra intenzione anche questa parte del capitolato far sì che ci sia una rendicontazione. Il fatto stesso che abbia messo in un capitolato d'appalto fa capire che comunque anche a noi interessa avere un saldo positivo alla fine del mandato, non è intenzione dell'Amministrazione avere un saldo negativo sul su tutto. Aggiungo a tutto questo che bisognerebbe tenere in considerazione, veramente, il costo della manutenzione del verde che non è indifferente, cioè il motivo per cui non è stato mantenuto il verde non è perché qualcuno prima non lo volesse fare, ma perché oggettivamente ha un costo non indifferente. Aggiungo che al costo, se noi dovessimo stare alla lettera, ma non credo che sia anche il caso della legge citata in delibera in realtà all'articolo 2 demanda alle Regioni il compito di cifre disciplinare tipologia delle essenze da mettere a dimora, di provvedere al trasporto e alla fornitura degli esemplari necessari. Quindi, in realtà, addirittura, avvalendosi anche del Corpo Forestale dello Stato, quindi do per scontato che non teniamo in considerazione questa legge perché oggettivamente troppo gravosi impegnarci su una delibera di questo tipo. Ritengo che già



nel 2017, malgrado sia tutto oggettivamente il nuovo piantumato su una frazione, mentre invece i tagli sono venuti distribuiti sulle frazioni. Siamo comunque già un saldo positivo. Ora, oltre a questo c'è il discorso degli spazi, perché è vero, è vero, che in Via Carducci c'è ampio spazio, è anche vero che in Via Matteotti c'è dei campi, ma sono tutti campi che sono già, quello vicino, l'area cani di Via Matteotti, non ha un'enorme quantità, come dire, di spazio che posso dire, va beh, non mantengo un albero. Devo mantenerlo perché vicino alle strade, vicino alle abitazioni, rami pericolanti, ora, di spazi verdi, dove fare un bosco massivo, una piantumazione massiva di alberi non c'è ne sono tante. Qualcheduna ce ne è, peraltro, abbiamo ancora da piantare, lo dico, quattromila piante. Noi, io devo trovare lo spazio per piantumare 4000 alberi, voi capite che derivano sempre da una mitigazione ed io faccio fatica a trovare una posizione per far campare quattromila alberi. Perché per far campare 4000 alberi anche si sopravvive solo il 50 per cento, vuol dire avere uno spazio non indifferente. Molti dei campi, che sembrano essere utilizzabili e guardiamo sopra hanno i tralicci dell'alta tensione, quindi non ci sono tanti spazi, avevamo pensato anche al Carangione, ma al Carangione son quasi tutti campi privati, non è che possiamo andare lì e piantumare sui campi privati. Quindi io quello che posso dirvi che l'intenzione politica sicuramente di avere un bilancio positivo, vi dico anche che ci sono delle criticità sulla città, grosse sui marciapiedi, non sto neanche citare Via Galvani poche che uno forse è un intervento enorme, bisognerà prima o poi affrontarlo in qualche maniera, ma sicuramente il nostro obiettivo è di avere un saldo più che positivo, tanto è vero che l'abbiamo messo nel capitolato speciale d'appalto. Ritengo che i primi due punti, quindi non abbiano nessun tipo di attuabilità, nel senso che il primo è già in essere mi devo impegnare a fare una cosa che è già in essere oggi e che abbiamo già messo anche per gli anni prossimi. Il secondo punto, come abbiamo detto, se stiamo alla lettera non ha senso, c'è l'intenzione di avere un saldo positivo. Quindi, ripeto, da parte dell'Amministrazione, chiediamo se stralciate i primi 3 punti, votiamo tutti favorevoli affinché l'Amministrazione si impegni a fare un resoconto di fine mandato. Scusate, aggiungo una cosa che mi preme scusi. Me lo ero segnato mentre parlava. Sulla convocazione io sono andato a vedere, il motivo per cui lei non ha ricevuto, credo che sia il fatto che lei ha guardato, ahimè, la posta privata. La segreteria ha fatto un errore, a non inviare come fa di solito in copia conoscenza nascosta degli indirizzi mail privata, però mi preme dirlo, perché giustamente la segreteria lo ha ammesso dall'altra, c'è anche scritto, vi prego. Anch'io non lo sapevo, sono andato a guardarlo, quando ho tentato di capire cosa fosse successo che in realtà noi abbiamo tutti sottoscritto. Io stesso, dicevo, di solito sulla posta privata, oltre che quella istituzionale che non c'è nessun tipo, cioè la posta istituzionale da controllare e quella comunale dà è una mera cortesia, c'è proprio scritto così io ve lo dico perché non per rimproverare, ma perché, affinché voi la prossima volta, guardiate solo alle mail istituzionali, non quelle private, a meno che non decidiamo di far qualcosa altro, però, giusto per chiarirci che non succeda un'altra volta perché veramente spiacevole anche per voi non avere le convocazioni in realtà, sulla sua mail istituzionali sono arrivate.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS CHIAPPELLA LORENZO:

Sì. Allora, due cose velocissime. Per quanto riguarda l'ultimo aspetto. Io sono sincero, non sono abituato a guardare le mail del Comune, mi arrivano sempre su quella privata. Mi spiace, ho sbagliato perché rispetto, ma di quanto così poi dispongo, rispetto la sua, la sua richiesta di



stralciare i 3 punti, se questo dibattito fosse stato fatto in Commissione, io avrei fatto quello che sto per fare, ovvero sono pronto, come dire, tirare indietro la mozione se lei ha disponibilità possa incontrarci nel suo ufficio e possano studiare un modo diverso da 4 mila alberi da piantare, eccetera. Ci troviamo, possiamo organizzarci, e troviamo una soluzione, da presentare a tutto il Consiglio Comunale prima del bilancio di previsione dato che saranno soldi investiti spesi nel caso della situazione preso di ogni previsione, se le va bene questo. Questo modus operandi, questo iter, naturalmente io quale io avrei fatto da un dibattito assolutamente franco e normale avrei potuto modificarla, come avrei fatto questa proposta durante la Commissione. Ciò non è avvenuto, perché appunto non eravamo presenti. Quindi, la ritiro, poi quando lei ha diponibilità potremo vederci tranquillamente studiamo un modo, perché se ci sono già, quello che deve fare questo passaggio di legare la piantumazione di nuovo albero, con le nuove nascite, che secondo me è una cosa comunque apprezzabile, dato che ci sono gli alberi, il saldo è positivo, lei mi dice. Quindi, troviamo il metodo di collegare le nuove piantumazioni, con le nuove nascite per il 2018. Studieremo un modo, magari un albero ogni 20 bambini come le targhette, una cosa, un attimino, però troviamo un modo. Se lei è disponibile. Possiamo incontrarci, ci vediamo da lei e troviamo la soluzione migliore per... Dato che credo che sarà apprezzata da tutti. No, questa, questa linea politica di indirizzo politico. Possiamo tranquillamente procedere. Ritiriamo, ci incontriamo, ripresenteremo dopo aver anche sentito il parere dei tecnici dell'Assessore in maniera più completa. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Baratella.

CONS BARATELLA ANNA:

Io chiedo scusa, poi così le legittimo chiamarmi sempre cattiva dal Consigliere Zambon. Ho un paio di perplessità, ve lo dico francamente, per quanto mi... Era a fronte della proposta, anche futura, io ve lo dico sinceramente in anticipo, di per sé l'idea non è malvagia, ma io non so se voi avete visto cosa si è scatenato dalla potatura di taluni alberi su sulla via secondo me legare, a un bambino specifico o a un gruppo di bambini 10, alla volta a prescindere a un albero, non è nelle nostre possibilità. Prevedere che camperà nei prossimi 100 anni. È un pochino rischioso, quantomeno, ecco, nel senso che quando poi capita che l'albero muore la famiglia ci rimane male e si va a dire, però dovevate annaffiarlo meglio, si entra, secondo me in una querelle un po' poco... Ne parleremo.

PRESIDENTE:

Quindi, la mozione viene ritirata? Ok. Do la parola al Sindaco

SINDACO:

Io, continuo l'intervento della Consigliera Baratella, nel senso che rimaniamo un po' perplessi sulla sostenibilità a lungo termine, di qualsiasi modalità riuscissimo a mettere in piedi, perché anche l'utilizzo di questi 4 mila alberi, con questa finalità, diciamo, già oggi che infattibile, nel senso che sono quattromila piante, oggi non sono dilazionabili nel tempo e ci espone a iniziare una pratica lodevole, bellissima, quello che volete, che vi diciamo già oggi che non siamo in grado di mantenere un impegno che non riuscirebbe il Comune mantenere con costanza e quindi sarebbe una bella iniziativa per un anno o due, che non riusciremo a mantenere in futuro.



Quindi, chiedo al Presidente del Consiglio cosa succede nel caso in cui la maggioranza non accettasse il ritiro della mozione.

PRESIDENTE:

Io ritengo che se la maggioranza non vuole non accetta il ritiro della mozione, la votiamo così com'è... Aspettate.

SINDACO:

Allora, io suggerisco di stralciare i primi 3 punti, impegniamo l'Amministrazione a elaborare a lavorare sul catasto del verde, a impegnarsi a finire in bilancio positivo... Chiapella, sto parlando anche per lei. Sì, benissimo. Dopodiché diciamo, già che un progetto che preveda che l'Amministrazione si impegni a festeggiare i nuovi nati con allegando questo alla gestione di essenze arboree sul territorio non è una strada che intendiamo percorrere perché riteniamo che non sia sostenibile nelle condizioni in cui siamo, quindi, su quell'altro aspetto ora potete incontrarvi quanto volete, però ritengo che non ci siano le condizioni per lavorare.

PRESIDENTE:

Consigliere Zambon.

CONS ZAMBON LUCA:

Io non pensavo veramente venisse fuori quello che sta venendo fuori su una mozione di questo tipo perché ho apprezzato l'intervento del Consigliere Baratella perché effettivamente ha una sua logica il ragionamento che fa. Non perché non lo faccia mai, anzi le è molto brava, però diciamo che ha una logica effettivamente che può creare un danno, e va bene. Poi abbiamo fatto un ragionamento con il vice Sindaco, che giustamente, ci ha detto, i dati, e chiaramente, se ci sono delle difficoltà ad aumentare quelle che sono, le piante da piantare, da mettere, dove bisogna metterle. Se ci sono queste difficoltà noi non vogliamo fare una mozione per far sì che la maggioranza vada in difficoltà, cioè noi non vogliamo votare questa mozione, dove ci sono i bimbi nati e ci faccia votare contro, domani diciamo ci hanno votato contro, no. Un conto è, ritiriamo la mozione, ragioniamo col vice Sindaco su quello che si può fare. Poi, se si potrà fare solo il punto 4 io ritiro la mozione oggi la ripresento solo punto 4 però ritiro la mozione oggi. Se non mi fate ritirare la mozione oggi, a questo punto io la lascio così com'è e la si vota, perché non riesco a capire questo irrigidimento su una roba che non esiste. Noi abbiamo detto va bene, abbiamo ascoltato maggioranza, capiamo le difficoltà, ritiriamo la mozione. Adesso più che ritirare una mozione che presentiamo noi, non è che si possa tanto fare. Dopodiché, ragioniamo insieme e vediamo se il vice Sindaco ci dirà, potete votare solo l'ultimo punto, la ripresentiamo insieme, porterò l'ultimo punto e la votiamo. Non mi sento di stralciare i primi 3 punti, lasciando l'ultimo, perché abbiamo appena detto che, perché noi siamo favorevoli, nel fare questo percorso con il vice Sindaco, quindi andando a parlare con lui tranquillamente su quello che si può fare. Non mi sembra una richiesta, attenzione, quello che alla maggioranza è non irrigidiamoci su una roba che non esiste, cioè fateci ritirare la mozione, la ripresentiamo e basta.

SINDACO:

È proprio il concetto della serietà dei lavori che portiamo in quest'aula, che ci spinge ad avere questa posizione adesso. Nel senso una mozione che presentate oggi vi abbiamo spiegato in più modi, a più voci che si basa su dei presupposti che non sono attuabili, e mette non solo noi in

difficoltà, ma mette qualsiasi futura Amministrazione in difficoltà, perché nella vostra ipotesi avrà da gestire 200 nuovi alberi, ogni anno, che è una cosa che non è né è pensabile, quindi, proprio per rispetto anche di quello che avete presentato, se quello che proponiamo noi è che voi mettiate in votazione una delibera che, oggi, ha un senso. Che è quindi votabile ed anche su cui noi metteremo il nostro voto favorevole, alla quale proseguire un percorso con l'Assessore Righini nel quale concertiate quale può essere una modalità che non metta solo noi in difficoltà, ma che sia sostenibile per tutti e abbia un senso. Perché la soluzione sia avere un albero per ogni anno non mi sembra una buona soluzione. Quindi valutate voi. Quindi, la posizione della maggioranza e poi chiudo gli interventi, se no veramente finiamo tardissimo è, accettiamo di votare questa sera una mozione stralciate dei primi 3 punti, oppure che proseguiate con un percorso con l'Assessore Righini in separata sede, altrimenti voteremo contro.

CONS ZAMBON LUCA:

Ma io mi sento in difficoltà, a parte che io presento una mozione oggi, quindi, adesso non so com'è il regolamento, ma se vogliamo ritirare la nostra mozione, penso che si possa ritirare la nostra mozione. Dopodiché, vi state irrigidendo per niente. Come fate ad andare a votare contro per una storia di questo tipo qua, cioè non so, pensateci. Fate un discorso. Noi vi diciamo, la ritiriamo. Oh ragazzi più di questo io non so fare.

PRESIDENTE:

Ok, ritirate la mozione? Ritirate la mozione. Passiamo alla mozione successiva.



PUNTO 9 O.D.G.: "MOZIONE PER PROMUOVERE L'ITER DI UNA STRADA INTITOLATA AL CANTAUTORE BRUNO LAUZI PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE (PROT. N.39315 DEL 14/12/2016)"

PRESIDENTE:

Mozione per promuovere l'iter di una strada intitolata al cantautore Bruno Lauzi presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, protocollo n. 39315 del 14/12/2016. Prego. Considerato Toselli.

CONS. TOSELLI DAVIDE:

Allora, finalmente, a distanza di un anno, arriva un'altra mozione. Dunque, mozione per promuovere l'iter di una strada intitolata cantautore Bruno Lauzi, nato ad Asmara, l'8 agosto del '37 morto a Peschiera Borromeo e il 24 ottobre 2006. Premesso che nel territorio comunale vi sono diverse strade che non hanno particolare significato collegato quel territorio di Peschiera Borromeo, nato sul suolo italiano dell'Eritrea, ma cresciuto Genova considerato insieme con Fabrizio De Andrè, Umberto Bindi, Luigi Tenco, Sergio Endrigo, Gino Paoli, i 3 fondatori e maggiori esponenti della cosiddetta scuola genovese dei cantautori. Negli ultimi anni di vita, nonostante la sofferenza per la malattia che lo aveva colpito, una grave forma di malattia di Parkinson, Lauzi ha conservato intatta la sua straordinaria verve, la schiettezza e il grande senso dell'ironia che lo portò persino ad indirizzare una lettera, mister Parkinson. In questo ambito, ha promosso diverse iniziative per la raccolta di fondi, per lo studio e l'assistenza degli ammalati di Parkinson e pubblicato dischi e poesie appositamente dedicati. Non ha esitato nel mostrare al mondo la sua malattia, anche nei momenti finali della stessa, nella convinzione, che un giorno, la ricerca scientifica, potesse alleviare le sue sofferenze. Il M5S di Peschiera Borromeo, ..., una strada che intitolata Bruno possa essere idealmente intitolata a tutti i malati di Parkinson, e a tutti i familiari, che condividono le sofferenze dei loro cari. Richiesta l'approvazione di una procedura di iter per intitolare una strada, una piazza, alla sua figura di primo piano nel mondo musicale italiano, che ha rappresentato ed inoltre, per la battaglia che ha intrapreso, per far conoscere le terribili conseguenze di questa malattia devastante. Capogruppo, Davide Toselli.

PRESIDENTE:

Consigliere Capriglia.

CONS. CAPRIGLIA GIANCARLO:

Sì, su questa mozione saremmo molto brevi. Per noi vale lo stesso discorso fatto con richiesta di intitolazione di altre vie. Attualmente non ci sono vie disponibili a Peschiera, c'è già, comunque, un asilo nido a San Bovio, dedicato comunque a Bruno Lauzi. Dopodiché riteniamo, come ho già detto in passato, che sia più opportuno eventualmente fare un percorso condiviso con le scuole, quindi per questo motivo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione della mozione. Votanti 16, ripetiamo la votazione. Facciamo ripetere la votazione, azzerata. Grazie, ha sbagliato, c'è stato un errore nel votare. Votanti 16, favorevoli 5 Roselli, Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon. Contrari 11. Il Consiglio Comunale si chiude all'una, in punto.



